

# Città di Afragola



***Consiglio Comunale, 22 Febbraio 2019***

***ATTI***

**PRESIDENTE:** Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

**PRESIDENTE:** **22 presenti, 3 assenti. La seduta è validamente costituita.**  
Passiamo al primo capo all'Odg.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali seduta presente”.**

Se non ci sono interventi, ritengo letti i verbali della seduta precedente.

Passiamo al capo n.2.

**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Comunicazione del Presidente”.**

Volevo fare una comunicazione per quanto riguarda i prossimi C.C. L’invito sarà fatto tramite PEC, non sarà più dato dal Messo notificatore. Un’altra comunicazione, l’istituzione di due nuovi gruppi consiliari. Uno, è “Democratici Popolari” nella persona di De Stefano Vincenzo e dott.ssa Grazia Moccia. Disegnato capigruppo il consigliere De Stefano. Un’altro , è “Campania Libera” nella persona del consigliere Antonio Boemio e Castaldo Francesco. Capogruppo il consigliere Boemio Antonio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Per capire, la notifica della convocazione del C.C. avviene a noi tramite PEC.

**PRESIDENTE:** Sì.

**GIUSTINO GENNARO:** Faccio ammenda, perché sono uno all’antica e non ho dimistichezza con gli strumenti informatici. Noi abbiamo già la PEC attivata?

**PRESIDENTE:** Sì, la PEC istituzionale, è nominativa.

**GIUSTINO GENNARO:** L’indirizzo di posta istituzionale è diventata PEC?

**PRESIDENTE:** Sì, comunque sarà sempre detto nell’aula consiliare.

**GIUSTINO GENNARO:** Solo per chiedere. Non capita, non capita, a volte capita per formalismo che per formalismo non è stata notificata o che la PEC non è partita e può essere elemento per non far tenere il C.C., solo per questo. Non ho mai avuto accesso a quella casella di posta elettronica, significa che mi dovrà attivare per farmi dare le credenziali di accesso. Presidente, poi per quanto riguarda i gruppi consiliari, credo che lei dovrebbe, rispetto pure agli incidenti imbarazzanti che possono accadere durante la conferenza dei capigruppo, cristallizzare un momento chi sono i capigruppo e capigruppo di chi sono, perché non è possibile che alla fine ci possiamo trovare in una situazione imbarazzante di singoli consiglieri comunali o di gruppi che si fanno rappresentare da più persone nell’ambito della conferenza dei capigruppo. Per quanto

mi riguarda sono abbastanza sportivo, per me possono partecipare tutti quanti, però se ci dobbiamo attenere a quelle che sono le costituzioni iniziali dei gruppi e se ci dobbiamo attenere a quelle che sono le modifiche intervenute successivamente la invito ad attenersi nella convocazione dei capigruppo a questo tipo di schema e a non inventarci capigruppo che nei fatti non hanno fatto alcuna comunicazione all'Ufficio di Presidenza e quindi l'Ufficio di Presidenza non ha potuto rendere edotto il C.C. Il problema è formale ma la invito al rispetto di questo formalismo. Nulla questione sulla possibilità che il singolo o il gruppo di consigliere comunale possa indirizzare una nota alla sua persona in qualità di Presidente dell'assemblea e dichiarare che è costituito il gruppo tal dei tali formato da tizio, sempronio e Caio altrimenti andiamo incontro a una sorta di confusione istituzionale che certamente non farà bene al funzionamento degli Organismi di questo Municipio. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie a te consigliere Giustino, prendo atto di quello che hai detto, ieri ci siamo detti qualche cosa e ci stiamo attivando affinché si risolva questo problema.

Prego consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Buongiorno Presidente, Sindaco, consiglieri comunali e pubblico presente. Gentile Presidente alcuni giorni fa le ho trasmesso una nota nella quale richiedo relativamente alle Commissioni che sono componente, III e IV, le riprese in streaming, le è arrivata questa nota?

**PRESIDENTE:** Certo, certo.

**BENCIVENGA MICHELE:** Bene, bene. Poiché ritengo che i lavori delle sedute consiliari siano più pregnanti ed importanti di quelle delle Commissioni è mia intenzione allargarle la richiesta siffatta, cioè alle riprese streaming, alle sedute consiliari. Vi prego di prendere atto di questa cosa, grazie dell'attenzione e buon lavoro.

**PRESIDENTE:** E' mio dovere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Boccellino.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Saluto a tutti i cittadini presenti, in particolare ai ragazzi e un saluto molto particolare va ai concittadini che seguono i nostri lavori leggendo i verbali delle sedute che vengono registrate trascritte e disponibili nel portale del Comune di Afragola.

Presidente, era sulle modalità con le quali fa queste comunicazioni, soprattutto del passaggio una nuova modalità di convocazione del C.C. Da come lo ha preannunciato, sembrerebbe che è una sorta, mi faccia passare il termine, di imposizione senza neanche avvertirci prima o avere quella accortezza quantomeno di parlarne negli appositi momenti di incontro che abbiamo nella conferenza dei capigruppo o con gli altri colleghi consiglieri nelle Commissioni o quant'altro. Credo che la modalità di convocazione che lei sottolinea, a mezzo PEC, non sia del tutto pedissequa sia al TUEL sia al nostro Regolamento, per cui prima di arrivare a questa sorta di determinazione univoca di mezzo di comunicazione le chiedo di soprassedere e fare un apposito incontro nella conferenza dei capigruppo o nella Commissione deputata anche a questa modalità di determinazione.

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, ma nell'ultima riunione dei capigruppo che abbiamo fatto, forse tu non c'eri, è stata detta questa cosa.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Sarà anche stata detta, mi dispiace non esserci stato, ma comunque non fa testo quello che è stato detto rispetto a una procedura che deve essere rispettosa dei canoni di legge. Non credo che sia consono al dettato normativo del TUEL in materia di convocazione del C.C., né al nostro Regolamento, una condizione di esclusività...

**PRESIDENTE:** C'è scritto nel Regolamento.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** C'è scritto "o" non c'è scritto "e", allora dobbiamo sceglierlo, così come potrei dirle che la PEC che lei quasi impone di avere, quella del C.C., potremmo avere dei consiglieri comunali che nella loro attività privata-professionale utilizzano altri strumenti di posta elettronica certificata equivalente i quali potrebbero chiedere di avere queste trasmissioni su quel tipo di PEC al fine di non intasarsi nella loro attività. Quindi questo significa anche cercare di ascoltare le esigenze, cosa che in questo momento, da come l'ha presentata la cosa, non sembra

lei aver fatto. Mi scusi, ma la invito a fare un apposito incontro al fine di determinare esattamente le modalità con le quali pervenire alla giusta comunicazione di convocazione di C.C. Grazie

**PRESIDENTE:** Consigliere Boccellino, l'unica cosa che non condivido è il fatto che lei dice che io imponga. Questa è una cosa che al di là della sala consiliare, mi conosce bene, queste cose non mi appartengono proprio, io non impongo niente a nessuno. Ho fatto la comunicazione, ma ciò non significa che la prossima volta non si possa notificare con il Messo notificatore, su questo non sono una persona che...  
Chiede di intervenire il Sindaco.

**SINDACO:** Saluto tutti. Stamattina vedo la presenza di giovani studenti, ne sono rallegrato. Buon lavoro a tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Passiamo al terzo capo all'odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Modifica al Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni”.**

Essendo stati formulati alcuni emendamenti della I Commissione... Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

**BOCELLINO GIOVANNI:** Sappiamo che l'argomento importante all'Odg è la questione della Masseria, abbiamo la presenza dell'Associazione e soprattutto degli studenti. Per evitare di dilungare e portare molto in avanti nel tempo, ci sono gli studenti che ad una certa ora dovranno andare via, volevo fare una proposta, di anticipare, di invertire i capi all'Odg, che invece di proseguire la discussione del capo n.3,4 e 5, il sesto e il settimo adesso e poi far scorrere gli altri.

**PRESIDENTE:** La devo mettere ai voti, non posso decidere io.

**BOCELLINO GIOVANNI:** E' una proposta. Grazie

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione la inversione dei capi... Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Non credo che sia possibile l'inversione dei capi all'odg semplicemente, perché per la prima volta in questo C.C. è arrivata una nota di un soggetto che è portatore di un interesse legittimo rispetto a una interrogazione che si va a discutere e che non vedo tra il pubblico. Se poi questa inversione dell'Odg deve precludere che questo soggetto che ha fatto richiesta possa parlare, io ritengo che l'inversione non si debba fare nel rispetto pure di questo soggetto che ha chiesto di parlare. Rispetto un momento di sana partecipazione, sana democrazia, il soggetto che ha fatto richiesta non c'è per cui il gruppo di cui mi onoro di appartenere vota contro a questa richiesta di inversione dei capi all'odg. Grazie

**PRESIDENTE:** Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

**BOCELLINO GIOVANNI:** Nel momento in cui il collega Giustino ha una conoscenza anche fotografica del soggetto esterno, mi dispiace di non conoscerlo, e di

non aver percepito che era assente, avrei dovuto chiedere se fosse stato presente prima di avanzare la proposta che ho fatto prima, allora se il soggetto che ha fatto istanza e che consociamo, non è presente in aula devo ritirare la proposta e non procedere a nessuna votazione. Se è accertato questo, allora ritiro la proposta e non invertiamo i capi all'odg. Grazie

**PRESIDENTE:** Va bene. Chiede di intervenire il consigliere Castaldo Davide Gennaro.

**CASTALDO DAVIDE GENNARO:** Buongiorno a tutti. Ho una nota puramente tecnica perché, come ha detto il capogruppo Giustino, il soggetto che è stato invitato ha avuto una nota dove lo invitava a partecipare al sesto punto all'odg. Quindi, non è qui presente non per suo ritardo ma perché è stato convocato per un punto determinato. Grazie

**PRESIDENTE:** Si sarà calcolato i suoi tempi. Allora, a questo punto proseguiamo con i lavori e chiedo alla consigliere Di Maso se ci vuole illustrare le modifiche fatte al capo n.3 (Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni).

**DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA:** Buongiorno al Sindaco, Presidente del Consiglio, Vicesindaco, Assessori, consiglieri comunali e pubblico presente.

Mi onoro di essere il Presidente di questa Commissione, dopo ampie discussioni sulla proposta di delibera siamo giunti ad una svolta positiva. In primis volevamo ringraziare per la disponibilità, la gentilezza e l'ascolto proficuo la dott.ssa D'Ambrosio. Vorrei ringraziare i miei Commissari, il consiglieri Antonio Boemio, il consigliere Vincenzo De Stefano, il consigliere Anna Izzo, il consigliere Giovanni Boccellino, il consigliere Camillo Manna, il consigliere Botta Raffaele per aver lavorato insieme con dedizione ed impegno affinché si arrivasse a un traguardo comune. Orgogliosa del lavoro svolto, espressione di serenità e compattezza ha prevalso il senso della giustizia e del diritto.

Premesso che in data 23.10.2018, l'Ufficio di Segreteria del Presidente del Consiglio trasmetteva alla I Commissione Consiliare Permanente la proposta di delibera n.119 del 19.10.2018, avente ad oggetto "Modifica al Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni".

Visto il D.L. 174/2012;

Visto il Regolamento comunale sull'ordinamento dei servizi e degli uffici;

Visto il D.Lgs.vo 267/00;

Tenuto conto che, il vigente Regolamento è stato adottato con deliberazione di C.C. n.24 del 15.02.2013.

Rilevato che, la Commissione nel corso delle sedute di disamina della proposta di modifica del Regolamento esistente ha manifestato delle necessità di chiarimenti ed approfondimenti su alcuni punti. Si è proceduto dapprima con audizioni del proponente e, successivamente, la Commissione ha redatto delle proprie osservazioni emendative di alcune parti della proposta originaria.

Tali proposizioni sono state raccolte in un'apposita nota e trasmesse alla Segretaria comunale al fine di addivenire ad una formulazione di un documento definitivo da portare all'approvazione del C.C.;

Con nota del 2251 del 14.01.2019 della Segretaria comunale, veniva comunicato alla Commissione la condivisione delle proposizioni emendative formulate;

Pertanto, si procede ad esporre gli emendamenti formulati e condivisi in seno alla Commissione e dal proponente Segretario.

**EMENDAMENTI – Modifica dell'art.5, comma 6,7 e 12.**

**- emendare la formulazione del comma 6 dell'art.5 proposto con la sostituzione della parola “*quadrimestrale*” alla parola “*trimestrale*”;**

**- emendare la formulazione del comma 7 dell'art.5 proposto con la sostituzione del periodo nel seguente testo: “*il numero di atti sottoposti a controllo corrispondono a non meno dell'8% del totale degli atti di cui al comma precedente adottati da ogni Dirigente e riferiti al trimestre precedente*”;**

**- emendare la formulazione del novello comma 12 con l'inserimento alla fine del comma del seguente periodo: “*di prevedere un criterio di rotazione annuale del personale individuato a far parte della struttura operativa per almeno un terzo dei componenti*”;**

**- emendare la formulazione del novello art.6 bis proposto con l'inserimento dopo la parola “*invio*” delle seguenti “*al Consiglio Comunale*”,**

La I Commissione Consiliare Permanente in data 22.01.2019, in ossequio a quanto previsto dall'art.46, comma 2, del vigente Regolamento del C.C., considerato l'opportunità di tale modifica.

Esprime unanime parere favorevole affinché la proposta di deliberazione, “Modifica al Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni” con le modifiche emendative formulate dalla Commissione, sia discussa nella sede consiliare deliberante, fermo restando l’autonomia propria di valutazioni del voto, da esprimersi nei modi e forme previste dallo Statuto, dal Regolamento, nonché dal TUEL 267/00.  
Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Di Maso. Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Faccio notare che nel frattempo sono entrati altri consiglieri.

**PRESIDENTE:** Sì. E’ entrato in aula il consigliere Botta, Manna e De Stefano.

**GIUSTINO GENNARO:** Un grazie particolare al Presidente della Commissione che ha saputo fare un discreto lavoro fatto di relazioni tra consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, cosa che risulta difficile in questo C.C. per diversi consiglieri comunali. Una qualche forma di perplessità l’avrei solo ed esclusivamente all’8% degli atti. Devo fare plauso al Presidente perché mi pare che questo 8% sia stato già oggetto a rialzo di una percentuale che era ridicolamente individuata nel 2%. Ecco, allora una nota alla storia va consegnata, perché chi ha fatto quella proposta attardandosi sul 2% degli atti che si produce in questo Comune, io che so quant’è la quantità di atti che si produce in questo Comune so che con l’8% siamo alla verifica di meno di un atto al giorno per 5 giorni alla settimana escluso il mese di agosto e le festività natalizie, perché tecnicamente l’8% degli atti ci attestiamo a 200 atti complessivi all’anno, ritengo che forse la misura in qualche modo poteva essere innalzata, ma da questo punto di vista mi sento di prendere l’impegno con il mio gruppo che ci preoccuperemo di segnalare direttamente quelle determine, quelle ordinanze, quelle delibere di G.C. che avvertiremo la necessità, l’esigenza di porre all’attenzione all’organismo di Valutazione. Colgo l’occasione per annunciare il voto favorevole del mio gruppo all’atto in questione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Grazie Presidente. Colgo, per dare un continuo agli ascoltatori, a coloro i quali devono comprendere di che cosa stiamo trattando, l'intervento del collega Giustino e proseguo. Il collega Giustino ha fatto un'osservazione che riguarda la quantità degli atti da controllare, innanzitutto che cosa è il controllo? Questo è un controllo che non fa la parte politica, ma fa la parte amministrativa. Questo sistema di controllo interno è stata introdotta dal TUEL nel 2012 con attuazione nel 2013. Questo Comune si era votato un apposito Regolamento di controllo interno, nel 2013, siccome era in fase di avvio la prima stesura è stato oggetto di un restyling e adeguamento alle normative, in particolare è stato prevenuto nella proposta formulata rispetto al Regolamento precedente che questa modalità di controllo interna venisse svolta, come dice la norma, con responsabilità e conduttore il Segretario comunale, perché individuato dalla normativa. E' un controllo che deve essere fatto dal Segretario Comunale coadiuvato da una Commissione che sarà lo stesso Segretario ad individuare e riguarderà gli atti che sono prodotti, perché il sistema di controllo è strutturato in due parti, c'è un controllo preventivo che i Dirigenti che mandano gli atti, che sono determine, dispositivi, contratti, pareri, c'è un controllo che loro stesso fanno in via preventiva quando emettono il loro parere di regolarità tecnica o contabile a secondo delle rispettive competenze che i Dirigenti hanno. Una volta redatto l'atto ci deve essere un controllo che il legislatore ha previsto, che devono essere gli stessi interni ad eseguire, in questo caso il Segretario comunale è stato investito dalla norma nazionale a fare questo controllo. Quello che abbiamo fatto in ragione di quella osservazione che è stata fatta circa la numerosità, il precedente Regolamento prevedeva un controllo sul 10% di tutti gli atti emessi, la Commissione dopo un'attenta riflessione e avendo fatto una verifica storica del numero degli atti emanati che vengono fatti nel nostro Ente e tenendo conto della proposta formulata ha ritenuto, qua il lavoro che abbiamo fatto anche per dare garanzia al collega, che non solo abbiamo visto arrivare dopo aver segnalato alla Segretaria l'8% degli atti, ma degli 8% degli atti emessi da ciascun Dirigente, e quindi la cosa è diversa rispetto alla numerosità, al dato secco dell'8% su tutti gli atti. Poi abbiamo previsto un implementazione concordata con la Segretaria che fosse eliminato l'Organismo di Controllo, ovvero il Nucleo di Valutazione da essere

coinvolto in quest'attività di controllo degli atti, anche perché il Nucleo di Valutazione deve valutare in particolare una funzione specifica, deve valutare l'attività dei Dirigenti per l'attuazione delle linee programmatiche emesse dalla politica. Questo perché c'è una divisione esatta delle competenze tra il ruolo politico, quello che abbiamo oggi noi nel C.C., che ha il Sindaco con le sue linee di mandato, di dare un indirizzo politico con delle disposizioni, e poi c'è la fase attuativa dove entrano i Dirigenti dove devono attuare gli indirizzi politici, una netta separazione, un poco come le elezioni, noi eletti, il Sindaco siamo sottoposti al giudizio e alla valutazione dell'elettorato, mentre i Dirigenti, la parte burocratica deve essere sottoposta al giudizio, delle azioni che fanno, da un soggetto che è il Nucleo di Valutazione che dovrebbe essere garantista di una terzietà, ma su questo abbiamo ancora dei dubbi non tanto per le persone nominate, per amor di Dio, che sono nominate comunque dal Sindaco, ma come aspetto generale speriamo che il legislatore provveda, anche in questo, caso, ad emanare una norma che preveda un sorteggio da un apposito elenco così come è stato fatto per i Revisori dei Conti, e quindi effettivamente slegare questi professionisti che devono esprimere dei giudizi sulla qualità del lavoro fatto dai funzionari rispetto alla politica. Quindi, abbiamo provveduto, nella proposta che abbiamo fatto come Commissione, a tenere lontano dal coinvolgimento di controllo l'organismo di valutazione, il Nucleo di Valutazione. Speriamo che il Nucleo di Valutazione del Comune che è stato già nominato stia già a lavoro per vedere gli atti, è salvo ad ogni consigliere comunali, a gruppi o singoli, a tutti quanti, anche gli esterni segnalare al Segretario comunale qualche atto amministrativo di cui si ravvedano delle irregolarità o anche delle illegittimità, in questo caso il Segretario è tenuto a verificarne il percorso amministrativo. Ove si riscontrassero delle difformità deve immediatamente provvedere con gli atti conseguenziali fino ad arrivare all'annullamento o addirittura anche a denunce ove ricorrono verso le Autorità Giudiziarie. Detto questo, l'ultima nota che mi permetto di segnalare è di non fare il modo di creare una stabilità tra il controllore che in questo caso è la Commissione e i controllati, abbiamo previsto nella Commissione che il segretario dovrà nominare, i soggetti che faranno parte di quella Commissione dovranno essere roteati con una periodicità quantomeno annuale nella misura di 1/3, questo per evitare che ci sia una Commissione che faccia sempre e solo quel lavoro al fine di garantire, proprio per questo, una maggiore responsabilizzazione di tutta la parte burocratica, dirigenziale. Queste sono le proposte che in sintesi abbiamo

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

formulato e che vi invito tutti i colleghi, così come ha fatto la collega Di Maso, a votare positivamente le proposte emendative così come formulate insieme alla Commissione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Boccellino. Se non ci sono interventi metto in votazione il capo n.3 così come presentato dalla consigliere Di Maso.

Prego Segretaria.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (si)....

**PRESIDENTE:** Entra in aula il consigliere Zanfardino.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Cuccurese Gaetana...

**CUCCURESE GAETANA:** Mi congratulo con la consigliere Di Maso per la devozione che ha messo, è stata ammirevole Il mio voto è favorevole.

**SEGRETARIA COMUNALE:** . Mi associo a quanto detto dalla dott.ssa Cuccurese, mi congratulo con la dott.ssa Di Maso e anche con tutti i componenti della I Commissione.

**Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si)...**

**PRESIDENTE:** Entra in aula il consigliere Boemio.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Bencivenga Michele (si).

**PRESIDENTE:** Boemio vuoi votare?

**BOEMIO ANTONIO: Sì, sono favorevole.**

**PRESIDENTE:** Zanfardino vuoi votare?

**ZANFARDINO BENITO: Sì, sono favorevole.**

**SEGRETARIA COMUNALE:** Quindi, **il consigliere Zanfardino Benito vota favorevole. Vota favorevole anche il consigliere Boemio Antonio.**

**PRESIDENTE:** **Con 24 voti favorevoli, il capo è approvato.** Metto in votazione l'immediata esecuzione dell'atto. **Approvato con la stessa votazione di prima.**

La parola all'Ass. Castaldo Biagio.

**VICESINDACO - CASTALDO BIAGIO:** Presidente anche se non mi è dovuto intervenire come ruolo di Assessore, però ho chiesto la cortesia al Presidente perché mi sento doveroso fare un ringraziamento al Presidente, al consigliere Di Maso perché poche volte si è visto, all'unanimità, votare un atto insieme alla minoranza. Questo è motivo di orgoglio da parte dell'intero C.C. per il lavoro che è stato fatto in questa Commissione insieme ai suoi componenti. Per questo motivo mi rende gioioso dal fatto che io mi sia dimesso per prendere il ruolo di Assessore, e con le mie dimissioni è stata surrogata la consigliere Di Maso. Questo significa che è stata una buona scelta, il partito ha fatto eleggere una bravissima consigliere e sulla scia di questa consigliera magari seguiamo un poco tutti il lavoro che sta portando nella sua Commissione. Sono stato partecipe di qualche incontro in Commissione ed è una Commissione che sta lavorando molto, come tutte le altre, questo è motivo di grande soddisfazione, grazie consiglieri, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Vice Sindaco. Passiamo al quarto capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.4: “Regolamento sulla concessione degli spazi di sosta personalizzati ai diversamente abili. Approvazione”.**

La parola alla consigliere Di Maso per relazionare.

**DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA:** Grazie Presidente. Ci siamo soffermati sulla disamina della proposta della delibera, ora letta, con i miei Commissari. Volevamo ringraziare l'Ass. Baia per il tempo speso insieme con garbo e impegno costante. Il dott. Marco Chiauzzi per averci ascoltato con attenzione e approfondite tematiche in argomento fino a leggermi questo.

Premesso che in data 08.11.2018, l'Ufficio di Segreteria trasmetteva alla I Commissione Consiliare Permanente la proposta di delibera n.125 del 06.11.2018, avente ad oggetto “Approvazione Regolamento sulla concessione di spazi sosta personalizzati ai diversamente abili. Proposta al C.C.”.

Visto la normativa di riferimento relativa agli stalli di sosta presenti sul suolo pubblico, da riservare ai portatori di handicap motorio.

Rilevato che, la Commissione in corso delle sedute di disamina del Regolamento esistente ha manifestato delle necessità di chiarimento ed approfondimenti su alcuni punti. Si è proceduto con audizioni del proponente.

Tali audizioni hanno portato all'emissione di emendamenti ed a una formulazione di un Regolamento emendato da portare all'approvazione del C.C.

Pertanto, si procede ad esporre gli emendamenti formulati e condivisi.

Emendamenti

1. All'art.5, al punto n.2, sopprimere le parole “*che deve appartenere allo stesso nucleo familiare*”;
2. All'art.6, comma 1, dopo la parola 381, inserire la seguente la dicitura “*con le limitazioni previste dal successivo art.9*”;
3. Allegare al Regolamento il nuovo fac simile di richiesta..

La I Commissione Consiliare Permanente in data 25.01.2019, in ossequio a quanto previsto dall'art.46, comma 2, del vigente Regolamento del C.C., considerato l'opportunità di tale modifica esprime unanime parere favorevole affinché la proposta di deliberazione, approvazione Regolamento sulla concessione di spazi sosta personalizzati ai diversamente abili. Proposta al C.C., sia discussa nella sede consiliare deliberante, fermo restando l'autonomia propria di valutazioni di voto, da

esprimersi nei modi e forme previste dallo Statuto, dal Regolamento, nonché dal TUEL 267/00. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere. La parola al consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Volevo, a latere, dire una cosa. Poiché è venuto il sig. Giovanni Russo, se è possibile, dopo questa discussione invertire, i capi all'Odg. E' complicato fare questa inversione, fermo restando che la procedura deve essere corretta politicamente, mettiamo a votazione.

**PRESIDENTE:** Mentre lei parlava mi è caduto il caffè addosso e non ho capito. Può ripetere. Grazie

**BENCIVENGA MICHELE:** Avevo chiesto, se era possibile, considerato che c'è il sig. Giovanni Russo invertire i capi all'Odg.

**PRESIDENTE:** Sì, però dobbiamo finire questo capo.

**BENCIVENGA MICHELE:** Ho detto al termine della discussione.

**PRESIDENTE:** Al termine ragioniamo.

**BENCIVENGA MICHELE:** Ho anticipato.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il consigliere Boccellino.

**BOCELLINO GIOVANNI:** Grazie Presidente. Oltre non solo la Giunta, ma anche la collega Di Maso ha detto esplicitando sia il lavoro che abbiamo svolto in Commissione, sia alle proposte emendative al Regolamento così come è stato presentato, è un Regolamento che tende a regolarizzare o disciplinare quelle che sono le predisposizioni di stalli di sosta personalizzati per i diversamente abili. Gli stalli di sosta personalizzati sono individuati in uso alla persona disabile o famiglie per parcheggiare e sostare l'auto che è a servizio del disabile. Gli altri stalli sono così detti generici, li teniamo liberi solo con il segnale della sosta del disabile, lungo le nostre

strade che sono oggetto di altra regolamentazione soprattutto quando si rifaranno le gare di sosta lunga la nostra via. L'unica cosa che metto in coda, perchè ne abbiamo parlato in Commissione, ma non potevamo inserirla nel contesto delle modifiche, quindi invito l'Ass. Baia a tenerne conto che quella una volta approvato questo Regolamento che si faccia la rivisitazione di tutti i permessi anteriormente rilasciati per verificare la loro conformità al Regolamento che andiamo, mi auguro, ad approvare. Quindi, invito i colleghi consiglieri, come ha fatto già la consigliere Di Maso, ad approvare il Regolamento con le proposte emendative che abbiamo formulato in Commissione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Boccellino. Ha chiesto di intervenire il consigliere Boemio Antonio.

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il capo n.4. Prego Segretaria.

**SEGRETARIA COMUNALE:** **Grillo Claudio (sì), Bassolino Tommaso (sì), Caiazzo Antonio (sì), Fusco Raffaele (sì), Izzo Anna (sì), Boemio Antonio....**

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire Boemio Antonio per dichiarazione di voto.

**BOEMIO ANTONIO:** Buongiorno a tutti. Favorevole a tutta la vita a questo Regolamento, ma ci tenevo a fare i complimenti ad Assunta di Maso Presidente della I Commissione, perché dalle illustrazioni del Regolamento e delle modifiche si capisce quanta passione e professionalità mette in campo tutti i giorni Assunta. Favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Presidente. Prego Segretaria.

**SEGRETARIA COMUNALE:** **Boemio Antonio (sì), Castaldo Francesco (sì), Sepe Maria Carmina (sì), Di Maso Assunta Antonietta (sì), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (sì), De Stefano Vincenzo (sì), Moccia Grazia (sì), Montefusco Biagio (sì), Ausanio Arcangelo (sì), Fusco Francesco (sì), Tuccillo Domenico (sì), Cuccurese Gaetana (sì), Russo Crescenzo (sì), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo...**

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere per dichiarazione di voto.

**MANNA CAMILLO:** Sono favorevole certamente. Solo per fare i complimenti alla Presidente che, visto che anche io faccio parte di questa Commissione, il lavoro con la sua caparbia abbiamo portato avanti, a volte anche se sono piccole cose ma servono a dare un segnale che quando si vuole si può lavorare in armonia in modo concreto per fare le cose che servono a questo paese. Lei ha dimostrato molto caparbia, molto pignoleria, a volte anche esagerando però se abbiamo portato a termine questa cosa vuol dire che ha fatto bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Manna. Prego Segretaria.

**SEGRETARIA COMUNALE: Manna Camillo (sì), Bencivenga Michele....**

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Bencivenga Michele per dichiarazione di voto.

**BENCIVENGA MICHELE:** Sono favorevole e mi complimento con la consigliere Di Maso. Sono favorevole perché intanto nel prossimo C.C. ho presentato una mozione su garante dei disabili e poi perché avevo già fatto una mozione, una interrogazione su parcheggi rosa. Allora, mi pongo anche un'altra questione, consigliere. Si dovrebbe rivisitare la possibilità degli stalli per le persone diversamente abili in funzione di parcheggi a pagamento, parcheggi rosa e parcheggi bianchi perché altrimenti rischiamo di non avere chiara la visione su tutto il territorio. Quindi, in quest'ottica qualcosa, secondo me, va rivisto in funzione di quello che dovrà avvenire. Mi complimento per il lavoro fatto e ti ringrazio. Sono favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie. **Il capo all'unanimità è approvato.** Metto in votazione la immediata esecuzione del capo. **Approvato con la stessa votazione di prima.**  
Passiamo al capo n.5.

**PRESIDENTE: CAPO N.5: “Universiade Napoli 2019. Approvazione del progetto definitivo-esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità per la riqualificazione complesso sportivo L. Moccia e realizzazione campo di rugby in erba sintetica e spogliatoio”.**

**BENCIVENGA MICHELE:** Prima di iniziare, avevo chiesto, prima, di invertire i capi all’odg prima che si iniziasse il nuovo capo all’odg.

**PRESIDENTE:** Per il fatto che è già presente il sig. Giovanni Russo. Va bene, può aspettare anche cinque minuti, pensa che non ci siano problemi, si tratta di un solo capo.

**BENCIVENGA MICHELE:** Non ho problemi. Chiedo scusa, se vi ho disturbato il Presidente. La parola all’ass. Castaldo Biagio.

**ASSESSORE CASTALDO BIAGIO:** Grazie Presidente. Siamo parlando di riqualificazione del complesso sportivo L. Moccia per la realizzazione del campo di rugby in erba sintetica e spogliatoi. Si tratta delle Universiadi 2019 o Olimpiade Universitarie, è una competizione sportiva multi disciplinare aperta agli studenti universitari di tutto il mondo, circa 170 paesi che si terranno a Napoli dal 3 al 14 luglio e che prevede l’arrivo di 8000 tra atleti e delegati e oltre 1000 ufficiali di gara. Manifestazione gestita dalla struttura Commissariale Agenzia Regionale Universiade con sede a Napoli alla Mostra d’Oltremare. Si tratta di un grande evento strategico per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale per il potenziamento dell’impiantistica sportiva, per la diffusione dello sport, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell’evento di interesse permanente, per i territori coinvolti e per la valorizzazione e integrazione del sistema universitario campano. Sulla base dei sopralluoghi effettuati dai delegati FISU e dalle indicazioni pervenute dalla Federazione Sportiva Internazionale l’Universiadi di Napoli è stata selezionata tra gli altri l’impianto sportivo comunale L. Moccia che sarà oggetto di interventi infrastrutturali per lo svolgimento della manifestazione. In data 26.01.2018 è stato sottoscritto apposito accordo di programma tra l’ARU e Comune di Afragola, che è l’Ente proprietario, per la costituzione di una centrale di committenza per la

realizzazione di attività di adeguamento e ristrutturazione dell'impianto in oggetto per un importo di € 350 mila. A seguito di ulteriori accordi, con una nota del Comune di Afragola trasmessa all'ARU nel 2019, il progetto dell'intervento di riqualificazione del complesso sportivo L. Moccia è passato a un ammontare di 1 milione 300 mila che prevede sostanzialmente la realizzazione di un campo di rugby in erba sintetica e spogliatoi dove oggi insiste il campo C mediante la demolizione dell'attuali spogliatoi fatiscenti, l'allungamento del campo di gioco fino al bocciodromo, l'allargamento dello stesso verso il parcheggio dello stesso impianto, la realizzazione di nuovi spogliatoi sul lato del parcheggio, il rifacimento delle recinzioni e la pavimentazione dell'area di gioco in erba sintetica adatta in futuro anche al gioco del calcio. A seguito della trasmissione di tale progetto l'ARU ha confermato l'interesse a realizzare l'intervento in termini economici di cui al progetto pari ad € 1 milione 300 mila dando modo a questo Ente di procedere all'acquisizione dei prescritti pareri. Con decreto n.102 del 23.11.2018 il Commissario Straordinario ARU ha approvato la prima modifica al piano di interventi dal quale risulta che l'intervento equo sono stati appostati € 1 milione 300 mila. Sul progetto sono stati acquisiti i relativi pareri favorevoli del CONI con varie note di protocolli, inutile che vado ad elencare, ed in data 30.11.2018 con verbale sottoscritto in pari data il RUP ha validato il progetto definitivo-esecutivo ai sensi dell'art.26 in relazione alla tipologia, categoria, entità e l'importanza dell'intervento. Successivamente, con delibera di G.C. del 14.12.2018 del Comune di Afragola, immediatamente esecutiva, si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento per la realizzazione del campo in erba sintetica e spogliatoio ammontando sempre ad 1 milione 300 mila, di cui 986 mila per lavori compresi oneri di sicurezza, € 313 mila per somme disponibili per l'Amministrazione precisando che la stessa approvazione era limitata alla sola fase definitiva e che quindi era demandata al Dirigente del settore opere pubbliche l'approvazione della fase esecutiva con propria determina. Successivamente, con determina del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica, approvava in linea tecnica il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento della riqualificazione del complesso sportivo L. Moccia, realizzazione del campo di rugby in erba sintetica e spogliatoio che prevede un campo con doppia omologazione, rugby-calcio nel seguente quadro economico allegato.

Con la stessa determina di cui sopra si è dato atto che la spesa del milione 300 mila grava per intero sui fondi ARU 2019, mentre la somma per l'acquisizione delle aree

tramite esproprio, stimate in euro 80 mila, compreso atti, frazionamento eccetera è a carico del Comune di Afragola. Per quanto riguarda l'esproprio, qui mi rimetto a qualche interrogativo che ha posto il consigliere Bencivenga, delle aree necessarie come risultante dal piano particellari, grafico e descrittivo allegato al progetto sono state avviate in data 07.12.2018 le procedure ai sensi del DPR 327/01 nei confronti della proprietà che nei termini prescritti non ha prodotta alcuna osservazione. Ai fini urbanistici l'area da espropriare è compatibile con l'edilizia sportiva in quanto ricadente nella zona F e B, aree per attrezzature di interesse generali, dal vigente PRG del Comune di Afragola laddove rientra anche l'intero complesso sportivo esistente L. Moccia. I lavori sono stati già appaltati dalla struttura commissariale in data 28.01.2019 risultante aggiudicataria il Consorzio Stabile GECO, una società consortile a.r.l. con sede in Anzio (Roma) che ha indicato quale esecutrice la consorziata TECNOMONTAGGI s.r.l. anch'essa con sede in Anzio (Roma).

Allo stato attuale sono in corso le verifiche di legge nei confronti dell'aggiudicataria al termine delle quali in caso di positivo riscontro l'ARU procederà alla stipula del contratto d'appalto e conseguente consegna inizio dei lavori che si presumano a metà marzo se tutto va bene.

La delibera di C.C. di oggi è finalizzata all'approvazione formale del progetto e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, quest'ultima propedeutica all'emanazione del decreto di esproprio nei confronti dell'attuali proprietari delle aree da acquisire al patrimonio comunale. Grazie

**VICEPRESIDENTE-MANNA CAMILLO:** Grazie. Chiede la parola il consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Le Universiadi è una questione che interessa anche i giovani di questa città. Ci troviamo di fronte ad atto che ha suscitato non poche perplessità e che ci ha messo nelle condizioni come opposizione di fare un approfondimento abbastanza serio. Approfondimento che ci ha fatto trovare di fronte a una serie di perplessità che se confermate in questa sede non permetteranno a questo C.C. di deliberare sull'atto in questione. In modo particolare emergono una serie di questioni di ordine tecnico, per fare quest'operazione di questo campo che non si capisce bene se è un campo di rugby o un campo di calcio, perché il progetto depositato all'ARU parla tra l'altro di un progetto definitivo-esecutivo e non

sappiamo se il progetto è definitivo o esecutivo premesso che questo Consiglio ha competenza solo per i progetti definitivi in quanto gli esecutivi li fa, con determina dirigenziale, il Dirigente, ma la specifica è richiesta di finanziamento di un campo di rugby così come è rubricato il progetto che è progetto finalizzato alla costruzione di un campo di rugby, ma non è questa la questione fondamentale. Le questioni fondamentali sono di due tipi, collegate tutte e due all'esproprio delle aree interessate dall'intervento. Innanzitutto, chiedo all'Amministrazione, al Sindaco, qual è l'atto in virtù del quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, non mi risulta che quest'Amministrazione per quelle aree abbia messo il cosiddetto vincolo preordinato all'esproprio, un vincolo che prevede espressamente il DPR 327/01 e che io mi sono sforzato ma non ho rinvenuto in nessun atto, dovrebbe essere una delibera di Giunta ratificata dal Consiglio o una delibera di Consiglio. Il vincolo preordinato all'esproprio è parte essenziale del procedimento ablativo e possiede altresì valore di previsione urbanistica. La dichiarazione di pubblica utilità che invece abbiamo fatto intervenuta dopo la decadenza del vincolo è legittima, ma qui il vincolo non l'abbiamo, l'avessimo avuto avrebbe avuto una durata di 5 anni. Allora, l'atto in virtù del quale abbiamo individuato il vincolo preordinato all'esproprio qual è? Non è menzionata né nella proposta di delibera di C.C., né nella proposta di G.C. votata dall'Amministrazione Grillo, né nella proposta precedente quando si trattava solo di un finanziamento di 300 mila euro dell'Amministrazione Tuccillo. La mancanza stesso di questo requisito rende l'atto illegittimo, ecco probabilmente il motivo in virtù del quale le parti non si sono opposte al decreto di pubblica utilità perché è illegittimo esso stesso, mi oppongo a che cosa? A un decreto che non ha un fondamento, è il fondamento qual è? E' il vincolo preordinato all'esproprio. Quindi, se ci fate capire qual è l'atto, se ci richiamate l'atto, perché può darsi che i potenti mezzi dell'Amministrazione vanno oltre i modesti mezzi del consigliere comunale singolo, ci è potuto sfuggire, almeno diteci voi l'atto con il quale è stato posto questo vincolo, non solo. Noi ci troviamo di fronte a un particellari di esproprio che prevede degli espropri e degli esborsi in capo al Comune, perché gli espropri come recitato nella delibera non sono compresi nel finanziamento, l'esproprio è a carico del Comune, e perché il Responsabile di Ragioneria su questa delibera di C.C. dichiara che il parere di regolarità contabile non è dovuto, ma vi è di più. Vi è tanto di più, questo tanto di più è rappresentato dal fatto che stiamo procedendo all'esproprio di talune particelle che sono già di proprietà del Comune. Nella fattispecie la particella

1387, procediamo all'esproprio di parti delle particelle a) rispetto a una ditta, però è una particella che è già del Comune, dove la evinciamo questo? Da diverse sentenze, non ultima la sentenza del 26.04.2017 dove nella memoria di difesa del Comune fatta poi dal giudice ci costituisce in giudizio il Comune di Afragola con comparsa di risposta asserendo che le particelle 1-2-3-4 e la 1387 appartenevano ad esso Comune per averle acquistate con il pagamento del loro valore in virtù della sentenza 6893 della Corte di Appello di Napoli. Allora, queste sono le eccezioni di ordine tecnico che mi preoccupano rispetto al fatto che possiamo licenziare un atto caratterizzato da una serie di illegittimità formali e soprattutto sostanziali, ma vi è di più. Nel processo di esproprio non si tiene conto e non si menziona un manufatto abusivo che insiste su una di queste particelle che si vanno ad espropriare, e sul manufatto abusivo, e sul manufatto che trova riscontro in un titolo autorizzativo, o rispetto a questo manufatto ci troveremo probabilmente che la parte ci impugnerà l'indennità di esproprio perché non abbiamo conteggiato che il manufatto andava pagato? E' stata fatta una verifica su quel manufatto? Naturalmente la responsabilità politica ce la prendiamo in queste aule, ma c'è una forte responsabilità di ordine tecnico rispetto alle quali quest'aula esige questa mattina delle risposte, che non possono essere risposte di intendimento, devono essere risposte di atti. Qual è l'atto che fa il vincolo finalizzato all'esproprio di questi fondi? Non ce l'abbiamo, né è richiamato in alcun atto. Quindi, se preliminarmente facciamo chiarezza sul vincolo preordinato all'esproprio, sulla particella che espropriamo e che in realtà già di proprietà del Comune di Afragola, su questo non voglio creare allarmismi, però mi tocca fare un passo indietro, quando si insediò l'Amministrazione Tuccillo una delle primissime cose che furono fatte, furono una serie di revoche di atti perché rispetto a una società che rivedicava la proprietà di alcune particelle a ridosso del campo sportivo l'Amministrazione precedente a quella di Tuccillo si era quasi preparata a staccare un assegno di 1 milione 400 mila euro per un pagamento di indennità di occupazione abusiva di particelle per il cui possesso questa ditta, questa società non aveva mai contestato nulla in sede giudiziaria. Ecco, l'Amministrazione precedente a questa strappò quelle carte, scrisse a questa società che non era dovuto alcun ché rispetto alla nota del Comune è disceso questo Contenzioso che ha visto poi sintetizzarsi nella sentenza del 26.04.2017 n.1103 con il quale ha dato torto alla parte e ha detto che il Comune non ti deve un bel nulla riconoscendo la proprietà di questa particella 1387 che è già di proprietà comunale. Domanda, ma gli espropriati di questa situazione sono gli stessi espropriati ai quali

l'Amministrazione precedente a quella di Tuccillo stava riconoscendo su una base di una mera lettera, di un mero rapporto epistolare la modica cifra di 1 milione 400 mila e abbiamo verificato quanto di queste particelle, oggi oggetto di esproprio, sono richiamate in quel Contenzioso e quanti parti sono nell'effettiva disponibilità della ditta, se è la stessa ditta, presumo di sì e quanto invece come la 1387 che emerge ha un riscontro superficiale, non ci siamo approfonditi nella lettura degli atti, l'abbiamo letti così stamattina. Allora, rispetto a questo pongo una serie di interrogativi seri che rappresentano una pregiudiziale ad entrare nel merito della questione. Per il momento posso fermarmi qui riservandomi di rendervi edotti di qualche altra pilloletta. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Volevo solo conoscere se nella relazione dell'Assessore, proprio sulla scorta di quello che avevamo stabilito in IV Commissione la possibilità di localizzare gli spogliatoi non nell'area parcheggio, perché sottraiamo area al parcheggio, se c'è la possibilità di localizzare gli spogliatoi sotto la tribuna, indipendente, perché questa mi sembra una carenza sotto il profilo progettuale. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga. La parola al consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Farò qualche breve considerazione riagganciandomi alle cose che sono state già espresse dal consigliere Giustino in modo più dettagliato. Voglio fare qualche considerazione perché noi stamattina abbiamo avuto modo, tutti quanti, di esprimere un voto unanime e un elogio al Presidente Di Maso per il lavoro fatto in Commissione e per il risultato portato in C.C. Le devo dire che la IV Commissione tratta argomenti di particolare delicatezza, come appunto quello che stiamo esaminando, purtroppo manifesta delle criticità in questo senso che io ho avuto più volte modo di richiamare e di sottolineare anche per iscritto, che rispetto al capo specifico che abbiamo all'attenzione, devo dire che nella giornata di lunedì in cui si è tenuta la Commissione prevista per mezzogiorno, sono arrivato alla mezza con un pochino di ritardo e ho trovato che era stata votata da parte dei Commissari, era già stato espresso un voto in merito alla delibera di cui oggi ci stiamo occupando senza che la delibera fosse stata indicata

nell'odg della Commissione. Lei sa che io su questo sono un poco pignolo, ma è una pignoleria che quando si tratta di atti importanti poi dimostra la propria fondatezza, perché se si va in Commissione e se le Commissioni devono avere un ruolo, che secondo me devono avere, e se si conducessero come dovrebbero essere condotte noi oggi saremmo arrivati qui con una maggiore consapevolezza anche di questo problema. Io non ho avuto nemmeno il tempo di leggerlo l'atto quella mattina, già l'ho trovato votato, penso che quando si presenta un atto di una certa importanza si dà ai Commissari il tempo di valutarlo, di leggerli e poi di esprimersi. Mi sono permesso di sottolinearlo anche ad altri consiglieri comunali componenti della Commissione invitandoli a valutare con più attenzione quando ci sono atti che vengono sottoposti alla valutazione, al voto della Commissione, specie se sono atti che hanno contenuti di carattere tecnico-amministrativo o giuridico-amministrativo particolarmente importanti e delicati. Ora, le osservazioni del consigliere Giustino mettono il dito nella piaga e rispetto a questo, la relazione che ho ascoltato dal Vice Sindaco non sgombra di un millimetro le preoccupazioni e le ombre che si addensano su questa delibera. Quindi, io richiamo l'attenzione del Consiglio, perché prima di ogni valutazione di ordine politico, prima di ogni discussione, per cui questo tema delle universiadi è stato approcciato, prima di ogni dibattito polemico, rispetto al quale ci era stato annunciato che questo finanziamento sarebbe stato portato a due milioni e sei, grazie all'attività svolta dal nostro Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e quindi, oltre a sistemare il campo C avremmo sistemato anche il campo A. Prima di aprire una discussione su questo, perché mi sembra che questo dato oggi non ci sia più, ma c'è solo il dato di un milione e trecento sul campo C, ma prima di tutta questa discussione, non si può non richiamare l'attenzione del Consiglio e di ciascuno di noi che ha responsabilità su quello che si va a decidere e votare e sugli aspetti che sono stati richiamati prima dal consigliere Giustino, che riguardano riflessi di carattere giuridico privato, personale, è stato detto che c'è l'aspetto del vincolo che è propedeutico ad ogni attività di esproprio, quindi se l'esproprio è stato avviato, perché il vincolo c'era, bene, se è stato avviato prima che il vincolo ci fosse c'è stata una procedura illegittima! Poi c'è il tema del contenzioso tra il Comune e il privato, il quale privato, diceva Giustino prima, non ha risposto entro i trenta giorni prima, non ha sollevato obiezioni, perché si può ritenere ma può anche non rispondere perché trova conveniente perché il Comune gli paga qualcosa che gli contesta perché sia

di proprietà del Comune. Allora, in che situazione ci stiamo andando ad infilare? Perché non abbiamo approfondito bene in Commissione questi aspetti che sono propedeutici al Consiglio, alla politica, alla polemica politica tra noi e voi, perché sono atti dell'opposizione, ma che richiedono nella sede preposta all'approfondimento tecnico-amministrativo che i commissari si riuniscano, discutano, approfondiscano gli atti siano supportati dai tecnici che si devono rendere disponibili ad essere presenti in Commissione ed a rendere conto dal punto di vista tecnico-amministrativo come stanno gli atti, perché anche su questo con qualche Dirigente abbiamo dovuto tirare il collo per un mese per averlo presente in Commissione, presentatosi senza nemmeno avere il corredo degli atti e della documentazione di cui noi commissari chiedevamo conto. Allora, c'è un tema anche di organizzazione del sistema nel suo complesso, che deve essere messo in condizione di far sì che ciascuno di noi, ciascuno per la propria parte possa svolgere la propria attività avendo certezza e consapevolezza di quello che si va a fare, questo lo dico perché abbiamo tanti giovani amministratori, consiglieri che non hanno esperienza amministrativa e che possono, anche in buona fede, essere indotti in qualche errore. Quindi io suggerirei, su questo, di andare molto cauti, di fare anche una riflessione generale Presidente, perché anche in merito alla registrazione dei contenuti e delle discussioni dei confronti che avvengono in Commissione, io ho chiesto al Presidente della IV Commissione e lo abbiamo condiviso tutti, che ci siano gli strumenti meccanici e tecnici per poter avere una registrazione precisa di quello che si discute e si approva in Commissione, la prego anche su questo di darci il vostro apporto, ma soprattutto di fare in modo che le diverse articolazioni del Consiglio comunale funzionino in modo tale da poter mettere tutti in condizioni tranquille, serene, per poter esercitare il proprio ruolo e poter esprimere le proprie opinioni.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo, la parola al consigliere Montefusco.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** Buongiorno a tutti, in questo momento mi viene in mente la massima del prete all'altare, che dice: "dite quello che dico io e non fate quello che faccio io". E' evidente che chi riveste posizioni politiche o ha assunto posizioni politiche deve essere ossequioso del ruolo istituzionale e non solo quando gli fa comodo. Il consigliere Tuccillo che per cinque anni ha governato, probabilmente queste questioni le ha dimenticate e, probabilmente ha fatto sì che determinati atteggiamenti portassero i dirigenti a non tenere conto del lavoro delle Commissioni. Allora, è giusto che ci siano le

registrazioni, perché Tuccillo sa bene che ho fatto richiesta al Presidente del Consiglio che ci siano le registrazioni, il consigliere Bencivenga addirittura vuole lo streaming, ma sa bene Tuccillo che lunedì scorso, questa Presidenza ha rinviato il capo a mercoledì dando la possibilità a Tuccillo di avere delle risposte, stabilendo anche delle prescrizioni. Nella fattispecie avevamo chiesto il particellare di esproprio, Giustino è nei verbali, avevamo chiesto una serie di modifiche alcune delle quali espresse dal consigliere Bencivenga, ma Tuccillo non è venuto il mercoledì, così come non si è mai presentato il Tuccillo, per le questioni importanti che riguardano i prossimi due capi che verranno. Allora, io voglio capire qual è il ruolo che uno vuole assumere all'interno delle Commissioni, rispetto alla grande disponibilità della Commissione. Mezze misure non ci sono, io conosco bene la questione di una sentenza che all'improvviso qualche anno fa è venuta fuori, un avvocato la fece saltare fuori nessuno sapeva nulla di quella sentenza, perché qualcosa si stava facendo, Giustino, qualcuno si era dimenticato che c'era una sentenza e quei proprietari non dovevano essere pagati e se quei proprietari rientrano in quel particellare di esproprio che ha chiesto la Commissione e che è stato messo all'interno della delibera, c'è qualcuno che ha sbagliato e rispetto al quale io chiedo al Sindaco, al Presidente, alla maggioranza, di attivare tutte le procedure di verifica. Di rinviare, innanzitutto il capo, di avviare tutte le procedure di verifica e di accelerare, in tempi brevi, l'approvazione dell'atto che è di fondamentale importanza per questa città. Per quanto mi riguarda, per i lavori della Commissione, Presidente io devo sollecitare da parte sua la modica spesa per mettere a verbale, per registrare, per sancire i contenuti di una Commissione, soprattutto per chiarire il rapporto istituzionale dei soggetti che ne fanno parte. Grazie

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Montefusco, intanto ci dobbiamo attivare per trovare un'altra stanza per poter fare più commissioni, perché lo sai si accavallano più commissioni e con il registratore non si riesce a fare più nulla. Intanto ci organizzeremo per questa cosa e la faremo sicuramente. La parola al consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Faccio prima una premessa che poco ha a che fare con il capo all'ODG, siamo passati dall'esprimere grande soddisfazione per il lavoro del Presidente della I Commissione, dott.ssa Di Maso, a Commissioni che addirittura richiedono il registratore. Guardate io spero che questioni di ordine personale tra consiglieri e consiglieri, tra consiglieri ed assessori, tra assessori ed assessori, non devono essere patrimonio di quest'aula. Che la IV Commissione sia una Commissione fruttifera, è un

dato di fatto, cosa produce non sono certo io che lo devo attestare, che lo spirito dei consiglieri di opposizione in quella commissione è uno spirito di comprendere e di capire è un dato acclarato, quindi non credo sia un registratore a far cambiare le posizioni all'interno dell'opposizione, evidentemente più di un consigliere comunale dovrebbe caratterizzarsi di maggiore buon senso. Rientro invece nel merito del capo. Io non voglio creare situazioni di imbarazzo a chicchessia, credo invece che questo capo così come presentato debba essere ritirato, evidentemente posto l'attenzione con le riflessioni che sono emerse, di ordine tecnico, poi ognuno si assumerà la responsabilità del proprio voto su un atto corretto o in ultima analisi su un atto che è corretto nella sua composizione. Poi, faccio richiesta formale affinché l'atto sia ritirato, che sia sottoposto all'attenzione del competente dirigente, che sia filtrato dalla competente commissione e che possa essere sospeso l'atto e che possa vederci esaminare un atto completo in tutte le sue parti. Auspicando un maggiore raccordo tra quelli che sono i diversi uffici comunali, perché caro Sindaco, come dicevo ieri a qualche dirigente, si sconta in questo Comune un limite che è un limite storico, un limite strutturale, qua i dirigenti la devono smettere di uniformarsi al principio del compartimento stagno. Perché qua mi sembra che ogni dirigente, chiuso nelle sue quattro mura, si assume la responsabilità di quello che fa non tenendo in considerazione che spesso quello che fa è stato già oggetto di verifica di altri uffici, come è successo con questo atto. Perché, poi qualcuno in mala fede ci può chiedere, ma paghiamo una particella che è già del Comune la paghiamo ad una parte che non ha titolo ad avere questo rimborso? Fermo restando che i principi della mala fede li lasciamo fuori da quest'aula. Fermo restando che siamo ispirati dal principio che, probabilmente, c'è stato un errore, se c'è stato andiamo a verificare e correggiamo gli atti. Quindi, faccio proposta formale affinché questo atto venga ritirato perché deve essere riformulato nella sua sostanza, quindi faccio formale richiesto di ritiro e/o sospensione dell'atto. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino, la parola al vicesindaco Castaldo.

**VICE SINDACO:** Io prendo atto di queste delucidazioni fatte dal consigliere Giustino e dal consigliere Tuccillo. Il mio lavoro è limitato solo all'approvazione quanto prima, perché noi rischiamo di perdere il finanziamento già assegnato. Posso dare delle delucidazioni a quanto richiesto dal consigliere Bencivenga riguardo al progetto che è stato supervisionato anche da loro, noi abbiamo trovato un progetto già visionato, dove

abbiamo cercato di creare delle varianti al progetto, ma ci è stato detto che ove mai andassimo a toccare il progetto, rischiavamo di perdere il contributo. Fermo restando che noi ci siamo attenuti a quel progetto iniziale, dove gli spogliatoi sono collocati all'interno dell'area di parcheggio antistante lo stadio e questo ci porterà degli svantaggi e in termini di parcheggio e in termini dell'area marcatore del lunedì. Io rispetto a dislocare gli spogliatoi sotto la tribuna, come lei ha ben pensato, come noi, avevo fatto ulteriore proposta di creare gli spogliatoi in una parte del bocciodromo, perché noi abbiamo un bocciodromo grandissimo, ma mi è stato detto che perdevamo il contributo, quindi, si è pensato di portare avanti questo progetto con la speranza che in via di esecuzione si possa creare una variante per far sì che gli spogliatoi vengano spostati sotto le tribune, magari con un sottopasso per poter accedere direttamente al campo. Oltre a questo, noi quello che siamo riusciti a fare è che poiché il progetto era finalizzato esclusivamente al campo di rugby, perché sul campo C il Comitato per le universiadi ha previsto gli allenamenti delle squadre di rugby, per poi poter giocare sul campo A. Quello che siamo riusciti a fare è quello di creare sul manto sintetico la possibilità di una doppia omologazione, nel senso di creare delle tracciature sia per il campo di rugby che per il campo di calcio. Questo perché noi ad Afragola abbiamo tante associazioni calcistiche e la nostra preoccupazione è che ove mai il campo si rendesse disponibile solo per il rugby, avevamo solo un'affluenza sul campo A e questo creerebbe molti disagi. Per questo motivo abbiamo chiesto la doppia omologazione, solo questo ci hanno consentito quindi, su quel campo si andrà a giocare sia per il rugby che per il calcio. Riguardo la problematica degli espropri, legittimi o meno, non siamo entrati in merito, poiché è un progetto già avviato io pensavo che gli espropri erano una cosa già fatta e non mi sono preoccupato di andare a verificare se gli espropri erano legittimi o meno. In questa sede mi trovate impreparato ma io ho chiesto l'ausilio di uno dei tecnici progettisti e magari, anche il Segretario ci può dare delucidazioni in tal senso, chiedo all'assessore Affinito che è assessore al Patrimonio, magari sarà più aggiornato di me, sentiamo prima loro, gli eventuali pensieri sugli espropri, se saranno convincenti bene, altrimenti saremmo costretti a sospendere la votazione, però con la cortesia al Presidente di metterlo nel prossimo Consiglio comunale come ordine aggiuntivo, perché i tempi sono limitati e, quindi possiamo arrivare ad un'eventuale perdita di finanziamento. Chiedo al Presidente di passare la parola ai colleghi che sono più aggiornati di me per poi votare o meno l'atto nella stessa giornata di oggi o magari possiamo anche votare l'atto e poi ci saranno i chiarimenti. Questo, dopo il parere dell'assessore e del Segretario.

**PRESIDENTE:** Grazie Vicesindaco, purtroppo devo rispettare la scaletta delle prenotazioni di intervento e subito dopo viene il consigliere Tuccillo, prego consigliere.

**TUCCILLO DOMENICO:** Giusto per un fatto personale, perché mi sono sentito responsabile di aver diseducato nientedimeno, tutti i dirigenti del Comune di Afragola, a sentire il consigliere Montefusco, i quali non vengono nelle Commissioni consiliari, dopo un anno di Amministrazione sua, caro Sindaco, perché sono stati diseducati da me a non venire nelle Commissioni, come se non fosse un dovere quello di partecipare alle Commissioni, come se non fosse un dovere del Presidente della Commissione richiedere la presenza dei consiglieri, come se non fosse un dovere di chi ha presieduto le Commissioni, anche durante la mia Amministrazione, di richiedere anche in quel tempo, la presenza di Dirigenti e gli uffici adeguati a rispondere a tutte le esigenze del Comune. Se chi ha fatto opposizione non è stata in grado di farla, se chi ha presieduto le Commissioni non è stato in grado di presiedere, di tutto questo non si può fare torto a chi faceva il Sindaco. Comunque, poiché io faccio il consigliere di opposizione, non piacerà a tutti ma me lo dovete consentire, io pretendo che nella Commissione ciascuno faccia il proprio dovere, a partire dal Presidente a passare ai Dirigenti. A passare anche dalla registrazione delle presenze alla registrazione di quello che viene discusso nelle Commissioni, per capire se le Commissioni sono fatte con finalità che sono utili all'interesse collettivo della città o sono fatte come pure qualche volta capita, per dilungarsi in divagazioni più amene. Allora, rispetto a quello che è stato detto, io ribadisco che alcune condizioni sono imprescindibili per poter metterci in condizioni di fare bene il nostro lavoro. E, poiché ricevo in questo momento, la convocazione della prossima settimana, per i lavori di Commissione, la IV Commissione, le faccio presente che continua a non precisare qual è l'ODG in relazione ai diversi giorni della settimana in cui noi siamo chiamati a discutere. Si fa un ODG sintetico, così ogni giorno a seconda dell'ispirazione del momento parliamo di quello che più ci fa comodo. Io penso che vada fissato un ODG, è così, in ogni istituzione si fissa un ODG e qualsiasi consigliere interessato a quell'argomento può andare partecipare, discutere e approfondire le questioni. Ripeto, questa delibera non era stata indicata nell'ODG eppure è stata sottoposta in mezz'ora a votazione, poi il mercoledì è stata riconvocata la Commissione, per far cosa se si era già votato? Per far cosa, si riconvoca la Commissione su un tema su cui si è già votato, per fare un po' di spesa pubblica? Perché ci

riuniamo a pagamento su un argomento su cui si è già votato? Spero che queste siano occasioni di riflessioni anche da parte sua Presidente, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Tuccillo, la parola al consigliere Bencivenga.

**BENCIVENGA MICHELE:** Quanto c'è stata la IV Commissione, lunedì, quando c'è stata la Commissione relativa alla delibera ad oggetto: “adeguamento del campo C”, nella quale sono emerse una serie di criticità e dove ho fatto una dichiarazione in cui c'era la possibilità di avere alcuni chiarimenti sulla carenza progettuale. Ora non so se è stata la vecchia o la nuova Amministrazione, evidentemente il controllo prima neanche c'è stato su queste cose. Poi, me ne dovevo andare, erano circa le 12.40, quindi non ho assistito al prosieguo, mi sono trovato mercoledì con la questione di nuovo ripresa e mi sono interessato di una serie di cose, sono andato presso l'ufficio di Segreteria Generale per capire il particolare dove era, ho chiamato anche l'arch.Aragosa, perché non avevo contezza di questo, non riuscivo a vedere neanche della progettazione cosa ci fosse, per cui ho preteso che ci fossero questi chiarimenti, in merito al piano di espropri il quale non è allegato alla delibera presentato seppure ne è richiamato, l'architetto Aragosa mi diceva che era la progettazione, io non l'ho visto, quindi lo chiedo, l'esproprio è stato fatto a corpo o a misura, perché quando si parla di esproprio si parla di 80 mila euro, di cui 58 mila euro di frazionamento e, quindi, non so qual è l'area, quanta area viene espropriata, dalla delibera non si evince questo. La possibilità degli spogliatoi, delocalizzarli perché intanto andiamo a fare una nuova struttura con sperpero di superficie pubblica, potremmo risparmiare, perché quella struttura già l'abbiamo, si tratterebbe solo di fare gli anti tecnologici e, soprattutto avere focalizzato l'attenzione su gli eventuali contenziosi sugli espropri in atto o eventuali contenziosi per gli espropri in atto. La questione già era stata posta, evidentemente c'eravamo solo io e il Presidente, chi non c'era molto probabilmente se avesse preso in mano il verbale della Commissione avrebbe già capito che qualcosa non quadrava, ora se questa questione sia stata affrontata o meno oggi ne parliamo, in una maniera molto chiara, semplice, se la delibera deve andare di nuovo indietro ed essere rivisitata, ridefinita, registrata per essere di nuovo approvata è un conto, se la dobbiamo votare, alla luce dei finanziamenti che possiamo perdere, dobbiamo trovare il modo di come garantire l'Amministrazione, il Consiglio comunale, da eventuali carenze amministrative. Se poi questa delibera deve andare dietro per essere ripresentata, io penso che nel prossimo Consiglio comunale la delibera deve venire sistemata, garantendo la città

di Afragola per avere questi fondi, perché al di là di problematiche politiche qua si tratta di perdere fondi e la responsabilità di perdere i fondi, di non far venire le universiadi ad Afragola, è in capo a noi. Noi abbiamo una responsabilità nei confronti dei cittadini e dei giovani che ci stanno, possiamo ottenere molto da queste Universiadi, perché se riusciamo ad innescare queste universiadi di in un progetto culturale, in terza Commissione voglio ricordare che il consigliere Manna diede un'idea e un supporto sulla riqualificazione delle icone che si trovano in Afragola e su questo devo ringraziarlo, perché già era un progetto che avevamo come istituto Geometra di Afragola, con le scuole di Afragola, con la Presidenza della prof.ssa Barisciano, la mamma della consigliera Cuccurese, alla quale vanno i ringraziamenti di un lavoro fatto con correttezza, concretezza, intelligenza, perché veramente stava riqualificando Afragola ora non so cosa abbia fatto, se noi cerchiamo di innescare questo meccanismo delle universiadi in un percorso culturale riusciremo ad ottenere molto e siamo responsabili di questo, al di là delle beghe o delle querelle politiche.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Bencivenga. La parola al consigliere Giustino

**GIUSTINO GENNARO:** Io avevo fatto una proposta di rinvio dell'atto, credo che sia legittimo farci esprimere prima sulla proposta di rinvio dell'atto piuttosto che continuare, lei non può accantonare la proposta di rinvio o della sospensione dell'atto e continuare con la discussione, mi bocciate la richiesta di rinvio degli atti e si va avanti. L'atto deve tornare indietro perché è carente del presupposto di cui all'art.17 del DPR n. 327/01, il provvedimento che approva il progetto definitivo indica gli estremi del vincolo preordinato all'esproprio e successivamente è illegittima la delibera di approvazione del progetto definito comportante la dichiarazione di pubblica utilità qualora sia carente il presupposto del vincolo preordinato all'esproprio. Ho fatto una richiesta di rinvio dell'atto motivandolo, non voglio parlare di particelle che paghiamo più volte, non voglio parlare di contenziosi del Comune che hanno a che fare con quelle particelle, vi ho sollevato un'eccezione tecnica, rispetto a questa vi chiedo il rinvio dell'atto nella competente Commissione e il competente settore. Io credo che ci sta poco da ragionarci, perché poi se dobbiamo dirci oggi quello che dobbiamo ridirci la prossima volta quando l'atto mi auguro, perverrà riveduto, corretto, ampliato, credo che qui stiamo facendo una duplicazione di lavoro inutile. Grazie, per quanto mi riguarda va bene pure domani mattina se gli atti sono pronti, proprio perché teniamo per la città di Afragola, teniamo dei

finanziamenti in atto e certamente non è nostra intenzione creare i presupposti per perdere i finanziamenti, tanto più per opere importanti a sostegno della gioventù. Prego consigliere Castaldo Davide.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Castaldo.

**CASTALDO GENNARO DAVIDE:** Presidente, lei mi mette in una situazione difficile rispetto alla richiesta fatta dal mio capogruppo, io ritiro la parola nella misura in cui non interviene più nessuno, altrimenti intervengo.

**PRESIDENTE:** Bene, mettiamo subito in votazione il rinvio del capo. La parola al Vice Sindaco.

**VICESINDACO:** Solo per essere chiari, io dopo il mio intervento di risposta, rispetto al deliberato di Consiglio comunale di oggi finalizzata all'approvazione del progetto e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, quest'ultima propedeutica al decreto di esproprio nei confronti degli attuali proprietari delle aree da acquisire al patrimonio comunale. Rispetto a questo eventuale deliberato, poiché mi sono stati posti dei problemi rispetto agli espropri, questi atti sono stati fatti successivamente al nostro insediamento, avevo chiesto all'assessore Affinito e alla Segretaria di dare delucidazioni in merito, dopo questo si mette in votazione la proposta, se è o meno da rinviare o da approvare, però sto vedendo che state andando avanti quindi, facciamo delucidare, loro due, dopo ci esprimiamo.

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Affinito.

**ASS. AFFINITO GIUSEPPE:** Le eccezioni formulate dal consigliere Giustino, come sempre sono eccezioni precise, dettagliate e che colgono sempre nel segno. Noi oggi approviamo, dovremmo approvare, la progettazione definitiva con contestuale dichiarazione di pubblica utilità. Io ritengo, mi sono confrontato anche con il Segretario che, siccome non è necessaria una variazione di destinazione di uso della zona, perché già la zona è preordinata a questa destinazione, noi giusto per sicurezza potremmo anche modificare, il Consiglio può modificare in piena serenità ed autonomia l'oggetto dell'approvazione con questa dicitura: "Approvazione progettazione definitiva ed

apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità", cioè quello che il consigliere Giustino in maniera obiettiva ha eccepito, il Consiglio può tranquillamente assorbirlo e approvarlo con questa dicitura, perché noi oggi approviamo la pubblica utilità e possiamo approvare tranquillamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che l'ufficio tecnico ritiene non doveroso perché c'è la destinazione di uso di queste particelle da espropriare. In ordine alla seconda eccezione che ha sollevato un attimo di perplessità, giusto perché la seconda eccezione era fatta in maniera precisa, eventuali problematiche in ordine alla proprietà o meno di queste particelle, noi oggi approviamo, contestualmente alla delibera del piano particellare e il DPR 327/01 che è il DPR che regola la procedura degli espropri obbliga le Amministrazioni procedenti a preordinare i vincoli dell'esproprio ai titolari che risultano, dal punto di vista catastale, non dal punto di vista ipotecario, se oggi l'ente in maniera telematica ispeziona queste particelle, è tenuta a notificare gli atti a chi risulta dal catasto, è ovvio che la verifica della titolarità viene in un secondo momento, che è rimandato, risulta ancora intestato, ma la voltura non la fa l'Ente, qualora l'eccezione formulata dal consigliere Giustino dovesse rilevarsi veritiera è un procedimento che viene espletato in un secondo momento. Noi oggi non stiamo ordinando di pagare queste persone, il Consiglio comunale oggi approva il piano particellare e il vincolo di esproprio, dopodiché l'ufficio, in un secondo momento, effettuerà le verifiche del caso. Solo in quel momento verranno effettuate le verifiche anche dal punto di vista ipotecario, perché saranno loro che dovranno provare di essere i proprietari di quelle particelle, però l'obbligo delle Amministrazioni è riferito esclusivamente alle ispezioni catastali, siccome sappiamo benissimo che di fatto avviene, nel 90% dei casi che le particelle catastali non vengono aggiornate, però la legge ci impone di fare questo passaggio quindi, ispezioni catastali, notifica ai titolari catastali, dopodiché saranno loro che dovranno provare, con titolo alla mano di essere proprietari o meno di queste particelle. Va da se che se un titolare di particella catastale non riuscirà a provare di essere il legittimo proprietario è naturale che l'Ente non procederà al pagamento dell'esproprio, fermo restando che sulle varie particelle, il consigliere Giustino si riferiva ad una sola particella, va da se che per le altre si procederà a concludere la procedura di esproprio con la liquidazione dell'indennità di esproprio. Quindi, scindiamo bene i momenti, oggi è solo una fase preliminare, non finale, il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi solo su questa parte di natura amministrativa poi i procedimenti tecnici verranno messi in campo dall'Ufficio tecnico, con un Dirigente che si assumerà la responsabilità di espropriare e liquidare chi di dovere. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Affinito. Prego consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Sto prendendo la buona abitudine, di venire qua con il contesto normativo, vi richiamo l'art.17, ve lo leggo, vi leggo quali sono le conseguenze dell'art.17 del Decreto in questione, ma vi è di più, assessore Affinito il Comune, rispetto alle proprietà ha già fatto delle attività, il Comune con Pec e raccomandate ha già detto a questi signori che sono sotto esproprio e questi signori nel termine dei trenta giorni non hanno presentato controdeduzioni, ma non le hanno presentato semplicemente perché non abbiamo posto il vincolo di esproprio e tutte le attività che ha fatto è attività illegittima. Io chiedo, nel votare questo atto, che è un progetto definitivo, al quale è collegato pure l'erogazione di un finanziamento, la legge prevede di indicare gli estremi dell'atto del vincolo preordinato all'esproprio. Ed è l'art.17 che lo recita testualmente, votare questo atto oggi o attardarci lunedì mattina, martedì mattina, per quest'amministrazione che cambia? Dobbiamo andare avanti sull'approssimazione, permettendo a qualcuno di impugnare gli atti di accumulare altri ritardi e di perdere definitivamente il finanziamento o c'è qualche termine perentorio che non ci permette di prendere la questione in questione tra qualche giorno? Se oggi mi dite che è l'ultimo giorno, io mi allontano dall'aula e voi vi assumete la responsabilità di votare di pagare due volte l'indennità di esproprio, di votare un atto illegittimo perché non c'è il vincolo dell'esproprio, lo votate voi, perché ci sono delle responsabilità. Ma se il termine della scadenza del finanziamento non è perentorio, non ce lo abbiamo addosso, perché non andiamo ad approfondire come un diligente padre di famiglia l'atto? Questo è quello che si chiede in quest'aula, questo è lo spirito, io ho più a cuore di voi la necessità di drenare queste risorse su questo territorio, è solo questo il punto, poi ci possiamo dilungare se vogliamo fare campo di calcio e campo di rugby, solo campo di rugby, se il progetto era suscettibile di essere preso o meno, questi sono dettagli che vengono un minuto dopo, stiamo parlando di procedure che, purtroppo, per forza di cose coinvolgeranno dei terzi e coinvolgeranno dei terzi per quanto riguarda delle risorse e se il terzo per incassare più risorse mi viene ad impugnare l'atto e lo decreta illegittimo ed io perdo il finanziamento, la responsabilità tecnica rimane dei tecnici, ma ci sta chi stamattina, in quest'aula si sta assumendo una responsabilità politica di licenziare un atto illegittimo! Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino, a questo punto chiedo la cortesia ai consiglieri se possono aspettare un minuto prima di intervenire, io a questo punto chiederei alla Segretaria un parere prima di andare avanti, altrimenti non si finisce più. Prego consigliere Boemio.

**BOEMIO ANTONIO:** Io ci tenevo solo a dire una cosa Presidente, che si è maggioranza o opposizione gli atti devono essere votati quando sono completi e corretti, atti mancanti non se ne votano. In questo caso non c'è nemmeno la diatriba tra maggioranza ed opposizione perché è un finanziamento per la comunità. Grazie all'intervento dell'assessore Affinito, ma ci tenevo che intervenisse la Segretaria, che è la notaia del Consiglio comunale che ci dice se noi possiamo votare questo atto, se si può o incorriamo in qualche illecito, grazie.

**PRESIDENTE:** Prego Segretaria.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Al fine di fornire utili elementi di valutazione per questo dibattito, perché capisco che l'attenzione si è focalizzata su questa criticità legata al vincolo preordinato all'esproprio, posso dire che con l'approvazione del progetto definitivo che è l'oggetto che ci interessa in questo momento di discussione all'ODG del Consiglio, con la dichiarazione e con l'approvazione del progetto definitivo è corretto e legittimo, contestualmente dichiarare l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione della pubblica utilità dell'opera. Siamo in una fase in cui questa dichiarazione di vincolo è assolutamente corretta e regolare e legittima e, quindi, da questo momento in poi si può dare seguito a tutti quelli che sono gli atti successivi, quindi emanazione del decreto di esproprio, perché non ci dimentichiamo che il decreto di esproprio sancisce l'effetto di avvio della sottrazione del bene al proprietario per darlo alla Pubblica Amministrazione. Quindi, è importante che questi momenti vengano consumati prima dell'emanazione del decreto di espropriazione. Noi siamo in una fase in cui il provvedimento di espropriazione non è stato ancora trasmesso, notificato, per cui questo momento procedurale che è dato dall'approvazione del progetto definitivo è corretto e legittimo fare anche questo tipo di precisazione con, ripeto, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Ritengo, da questo punto di vista che non si ravvedono profili di illegittimità.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretaria.

**TUCCILLO DOMENICO:** Mi scusi Segretaria, ma se il vincolo non è stato apposto le procedure che sono state già avviate di esproprio sono legittime?

**SEGRETARIA COMUNALE:** C'è già un contraddittorio con i proprietari, perché è stato avviato il procedimento finalizzato all'esproprio, sono stati notificati agli espropriati..., stiamo in fase di avvio di procedimento finalizzato all'esproprio...

Possiamo fare in questa maniera, per la salvezza degli atti amministrativi e per assicurare la garanzia della correttezza amministrativa, io posso suggerire agli uffici tecnici di verificare questa situazione ed eventualmente possono ripartire gli avvisi di avvio di procedimento, si rifanno successivamente a questa delibera, ripartono gli avvisi di avvio del procedimento in modo da salvaguardare eventuali vizi.

**GIUSTINO GENNARO:** Probabilmente non sono stato chiaro su un passaggio, che dice che taluni particelle che stanno qua dentro sono state oggetto di un contenzioso che ha visto il giudice dire che quella particella è già di proprietà comunale. Allora, se voi pretendete da noi che ci apprestiamo a votare atti approssimativi, se lo scordate! Noi chiediamo semplicemente la legittimità dell'atto che in quest'aula non può essere attestata, perché ci troviamo di fronte ad un atto illegittimo che non rispetta il percorso normativo vigente e ci siamo sforzati di essere dettagliati, soluzioni di fantasie non ci appartengono, nella pubblica amministrazione la forma è essa stessa sostanza, è una delle prime cose che insegnano all'università. Capisco lo spirito di una maggioranza che ha il timore di perdersi il finanziamento, ma a monte ho fatto una domanda, ce l'abbiamo il tempo per approfondire e correggere questi atti? Mi sembra che questo tempo lo abbiamo, bene, sfruttiamolo, perché il problema del vincolo preordinato è un problema di sostanza ma non è l'unico. Così come non è stato censito il rudere urbano che esiste su quei fondi e per il quale non è stato previsto l'esproprio, ma non è stato manco specificato che è un rudere abusivo. Non possiamo, continuamente, con questi atti scellerati esporre le case dell'Ente a contenziosi continui che ci vedrebbero soccombere.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Ritengo che tra il Segretario, l'arch. Aragosa e l'Ufficio tecnico c'è questa consultazione intensa, alla luce del fatto che abbiamo convocato già un nuovo Consiglio Comunale tra qualche giorno, se la cosa non era di particolare impatto, per una semplice considerazione di buon senso, a questo punto, di soprassedere al capo e fare un approfondimento sul piano tecnico più adeguato per poi arrivare alla votazione in aula. Ma se questo invito viene ritenuto superfluo ne faccio a meno e lo ritiro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo, prego consigliere Caiazzo.

**CAIAZZO ANTONIO:** Noi facciamo i consiglieri comunali, c'è il Segretario che è notaio della seduta, noi ci affidiamo al Segretario, perché poi non ci facciamo dettare la linea da nessuno, qua venite e create eccezioni come se nei cinque anni passati avete amministrato Zurigo, quindi per questo motivo, il Segretario se ci assicura che gli atti sono legittimi, io chiederei di mettere in votazione l'atto, ovviamente ci prendiamo la responsabilità di quello che succede. Quindi, Segretario in maniera secca ci dice se gli atti sono legittimi, se sono legittimi chiedere di mettere in votazione e passare all'atto successivi.

**SINDACO:** Mi ha preceduto il consigliere Caiazzo, pare che tutti abbiamo capito l'importanza e tutti siamo... Io direi di sospendere per 10 minuti la seduta, ci facciamo un incontro e verificiamo se c'è la reale opportunità, pure per evitare, poiché non passa nulla inosservato, rapporti tra tecnici Segretaria e quanto altro, ci scuserà il pubblico, inviterei tutti a 10 minuti di riflessione per poi riparlarne, in sala Commissione con capigruppo Segretaria Comunale e tecnico.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la sospensione di 10 minuti.

**GIUSTINO GENNARO:** Per correttezza, per ripristinare il rispetto delle regole, io ritiro, per il momento, la mia proposta per dare spazio alla proposta del Sindaco.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione i 10 minuti di sospensione.

**Approvato all'unanimità.**

**La seduta è sospesa per 10 minuti.**

## RIPRESA LAVORI

**PRESIDENTE:** Prego i consiglieri di entrare in aula, Segretaria prego, proceda all'appello.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmine (a), Di Maso Assunta Antonietta (a), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

**PRESIDENTE:** Entrano in aula i consiglieri Sepe, Di Maso e Cuccurese. **Presenti 25, la seduta è valida.** Si apre la discussione, chi vuole intervenire?

La parola al consigliere Boccellino.

**BOCELLINO GIOVANNI:** Grazie, io vorrei che a tutti non sfuggisse l'importanza di un evento che sta cadendo sul territorio di Afragola, che sono le universiadi, le olimpiadi delle Università, che è il quarto evento mondiale, dopo i campionati di calcio, le olimpiadi, i campionati l'atletica, e il campionato di rugby a livello mondiale che si tiene ogni quattro anni circa. Queste Universiadi vengono svolte in Regione Campania, quindi tutta la regione è coinvolta in tutto il suo territorio, ed è l'occasione in cui le città che sono oggetto di queste manifestazioni vengono anche investite di attività finanziarie che permettono di riqualificare i propri impianti e le proprie attrezzature sportive per fare in modo che su quei territori, con questi investimenti si dispongano e si creano delle strutture a livello delle manifestazioni di carattere internazionale e mondiale. L'intervento che è stato previsto è un intervento che riguarda l'area esterna al complesso sportivo Luigi Moccia, ancorché facendone parte, che è l'area del campo C. Campo C che nel lontano 1986, io ancora giovanissimo, scrissi su un giornale locale che si chiamava "Afragola Oggi", che i ragazzi che giocavano su quel terreno che non era neanche degno di essere definito campo di patate, diventava un pantano di inverno e una distesa polverosa in estate,

già nel lontano 1986 scrivevo che aveva bisogno di interventi per permettere all'allora squadra di rugby che giocava in serie nazionale di campionato C1, di avere quanto meno uno spazio decente per potersi dignitosamente presentare con le squadre di carattere nazionale del Lazio, dell'Abruzzo, della Campania, noi veramente facevamo una misera figura, con il decorso degli anni questo campo esterno non è stato mai oggetto di riqualificazione strutturale è rimasto quello che tutti avete visto, un campo in terra battuta e, oggi fortunatamente con l'arrivo delle universiadi abbiamo l'opportunità di riqualificarli, ma soprattutto, come ho detto prima, avere una struttura che diventerà di carattere internazionale, che potrà ospitare campionati di carattere internazionale o squadre che mi auguro siano di Afragola, che abbiano valenza internazionale, questo perché c'è da chiarire su qualche aspetto procedurale non conoscitivo, da parte di molti, sulla reale consistenza del campo C, qualcuno diceva: *perché farlo così largo, perché mettere là le strutture ecc.*, perché c'è una genesi, nel momento in cui c'è stata l'universiade che è arrivata in Campania, ha fatto un giro per i Comuni, soprattutto dell'area a nord di Napoli, chiedendo una disponibilità ad ospitare le Universiadi, il Comune di Afragola, per una serie di vicissitudini che non sto a dire non si era proprio candidato, poi è stata ripresa l'osservazione da parte della cabina di regia dell'ARU che si è interessato del Comune di Afragola, perché è venuto a conoscenza che esisteva sul territorio una struttura che esisteva sul territorio e che poteva ospitare questa attività, per cui già dall'aprile del 2017, e lo trovate sul sito dell'ARU il Comune di Afragola è stato inserito nell'elenco dei comuni che poteva disporre di praticare un'attività sportiva e in particolare dall'aprile del 2017 l'ARU ha individuato il Comune di Afragola come ospitante per gli allenamenti di una o più squadre di rugby di carattere nazionale o internazionale che verranno ad allenarsi qui ad Afragola, si è proceduto a ridare dei progetti, a partire dal 2017 proprio per realizzare un campo da rugby, siamo stati anche oggetto di visita sul territorio da parte della Commissaria internazionale, una signora inglese che venne in un giorno di pioggia di settembre 2017 sul nostro territorio, la ospitammo in maniera un po' rocambolesca all'interno del bocciodromo, in quella seduta ci dovevamo presentare con un progetto bello e definito sul campo A, non mi fate cenni di stringere, perché lo devo ripetere. Quindi, già allora, quando è arrivata la Commissaria facemmo una magra figura, perché dovevamo presentarci con un progetto già bello e definitivo, invece ci presentammo con un progettino che rivedeva solo la riqualificazione del campo C con le misure attualmente esistenti. L'intervento dell'ARU e delle universiadi è fatto proprio per dotare il territorio di strutture equivalenti all'altezza di quelli che sono i campionati o i tornei che si vanno a

svolgere, per cui fu chiesto da parte della Commissaria internazionale che se volevamo che l'intervento si facesse all'interno del Comune di Afragola, doveva farsi una progettazione di un campo che avesse la dimensione di un campo internazionale, lo spazio scelto, il campo C che tutti avete sott'occhio, quindi ha chiesto una serie di interventi tra i quali anche quello dell'allungamento verso gli spogliatoi e verso il bocciodromo e l'allargamento verso questa zona che è stato oggetto prima di esproprio, che è stato oggetto di altro tipo di discussione che riguarda le cose tecniche.

Tutta questa operazione di definizione del progetto definitivo, che rispondesse ai crismi di accettazione da parte dell'ARU, per lo svolgimento dell'attività di rugby con l'intervento della Federazione Rugby viene anche fuori dal riconoscimento che su questo territorio esiste una disciplina praticata da tantissimi cittadini afragolesi che hanno pari dignità di tanti altri a poter svolgere un'attività in una struttura idonea e l'ARU ha detto chiaramente che la conditio sine qua non per ottenere l'intervento che rimane finanziato ed a spese esclusivamente dell'ARU è che questo sia un campo esclusivamente da rugby. Questa operazione si è conclusa con l'accordo fatto non precedente alla vecchia Amministrazione, ma è un accordo fatto il 24 settembre 2018, dove è stato presentato tutto il piano tecnico definito del progetto alla cabina di regia dell'ARU che prevede, appunto, la definizione di un campo da destinare all'attività rugbista e non prevede altro tipo di attività, nel frattempo cosa è successo, questo pure è importante, non è stato detto ma è importante sapere, da settembre 2018 l'ARU nella sua organizzazione complessiva ha avuto necessità e ha avuto necessità di far disputare le gare invece, non solo gli allenamenti, ma anche le gare del torneo olimpionico universitario di rugby in alcune strutture ed aveva chiesto al Comune di Afragola, questo mi risulta, di dare disponibilità del campo A, mettendo a disposizione oltre il milione e 300 da destinarsi al campo C, come è stato deciso in quella seduta del 24 settembre 2018, altro milione e 300 per intervenire sul campo A e sul campo B, addirittura, quindi una pioggia di denaro che arriva sul Comune di Afragola senza che noi facessimo niente, quindi abbiamo la possibilità con le universiadi di riqualificare un impianto sportivo, il Luigi Moccia, che è inalterato nella sua forma da quando è stato costruito nel lontano 1986, tranne interventi spiccioli di manutenzione, abbiamo fatto gli spalti, i nuovi spogliatoi, ma di fatto la struttura è quella, nemmeno c'è la programmazione di altri spazi che potrebbero venire incontro alle esigenze sul territorio. Oggi c'è anche questa cosa in corso, ma non c'è data notizia di sapere come si sta svolgendo, quello di recuperare questo altro milione e trecento per riqualificare il campo A e il campo B utilizzando i fondi delle universiadi, siamo semplicemente adesso a parlare del campo C,

quell'altra notizia non c'è, ci sembra anche che forse siccome non siamo pronti nemmeno a presentare la progettazione sul campo A forse là corriamo il rischio di uscire completamente fuori, benché anche questo intervento è previsto nell'agenda dei lavori dell'ARU.

Voglio tornare però alla delibera di Giunta che ci apprestiamo a votare, che nella sua terminologia prevede espressamente la riqualificazione del complesso sportivo Luigi Moccia, così come deve rispondere all'accordo che è stato fatto con l'ARU che, ripeto conditio sine qua non per avere l'intervento è che sia un campo da destinare ad attività sportiva rugby, con quella indicazione e con quella modalità di utilizzazione. Questo è stato fatto a settembre, la delibera della Giunta è del 14 dicembre 2018, nella quale delibera noi leggiamo che ci sono tutti questi richiami, c'è l'accordo del 24 settembre del 2018 con la presentazione del progetto definitivo-esecutivo che è lo stesso che sta in questo faldone blu che sta davanti al Sindaco che sono circa 33 cm cubi di documenti, i quali possono essere da tutti visionali e dai quali si può anche estrarre tutta la parte documentale che è stata presentata all'ARU che è oggetto sostanziale dell'accordo. Nella delibera di Giunta, invece, del 14 dicembre 2018 appare forse per qualche “manina” che oggi queste “manine” appaiono all'improvviso, come sono apparse anche a livello nazionale con l'approvazione della finanziaria, è apparsa anche questa volta questa “manina” che tra una parte e un'altra dice che per questo progetto denominato “Riqualificazione del complesso sportivo Lu.Mo.- Realizzazione di un campo in erba sintetica e spogliatoi”, che prevede un campo con doppia omologazione, rugby-calcio, redatto dal Settore Edilizia pubblica. Ebbene, è su questo che io credo che ci sia, a parte la scorrettezza nei confronti dell'ARU e della federazione rugby e del CONI che sono stati gli interlocutori con i quali si è avuto il contatto fino a settembre e fin dall'inizio di questa genesi del rapporto per il campo da rugby, questa “manina” un po' strana Sindaco, ha inserito anche questa dizione, facendo riferimento anche alla progettualità presentata nell'allegato, facendo riferimento ai documenti sottoscritti con coloro i quali hanno rilasciato i pareri che sono il CONI la Federazione Rugby e anche l'Asl che ha rilasciato i pareri e sono tutti atti che stanno qua allegati e presenti in quel faldone richiamati nella sua delibera, signor Sindaco, i quale adesso provvederò ad elencare, perché sono prova testimoniale che stiamo forse commettendo un falso ideologico. Cosa è un falso ideologico? E' un comportamento consistente nell'attestare in un documento un contenuto che non corrisponde alla realtà, la realtà è gli atti stessi, si attesta una cosa che non è conforme alla realtà, cosa si attesta? E' chiaro che io sto prescindendo dalla questione

disciplina o non disciplina ecc., perché sarà oggetto di altre, mi auguro che avremo a che fare di discutere dello sport nella sua evoluzione, dei suoi interventi in altra sede, mi riferisco un po' agli atti che ci sono. Gli atti allegati, dicevo, parere del CONI, il Coni si è espresso con un parere a seguito degli atti che abbiamo presentato e abbiamo presentato, per la richiesta di avere un parere favorevole del CONI presentando un progetto che prevedeva un campo destinato alla pratica sportiva del rugby, questa richiesta di parere avviene il 30 settembre 2018, il CONI ci risponde con una prima missiva il 31 ottobre 2018 e ci chiede dei chiarimenti, noi facciamo i chiarimenti e il CONI finalmente ci dà il parere favorevole il 19 novembre 2018 che ci dice: oggetto: intervento riqualificazione campo Luigi Moccia, realizzazione di un campo da rugby, il Presidente del CONI esaminati gli elaborati trasmessi in data 16/11/2018 consistente nel dettaglio di una realizzazione di un campo da rugby con erba artificiale e realizzazione di nuovi spogliatoi, esprime parere favorevole numero 2018/23, esprime parere favorevole in linea tecnico sportivo su l'intervento in oggetto consistente in realizzazione di un campo da rugby in erba artificiale di dimensione 104 x 74 e realizzazione di nuovi spogliatoi, il parere non attesta la rispondenza ad atti normativi o regolamenti, diversi da quelli citati in oggetto, quindi non attesta il parere del CONI, al 16 novembre 2018, la possibilità di avere altro tipo omologazione che non sia esclusivamente del rugby che non sia esclusivamente quello del rugby che è quello esclusiva conditio sine qua non per ottenere l'intervento dell'area così come è stato accordato in sede di conclusione di tutti i retrocessi il 24 settembre 2018, oltre il parere del CONI c'è anche il parere dell'ASL ma queste sono i pareri dei soggetti esterni. Vediamo invece quelli che sono i documenti nostri, che stanno nel faldone blu e che sono anche richiamati nella delibera di Giunta, che oggi è stata presentata sempre con quella dizione di quella manina che è apparsa, c'è la relazione generale, l'allegato A, ebbene non c'è traccia in tutti gli elaborati in tutti i progetti definitivi, esecutivi come li volete chiamare fin dalla prima genesi iniziale, non c'è traccia da nessuna parte che questo campo nella sua realizzazione finale prevede l'omologazione e lo dico già da prima, non vi permettete di strumentalizzare, per l'amor di Dio voi potete tutto, mi auguro che nessuno si può permettere di strumentalizzare quello che sto dicendo come una mia avversità al calcio o altre discipline che si possono fare all'aperto, chi conosce la mia storia di uomo sportivo, di uomo politico e di cittadino attivo sa bene che Giovanni Boccellino che l'attività che ha fatto su questo territorio l'ha fatto per l'interesse generale dello sport, mai con pretestuosità che qualcun altro in testa ha e lo vuole addebitare ad altri. Fatta questa breve parentesi veniamo agli atti, in nessuno di questi atti

allegati che fanno parte del progetto esecutivo, si parla di campo con doppia omologazione, nella relazione che è l'elaborato A, primo atto richiamato, non trovate da nessuna parte questa cosa, anzi addirittura nell'elaborato A si fa riferimento anche a contatti avuti con la Federazione italiana rugby per la questione delle dimensioni da avere per questo campo, l'allegato B1 relazione tecnica delle opere, anche questo nell'allegato B14, relazione architettonica delle opere fa richiamo in questo allegato alle norme della FIR per le dimensioni del campo, per la distanza e addirittura dopo con la FIR c'è stata anche la prescrizione di prevedere delle zone di sicurezza per poter permettere il campo una volta concluso, abbia l'omologazione a poter ospitare incontri di carattere nazionale, e internazionali, c'è quindi nel dettaglio tecnico della relazione B14, c'è stato anche questo adeguamento, ma mai si è parlato con questi interlocutori di avere una doppia omologazione. Ancora, a comprovare che fin dall'origine questo progetto prevede una sua destinazione c'è l'allegato D15 che è il disegno planimetrico del campo e nella sua realizzazione non si vede nessuna doppia omologazione, ultimo come *dulcis in fundo* della falsità ideologica che c'è nell'atto, è l'elaborato D16, riqualificazione complesso sportivo Luigi Moccia, realizzazione di campo da rugby e spogliatoio planimetria, tracciatura campo e terreno di gioco, questo è timbrato come l'allegato alla delibera 145 del 14 dicembre 2018 e in questo allegato, in questa planimetria che ripeto si chiama tracciatura del campo e terreno di gioco, la tracciatura per chi conosce le discipline sportive ...

**PRESIDENTE:** Boccellino si può avviare alle conclusioni per favore...

**BOCCELLINO GIOVANNI:** C'è un falso ideologico che è un reato penale, come vedete Sindaco questo è l'allegato alla delibera che anche lei ha firmato, non prevede una doppia tracciatura e l'omologazione che sta chiesta in tutto l'atto è l'omologazione di un campo da rugby. Allora siccome c'è io credo una finalità che io voglio pigliare per buona, ma forse non andava inserito in questa sede e ve la spiego pure, intanto è dimostrato che l'atto contiene questa irregolarità e per votarlo si deve eliminare quella frase, qualche manina che l'ha inserita, doppia omologazione, solo così possiamo continuare altrimenti corriamo il rischio non secondo me, per la questione dell'esproprio delle altre affinità, ma corriamo il rischio perché sia l'ARU e le federazioni coinvolte e il CONI, ci rimandano indietro tutto, perché questo campo deve essere destinato a quell'attività che dopo ci è stato consegnato e dopo che si è fatto le Universiadi, chiunque sta nell'Amministrazione

vorrà prevedere un'altra cosa, tranquillamente ci riuniamo qua in aula e lo facciamo, ma in questo momento per salvaguardare questo intendimento si deve eliminare e quindi io anticipo la mia conclusione. Propongo e faccio proposta di eliminare per arrivare ad una approvazione e per consentire una migliore e completa anche da parte di chi ritiene che sia opportuno votare questo atto, faccio proposta di eliminare da tutte la delibera di Giunta la dizione della frase "con doppia omologazione per il calcio e per il rugby", perché è oggetto di altra attività, perché dicevo prima e concludo, forse voglio prenderlo per buona fede questo intendimento, perché ho detto prima in corso di discussione la possibilità che si riceve un altro milione e tre, e quindi si arriva a due milioni e sei che arrivano su questo territorio per riqualificare il campo A, riqualificare il campo A, significa rifare queste scalinate, gli spalti che non sono a norma e voi sapete sono anni che si cercano di fare questi interventi, ripristinare la parte della pista, non ci ha permesso di ospitare l'atletica alle universiadi, perché la pista non è omologata Sindaco, adesso lo tenga presente per il futuro, avremmo potuto avere atleti anche di valenza nazionale e internazionali che venivano ad allenarsi qui ad Afragola, ma la pista non è omologata e riqualificare il campo a e di farlo in erba sintetica, fu allora quando si ipotizzò di fare il campo A in erba sintetica fu allora che si mise in campo della doppia omologazione rugby-calcio, quando si parlò di questa cosa e mi fa specie che non c'è l'ing. Boccia in questa stanza perché ci potrebbe dare qualche spiegazione, l'ing. Boccia fece non solo per quale cosa una osservazione forse improvvisamente illuminato da non so chi, che la federazione gioco-calcio non permetteva le strisce permanenti duplice di altre discipline presenti sul campo da gioco, per cui quel ragionamento che si intendeva fare, il campo di erba sintetica A e quindi superare tutta una serie di questioni che era la manutenzione dell'erba, che l'erba si poteva consumare, che certe disciplina potevano giocare e altre no, veniva superato con il campo sintetico, però fu posto dall'allora ing. Boccia o del suggerimento di chi non so, il documento non è uscito mai fuori che non si poteva avere la doppia omologazione perché la FIGC impediva di giocare le squadre di serie C sul campo dove c'erano altre tracciature, per cui la domanda che io mi pongo a parte quella di prima, ma sera così per il campo A, come mai per il campo C riqualificato questa questione delle doppia omologazione per incompatibilità non è uscita fuori soprattutto lo stesso ingegnere non ho prove scritte a voce posso farlo e io lo faccio a voce per microfono che viene registrato, lo stesso ingegnere ebbe a dire allora negli incontri che si tenevano nel corso delle trattative, ebbe a dire che questo non si poteva fare e credo che questa cosa caro assessore Castaldo sia nota anche a lei e qui vengo al discorso che lei in maniera strumentale l'abbia fatto, dice che sta

adottando un provvedimento che vale anche per il gioco del calcio dove falsamente ha detto nella sua fase iniziale, nella relazione che lei ha preso contatto con ARU, per questa doppia omologazione, non è vero, non c'è un atto, è una manina misteriosa che è apparsa nella delibera di Giunta, ed è finché quando rimane in quell'atto di quella delibera di Giunta una falsità ideologica, che gravemente compromette la possibilità di andare avanti con l'intervento, poiché nel momento in cui trasmettiamo questo atto all'ARU, l'operazione si bloccherà immediatamente, perché negli accordi fatti, il 24 settembre 2018, non c'è nessuna traccia, tutte le altre cose, fare altri spazi, considerare altri interventi ecc.. sta nella vostra politica di programmazione, oggi non possiamo perdere questo intervento perché semplicemente c'è qualcuno che non va a guardare oltre il proprio naso e non capisce l'importanza che c'è oggi a sfruttare questa possibilità che abbiamo quello di riqualificare un terreno, un campo che sono oltre 30 anni che aspetta essere reso utilizzabile e usufruibile, avete nel vostro piano triennale delle opere pubbliche anche un altro intervento che prevede l'ampliamento per uno spazio equivalente, mi riferisco a galleria Santa Chiara e mi auguro che questo lo portate a termine per il quale potete la, modificare una destinazione d'uso che già nella precedente amministrazione avevamo previsto la politicità dell'intervento e Santa chiara erano nato come intervento prima che arrivasse la manna dell'universiade. Quindi siccome vedo che il sindaco si sta allontanando, sindaco lei dovrebbe esservi la invito a non votare questa falsità ideologica che c'è dentro con tutte le conseguenze che ci sono e propongo di cassare la dizione dalla delibera di Giunta, la parte in cui prevede la doppia omologazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Boccellino, la parola alla consigliere Cuccurese.

**CUCCURESE GAETANA:** ho fatto la prenotazione solamente per ringraziare il consigliere Boccellino e il consigliere Bencivenga che hanno richiamato che le attività possono essere in un passaggio dei loro preziosi interventi dalla mia famiglia dai miei genitori è stata menzionata Afragola Oggi e volevo ricordare con orgoglio che è stato il primo periodico politico culturale datato 1970 di questa città. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a te consigliere Cuccurese, prego consigliere Caiazzo.

**CAIAZZO ANTONIO:** Presidente a nome di tutta la maggioranza, capisco le preoccupazioni del consigliere Boccellino, perché purtroppo lui ci tiene tanto al campo di

rugby, ci tiene tanto, tanto è che la sua Amministrazione ha dislocato un campo di rugby già finanziato poi dalla precedente che stava nelle Salicelle, nei 5 anni dell'Amministrazione precedente era un tabù parlare di un campo di rugby proprio perché lo voleva Boccellino, quindi a nome di tutta la maggioranza le chiedo di mettere a votazione questo atto, perché abbiamo altre cose della stessa importanza da votare, ci stiamo troppo attardando. Presidente lei deve rispettare il regolamento, glielo ha detto già Giustino, glielo dico io. Io le faccio una richiesta di mettere a votazione questo atto, dopo la votazione può dare la parola agli altri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Un po' di silenzio. Prego consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** Presidente faccio riferimento alla stessa questione, prima che il consigliere Giustino abbia la possibilità di parlare su quello che si è deciso nella riunione di capigruppo, noi consiglieri semplici dovremmo essere informati da quello che è avvenuto. C'è una sospensione del C.C. richiesta dal Sindaco, noi abbiamo dato la disponibilità, si torna in aula c'è qualcuno che ci dice come è andata la riunione e che cosa si è deciso, c'è qualcuno che ci dice, ci informa di come è andata la riunione e di che cosa si è detto. Che conclusione avete tratto da questa riunione? La voglio sapere dal Sindaco, perché è io la mia disponibilità l'ho data al Sindaco.

**PRESIDENTE:** Voglio dire, noi stiamo parlando di questa cosa da mesi, voglio dire perché non l'ha detto in commissione, magari, voglio prendere per buono quello che lei dice, l'avevamo già fatto, invece arriviamo in C.C. ma perché? L'ha saputo ieri questa cosa?

**BOCCCELLINO GIOVANNI:** Evidentemente lei non sa gli atti che producete, la delibera di Giunta è stata fatta il 18 dicembre 2018, non c'è traccia in nessun atto precedente di questa cosa e le ho anche spiegato quale sarà stata in buona fede la dinamica che chi aveva intenzione di fare questa cosa la voleva fare sul campo A, e poi invece l'ha intrufolato con una manina, e per quanto riguarda la risposta che mi permetto di dire a Caiazzo la precedente amministrazione, non quella di Tuccillo ma di Nespoli, aveva previsto un campo nelle Salicelle che era soltanto il rettangolo di gioco, senza avere nessuna struttura di servizio e di supporto, senza avere nessun progetto esecutivo o definito o preliminare, era una macchia consentitemi di dirlo, fatto su un pezzo di carta,

allora chiedemmo di modificare quello che si doveva fare non è stato fatto, per rispondere a chi non sa la storia e chi non la sa si astenesse dal dire tante cose ed era un palliativo per distrarre per togliere l'attenzione su quello che invece si voleva far sul campo A, era ben altro, era il solito scopo imprenditoriale e speculativo a mettere le mani sulla città e impossessarsi dei beni pubblici e questo avremmo da dirlo in altre occasioni quando parleremo di altri tipi di interventi che su questo territorio si sta facendo, in questo caso ci stiamo attenendo dal farlo, non ci provocate, state attenti a quelli che vi pongono come atti amministrativi e che vi fanno passare come impegni politici. Allora la mia proposta è: propongo al C.C. che prevede un campo con una doppia omologazione, la proposta del consigliere Caiazzo e di votare l'atto nella sua interezza, la mia è una parziale, la signora Segretaria....

**SEGRETARIA:** E' una sorta di emendamento....

**PRESIDENTE:** Allora, mettiamo in votazione questa sorta di emendamento che ha proposto il consigliere Boccellino. Prego dottoressa.

**SEGRETARIA COMUNALE:** La proposta del consigliere Boccellino è quella di eliminare la parte relativa alla destinazione di questo campo come doppia omologazione, quindi che deve essere destinata solo alla disciplina del rugby.

**Sindaco Grillo (no), Bassolino Tommaso (no), Caiazzo Antonio (no), Fusco Raffaele (no), Izzo Anna (no), Boemio Antonio (no), Castaldo Francesco (no), , Sepe Maria Carmina (no), Di Maso Assunta Antonietta (no), , Lanzano Antonio (no), Zanfardino Benito (no), De Stefano Vincenzo (no), Moccia Grazia (no), , Montefusco Biagio (no), Ausanio Arcangelo (no), Fusco Francesco (no), Tuccillo Domenico (si), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (astenuto), Botta Raffaele (astenuto), Castaldo Gennaro Davide (astenuto), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (a).**

**PRESIDENTE:** Con 3 voti astenuti, 16 contrari e 5 favorevoli, l'emendamento del consigliere Boccellino non passa. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

**GIUSTINO GENNARO:** Io capisco che qua la maggioranza si deve solo ridurre a dire votiamo l'atto, votiamo l'atto, avessero portato una valutazione a sostegno dell'atto, non

quella futile e visibile di una potenziale perdita di finanziamento. Il Sindaco ha chiesto e mi ha fatto fare un passo indietro rispetto alla mia proposta, quindi solo per questo bisognava darmi la parola, ha chiesto di sospendere la seduta per qualche minuto per confrontarci in maniera serena con i tecnici, per vedere un poco che cosa è questa questione del vincolo e badate bene è solo una questione pregiudiziale, vi dico io come è finita di là. Ci siamo sentiti parlare di vincoli conformativi, il vincolo conformativo sapete quale è, quello dell'autostrada che passa e tu per rispetto non di puoi costruire, la fascia di rispetto dell'autostrada, un vincolo che non scade mai non c'è bisogno ogni 5 anni di fare quel vincolo, oppure il vincolo conformativo è un vincolo di natura paesaggistico quello non scade mai, non è che ogni 5 anni, questo non è un vincolo conformativo, questo è un vincolo di natura espropriativi, non bisogna essere laureati nelle materie tecniche per comprendere il significato da un vincolo espropriativi e conformativo, ci troviamo di fronte ad un vincolo di natura conformativo che cosa comporta questo? Comporta che quando fai il vincolo di natura espropriativi tu devi pagare alla controparte una indennità per il solo fatto che quel terreno non è più suscettibile di essere utilizzato per la sua destinazione, poi quando ci vai a fare l'esproprio ci fai quell'indennità di esproprio, che cosa sta accadendo visto che qua ci mettiamo paura tutti quanti di perdere il finanziamento, ve lo dico io che cosa accadrà, accadrà che questa maggioranza scellerata, farà questo scellerato atto di votare questo provvedimento illegittimo che le parti impugneranno dinnanzi al TAR, il TAR darà ragione e non si può procedere all'esproprio, non si potrà realizzare l'opera. La Segretaria Comunale si permette di dare il suo parere finché è un parere autorevole è un parere di parte, qua qualche consigliere comunale si sente protetto dall'ombrello del parere della Segretaria Comunale. Allora, la domanda sorge spontanea, ma se succede qualche cosa la responsabilità di chi è? Anche della Segretaria Comunale o anche il C.C. che sta licenziando l'atto, ma se è così, se la responsabilità è della Segretaria Comunale perché questo atto viene in Consiglio, perché non se lo vota lei, allora incominciamo a mettere i puntini sulle responsabilità, poi entriamo pure nel merito delle questioni, perché il fatto che la Segretaria, il tecnico possa dare il suo parere, benché pareri autorevoli sono pareri di parte che nulla ci ammaccano con la responsabilità del singolo consigliere comunale, questo solo per amore della chiarezza. Che cosa accade, accade che a pensar male si commette peccato, consentitemi di commettere il mio peccato in questa aula, il vincolo preordinato all'esproprio è un vincolo di bisogno di necessità noi l'abbiamo messo, la parte ci minaccia di fare ricorso al TAR e noi che facciamo ci sediamo con la parte e soccombiamo e ci chiniamo alle sue

richieste di indennità di esproprio oppure in quel momento diciamo va bene poi perdiamo il finanziamento del milione e tre, noi questa mattina in questa aula abbiamo fatto null'altro che chiamarvi ad un atto di responsabilità che non era altro che una ricognizione su quello che era stato fatto, se era stato fatto correttamente e di riproporre l'atto da qui a qualche giorno, vi abbiamo dato la disponibilità di entrare nel merito dell'atto da qui a qualche ora e invece c'è stato qualcuno che ha mostrato i muscoli, e abbuffa i muscoli, abbuffa, vediamo questa abbuffata di muscoli dove vi porta, perché voi questa sera state segnando un principio molto serio, che volete esercitare la maggioranza numerica, anche quando la legge vi dice che non lo potete fare, accomodatevi pure ognuno prenderà le sue contromisure, ognuno si attrezzerà come meglio ritiene opportuno. Segretaria comunale ci può dire perché questo atto che comporta una spesa in capo al Comune per l'indennità di esproprio non è corredato del prescritto parere di regolarità contabile, perché sull'atto che ho io, responsabile di ragioneria dichiara che il parere non è dovuto, però a parte il milione e tre che ci danno altri, noi staniamo somme di tasche nostre per espropri più altro, pari a circa 80 mila euro, allora evidentemente l'atto è illegittimo sotto diversi profili e non ultimo lo voglio ricordare, è illegittimo perché ci appropriamo a espropriare una particella che è già di proprietà comunale, io ho fatto una premessa nell'apertura del primo intervento, ho detto che quando è stato eletto Tuccillo, c'era un atto di determina dirigenziale pronto a liquidare la modica cifra di un milione e 400 mila euro, sulla base non di un giudizio, sulla base di una ricognizione a questi signori che sono gli stessi che stiamo espropriando e sono gli stessi signori ai quali voi state offrendo la possibilità di un ricorso al TAR perso, se accade questo ve ne assumerete la responsabilità anche nella sede penale, perché non mi sottrarrò a denunciare questo fatto alle competente autorità stiamo ricalcando in parte per mostrare i muscoli, spero che nessuno ve li sgonfia con l'ago, siamo ricalcando in parte quella che è stata la concessione edilizia rilasciata per una cappella gentilizia, questo è lo schema di quest'amministrazione, questo è lo schema che noi combatteremo, questo è lo schema che noi sconfiggeremo su tutti i terreni, l'appello non rimane altro che farlo solo alle persone sensibili, e che forse hanno avuto la capacità di comprendere la dinamica di questo atto, perché credo che parecchie persone non l'hanno compreso la dinamica di questo atto e a che cosa può portare, l'appello è al Sindaco, alla sua voglia misurata di avere un Consiglio Comunale serio che si voglia confrontare scevro da condizionamento dagli altri, non abbiamo detto che lo bocchiamo, abbiamo detto fallo verificare a qualche giorno per fare, farlo, assunti la responsabilità di votare insieme alla tua maggioranza, chiedo scusa al consigliere Boccellino se non

abbiamo votato la sua proposta ma per quanto ci riguarda la sua proposta era a prescindere un di più, perché noi siamo pregiudizialmente contro gli atti illegittimi, per quanto mi riguarda questo è un atto illegittimo, che apre la strada ad interpretazioni che sgomentano, mi inquietano mi turbano, annuncio il voto contrario e finisco qui per quanto riguarda questo capo, mio personale e del gruppo che mi onoro di rappresentare. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino, non me ne volete ma io metto in votazione il capo, perché arrivata a questa ora, voglio dire siamo coscienti e consapevoli della responsabilità che ci prendiamo.

**SEGRETARIA COMUNALE:** E' stato già oggetto di approvazione in sede di Giunta, con la delibera se non sbaglio 145, la delibera di Giunta 145 corredata dal parere, no, per la parte del parere di contabilità di copertura finanziaria mi pare, mi chiedeva questo che è corredata del parere di regolarità contabile, quindi è già stato apposto un vincolo di copertura finanziaria su questa delibera qualora lo riteniate necessario anche in questa fase abbiamo il dirigente che penso che non... si è approvato in linea tecnica, giusto che prevede ect.. Allora è lo stesso progetto per quanto riguarda sia la fonte di finanziamento sia per quanto riguarda l'entità del finanziamento e parliamo della stessa diciamo cosa, quindi non c'è nessuna variazione né in aumento, né in diminuzione, rispetto a questa delibera di Giunta, il parere di regolarità contabile è stato regolamento a costo, per cui... Allora, sto dicendo, ci sto arrivando, scusatemi se è possibile superare dei piccoli problemi, delle piccole cose, io penso che può essere diciamo opportuno andare in questa direzione, c'è il dirigente finanziario che per assicurare su questo aspetto può tranquillamente in questa sede apporre il proprio parere di regolarità contabile, quindi lo possiamo pregare di verificare, diciamo la parte della delibera, come state dicendo che non c'è l'avete già detto...

**PRESIDENTE:** Consigliere Boccellino, la prego non le ho dato la parola e non viene nemmeno registrato...

**SEGRETARIA COMUNALE:** Scusatemi non ho capito quale è la vostra critica, vorrei capire, è così la delibera non ha il parere non è che lo devo certificare è visibile che non c'è parere, allora voi dovete. Allora confermo che il dirigente appone in questo momento il parere e quindi... Il dirigente è disponibile a mettere in questo momento il parere, allora

che cosa volete, volete la risposta che vi aspettate voi. Vi confermo che il parere di copertura finanziaria è stato già apposto nella delibera definitiva che approva il progetto, per tranquillizzare i consiglieri che vogliono assicurarsi nella correttezza dal punto di vista contabile il parere può essere apposto anche in questo momento l'importante è che stiamo in una fase preordinato all'approvazione, quindi non vedo questa anomala questa cosa, poi ognuno faccia le proprie valutazioni...

**GIUSTINO GENNARO:** Io chiedo scusa evidentemente sono molto infelice nell'esprimermi, questa è una delibera di Consiglio Comunale e il Consiglio che dispone di queste risorse e il consiglio Comunale che dovrebbe votare anche la copertura finanziaria dell'atto, io voglio sapere solo, io non voglio chiedere a Chiauzzi o il Dirigente protempore di mettere il parere su questo atto, io voglio che la Segretaria dica che ci stiamo apprestando a votare un atto di Consiglio Comunale che al momento è carente del visto di regolarità contabile, che poi sta su un'altra delibera a me non interessa, a me interessa quello che voto io, io stamattina in questa aula sto votando un atto che è carente del visto contabile è così o non è così, perché io sulla bozza leggo; atto parere di regolarità contabile non dovuto, quindi lei mi conferma che ci apprestiamo a votare un atto con parere di regolarità contabile non dovuto me lo può dire per microfono per piacere.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Nella delibera c'è scritto parere di regolarità contabile non dovuto lo leggiamo ed è così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora metto in votazione l'approvazione del progetto per la realizzazione del campo di rugby in erba sintetica e spogliatoi così come presentato in Consiglio.

**SEGRETARIA COMUNALE:** Allora procediamo con la votazione. **Sindaco Grillo.**

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco

**SINDACO GRILLO CLAUDIO:** Sono stato chiamato in causa e ho chiesto e ho concesso la sospensione, eravate presenti, la sospensione non era altro a verificare anche perché è vero che abbiamo la Segretaria Comunale in aula, c'era il tecnico atto alla verifica degli aspetti tecnici, fatto questa verifica la maggioranza, che non vuole mostrare i

muscoli, insomma, perché a me dispiace che viene interpretato diversamente quello che è il pensiero di una maggioranza da chi evidentemente fino a 7 mesi fa è stato in maggioranza e conosce le dinamiche del C.C., però giusto di una sintesi prima si è parlato di illegittimità di atto, poi è venuto fuori il visto, poi l'eccezione del consigliere Boccellino, preventivamente e precedentemente rispetto a quello che ci si era accettato pare di avere interpretato che c'era la volontà da parte vostra di andare avanti per non perdere l'eventuale finanziamento, oggi dopo 2 ore, verifico che evidentemente le perplessità da parte della minoranza sono altre, dal momento che la maggioranza ha deciso, abbiamo deciso di votarla. Io dico sì. Grazie.

**SECRETARIA COMUNALE:** Sindaco Grillo (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (si), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), , Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), , Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico....

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Tuccillo.

**TUCCILLO DOMENICO:** E' una giornata infelice stiamo di fronte ad un finanziamento, anche noi ci siamo spesi poteva essere sviluppato ulteriormente, ma al di là di quello che poteva essere fatto c'era anche la possibilità questa mattina di arrivare ad una conclusione positiva, perché quando si decide con un concorso di volontà in cui converge anche l'opposizione è sempre un valore aggiunto rispetto alla decisione che si assume e questa condizione oggi ci sarebbe stato perché a questa opera ovviamente tutti quanti teniamo e tutti quanti vorremmo vederla realizzata nelle migliori condizioni possibili, rispetto a questo, lo svolgimento della giornata di oggi nella sua penosa rappresentazione ha evidenziato intanto che a prescindere da ogni altra considerazione di natura politica noi siamo di fronte ad un atto che quanto meno è assolutamente carente e approssimativo, questo mi sembra un dato indiscutibile che di fronte ad un atto così importante viene confezionato un atto carente e approssimativo, per non dire un atto scorretto e illegittimo, questo lo si verificherà in tutte le sedi perché è una grossa assunzione di responsabilità quella di non voler prendere in alcun modo in considerazione osservazioni puntuali, ragionevoli, logiche che noi abbiamo posto alla vostra attenzione, e che hanno indotto il

Sindaco stesso evidentemente a chiedere una sospensione per valutarle adeguatamente non fosse altro che proprio per dire la classica rappresentazione finale di questa vicenda l'abbiamo avuto pochi momenti fa, quando il Segretario ci diceva che il dirigente della ragioneria era pronto anche ad apporre una firma, cotto e mangiato, come si dice su un atto di questa importanza, un atto in cui non sono richiamate le condizioni urbanistiche che presiedono e sono propedeutiche a quello che si va a fare non si definisce la questione del vincolo che è una questione che dal punto di vista giuridico amministrativo, chiunque abbia un minimo di consapevolezza e competenza e dall'altra parte l'ha detto pure il Segretario, io so no allibito da queste interruzioni, voi non abbiate nemmeno tratto la necessità, però ho chiesto doverosamente nell'interesse personale e pure vostro, ho chiesto altro che spirito saggio, ho chiesto quale è l'esito di questa riunione, avete deciso di portarci l'atto così tale e quale come lo avete esaminato avete deciso di fare qualche modifica avete deciso di accogliere quello che diceva il Segretario che si poteva introdurre il vincolo, in questo stesso atto, ammesso che questo non richiedesse una rivisitazione dell'atto complessivamente nel suo insieme, no, torniamo in aula e si parla, si parla e dopodiché l'atto resta tale e quale, poi arriva il Dirigente finanziario che si dichiara pronto a mettere il visto di contabilità io non lo so se questa è una modalità di regolarità non so se questo è un modo attraverso il quale un'Amministrazione possa procedere, tuttavia pigliamo atto diciamo di questa volontà della maggioranza che si è espressa in questi termini, esprimiamo il nostro punto di vista, le nostre osservazioni, qua in questa sede, perché le abbiamo richiamati in tutti i modi e in tutte le forme comprese la vicenda del contenzioso che dal punto di vista dell'imprecazione dei terzi è una questione tutto altro che da sottovalutare ma anche questo mi sembra che on passa minimamente non suscita nessuna ombra di perplessità in nessuno, benissimo fate questo atto in questo modo vedremo quali conseguenze ne scaturiranno se dovrà essere diciamo come noi immaginiamo che possa essere ve ne assumerete fino in fondo la responsabilità politiche al di là delle questioni di ordine personale che vi andate ad assumere nel momento in cui votate questo atto, quindi per queste ragioni il mio voto è contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuccillo. Prego consigliere Cuccurese.

**CUCCURESE GAETANA:** L'atto messo in votazione e debitamente richiamato dal consigliere Giustino la responsabilità incombente, sfido chiunque consigliere di argomentare il contrario in ordine alla costata circostanza che abbiamo davvero tentato di

travalicare con fini della contrapposizione politica adducendo motivazioni e controdeduzioni non solo autorevoli ma logiche ragionevoli invocando legittimità a tutela della trasparenza e della garanzia dell'operato di questa pubblica amministrazione ma a questo si è risposto con la mera sterile polemica politica, quindi per queste motivazioni sono contraria.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cuccurese.

**SEGRETARIA COMUNALE:** **Tuccillo Domenico (no), Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro.**

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Io non sono triste, io prendo solo atto di quello che avevamo immaginato, evidentemente un'opposizione che se ne sta sulle sue che fa spalluccia in queste settimane forse pure per forza maggiore ha fatto apparire questa maggioranza disponibile al dialogo, al confronto, invece no, la prima occasione, perché è la prima e sarà la prima di una lunga serie, vedete in che modo ci ha ridotto e fin dove ci ha portato, dicevo non sono triste né infelice, sono contento perché adesso ho chiaro il percorso che io devo porre in essere in questa aula, al di là dei rapporti familiari al di là di vogliamo bene in questa aula da questo giorno verrò a fare il mio ruolo, lo farò con determinazione lo farò come l'ho sempre fatto, quando facevo l'opposizione poi mi si può dire stai da 20 anni, stai da 30 anni, ci sto e lo farò e poi chiederò agli elettori come sempre di giudicarmi, è triste assistere per l'ennesima volta, non me ne vogliate, non vi offendete, non vi irritate all'ennesima banda di mutilli di una maggioranza che abbuffa solo i muscoli, ci aspettavamo altro, ci aspettavamo un dibattito sui vincoli, sulla sentenza, sulla particella sì, sulla particella no, ci aspettavamo finanche un dibattito sul perché questo campo poteva essere omologato pure come campo calcio piuttosto che come campo di rugby, si perché se da un lato abbiamo una risposta rugby dall'altro abbiamo tante società sportive di calcio e quindi vediamo di fare questo sforzo, niente, nemmeno questo, nemmeno l'atto dovuto della giustificazione e diamo atto in questa maggioranza prendiamo atto di questa maggioranza silente, prendiamo atto di questa maggioranza che costretta a ratificare ciò che funzionari e dirigenti poco accorti approssimativi sottopongono all'atto di questo

C.C., prendiamo atto pure del Sindaco che rimane l'emblema di questo C.C. Il voto come già annunciato nell'intervento precedente e sicuramente contrario a questo atto che oltre ad essere palesemente illegittimo mi turba, mi inquieta mi sgomenta per gli effetti che potrà provocare. Poi ci mettiamo in poltrona e celi vedremo, non sarà nel nostro stile dire l'avevamo detto, ma per questa volta faremo l'eccezione vi diremo l'avevamo detto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino.

**SEGRETARIO COMUNALE: Botta Raffaele (no),**

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Castaldo.

**CASTALDO GENNARO DAVIDE:** Preso atto che i nostri quesiti sono stati disattesi e dai banchi dei colleghi non sono arrivati risposte esaustive e nemmeno nei luoghi delle commissioni dove mercoledì, la commissione non avendo avuto nessun tipo di risposta ha dovuto dimettere tutta la responsabilità al C.C. non possiamo fare a meno di votare contrario a questo atto. Grazie.

**SEGRETARIO COMUNALE: Castaldo Gennaro Davide (no).**

**BOCELLINO GIOVANNI:** Un'altra volta come qualche collega stava borbottando, siamo costretti a ripetere per non essere strumentalizzati, è un intervento che ci siamo adoperati da anni a portare l'Universiadi ad Afragola, ci siamo adoperati come privati cittadini, come parte politica, come consiglieri attivi per la responsabilità che sentiamo nei confronti del nostro paese, di avere a che fare, di attivarci con la cabina di energia, con la federazione interessata, con la Commissione internazionale di vigilanza che in quegli incontri io c'ero, proprio perché era interesse massimo che venissero le universiadi che è un intervento importante qua ad Afragola, e quindi nessuno potrà dirci che non lo vogliamo, a parte tutte le considerazioni tecniche che già hanno detto i miei colleghi, io ribadisco la furbizia, la truffaldina che è insidia in questo atto, relativo alla doppia omologazione, e quindi per questo sono costretto a dire no, a dire no, all'atto così come è stato formulato che comprometterà anche i rapporti, appena poi il RUP porterà i progetti esecutivi che dice una cosa e che deve trovare applicazione nella sua costituzione, rispetto

a questa specie di indirizzo di manina truffaldina che si è introdotta forse anche a insaputa di molti nella delibera di Giunta che andate a votare, per cui esprimo il mio voto contrario per questi motivi.

**SEGRETARIA COMUNALE: Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo. . .**

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Manna, per dichiarazione di voto.

**MANNA CAMILLO:** Allora volevo dire, quando si viene in C.C. pensate che noi, io tutto avrei pensato che questo atto avrei votato no, sappiamo avuto anche qualche incontro come componenti politiche, proprio per giudicare di questa situazione per la verità abbiamo avuto pure dei dissensi fra di noi, sul nostro comportamento, ma la mia unica idea era di venire questa mattina qua e votare favorevole a questo atto, la passionalità che mette il Boccellino quando parla di questi argomenti è legato al fatto che lui questo gioco l'ha praticato, io per la verità questo sport non l'ho praticato l'ho solamente sfiorato da un altro aspetto da un punto di vista professionale, perché uno di questi che gioca a rugby un mio cugino che fa pure l'allenatore di questi ragazzi e quanto altro quando è stato una decina di anni fa, mi chiese siccome loro avevano necessità di avere anche un medico sul campo quando giocavano in casa, insomma mi chiedeva a me la cortesia dice: Camillo vuoi venire a fare il medico, per quale motivo, perché loro non avevano i soldi per pagarsi un medico, allora io ci doveva andare, ci andavo e ci andavo con tanta voglia, con tanta disponibilità a volte figuratevi che quelli giocavano in orari impossibili, a volte giocavano alle nove del mattino., della domenica, oppure alle due della domenica, io mi dovevo alzare dalla tavola, ma lo facevo veramente con tanta passione con tanta disponibilità, perché non avevano soldi per pagare, ora in questa città non voglio dire chi l'ha fatto, chi l'ha detto, chi è stato prima o dopo, alla fine questo è stato sempre per quanto ci fosse una realtà veramente radicata di questo sport su questo territorio, chi ha avuto riconoscimenti al di fuori di questa città, forse pure al di fuori della Campania, alla fine non ha mai trovato una locazione definitiva per poter giocare, era sempre un conflitto tra il calcio e il rugby, tra il rugby e il calcio, quando si è avuta perché poi non vi dimenticate che queste Universiadi e l'importo di un milione di 300 mila euro sono arrivati qua proprio perché c'è stato una attenzione da parte della federazione del rugby, ora voglio dire che il fatto che in questa delibera noi mettiamo la doppia omologazione, vuol dire che abbiamo fatto una scelta al ribasso non è che qui ci sta qualcuno che è contro il calcio, ma

per l'amor di Dio, sono tifoso di calcio, io sono tifoso del Napoli, figuratevi se non voglio che la gente gioca a calcio, che i bambini giocano a calcio, ma il problema era questo che noi in un solo atto avremmo potuto risolvere il problema del rugby e il problema del calcio perché abbiamo avuto la fortuna non voluta da noi che ci è caduto dal cielo di avere anche un altro finanziamento chi l'ha mandato chi non l'ha mandato a me non interessa, mi interessa solo una situazione che se oggi ho una struttura che mi vale 100 mila euro e io la sopra ci metto un arricchimento di un milione di euro, dopo questa struttura anche come patrimonio comunale mi varrà un milione e cento mila euro, a me non interessa chi li ha portati questi soldi e non ne voglio fare neanche il tifoso, però voglio dire se noi avevamo l'altro milioni e 300 mila euro che se fosse stato io mi auguro che stiamo ancora in tempo per poterlo spendere che ci consentirebbe di fare il campo A in erba sintetica, il campo B, la struttura delle gradinate e quanto altro, noi avremmo risolto il problema del rugby dando dignità ad un'entità sportiva che si fa su questo territorio avremmo dato dignità alle scuole calcio, perché su un campo fatto di erba sintetica, quel campo si può utilizzare quotidianamente e possono utilizzarlo anche più squadre nella stessa giornata, senza avere il timore che si possa diciamo deteriorare, noi invece abbiamo fatto per nostra negligenza mi metto anche io perché le responsabilità di un'amministrazione sono anche dell'opposizione, può darsi anche che noi non abbiamo dato delle indicazioni, non siamo stati di stimoli necessari affinché voi vi impegnaste a far sì che si facesse questo determinato progetto anche di riqualificazione del campo A, invece no, siccome al 90% ritengo e ve lo do per buono il 90% quel milione e 3 si è perso noi oggi per far fronte alla doppia esigenza del calcio e del rugby noi mettiamo a rischio di poter inficiare questa struttura anche la doppia omologazione per il calcio. Riqualificare questo territorio quando si tratta di inserire dei fondi per far sì, voi non lo sapete perché io vi devo dire una cosa, voi lo sapete che il territorio a nord di Napoli e ve lo dico solamente come una questione di tipo sanitario, pensate che oggi un bambino che nasce in un territorio a nord di Napoli, ha la possibilità di vivere 8 anni in meno rispetto a chi nasce in Europa, ora io dico voi a me potete mai pensare che io posso essere contrario affinché si facciano dei provvedimenti che siano quelle di aumentare la qualità di vita di un territorio e dei suoi cittadini io posso mai essere contrario, perciò dico questa pochezza, questa superficialità che mi fa votare contro, allora io debbo votare contro, per questa superficialità affinché questi provvedimenti a futura memoria non si possono più ripetere.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Manna.

**SECRETARIA COMUNALE: Manna Camillo (no), Bencivenga Michele (a).**

**PRESIDENTE:** Prego è entrato il consigliere Caiazzo. La parola al consigliere Caiazzo per dichiarazione di voto.

**CAIAZZO ANTONIO:** Io oggi sono sconcertato dagli atteggiamenti dei consiglieri comunali, perché oggi certifichiamo che Camillo Manna, Boccellino, Cuccurese, Russo, Castaldo, Botta, capeggiati dal duo Giustino-Tuccillo, vengono in aula e vogliono impedire alla città e quindi agli afragolesi questo finanziamento di questa importanza, noi ce ne assumiamo la responsabilità di questo atto, e saremo orgogliosi quanto arriverà il finanziamento e quando le universiadi saranno realtà, vi voglio in quel momento, perché la vostra rabbia che si legge nei visi e negli accenti dei toni che usate in C.C., perché ancora scottati dalla sconfitta non vi giustifica, non vi giustifica né a lei ma soprattutto al vostro capo Tuccillo che viene in questa aula, viene come se lui 5 anni precedenti avesse amministrato a Zurigo, facendoci lezioni, morali, dall'A alla Z, cominciando dalle Commissioni dove tutto questo C.C. fa parte io non ho mai visto, delle commissioni così affollate, non ho mai visto le commissioni che lavoravano in questo modo e lo dobbiamo a quest'Amministrazione lo dobbiamo a questi presidente, anche a qualcuno di voi, perché nell'Amministrazione Tuccillo, il sindaco non si è mai degnato di venire nelle Commissioni, né il sindaco, né gli assessori e né Dirigenti, quindi da Tuccillo e da Giustino la morale per quello che mi riguarda non la vogliamo fare, qualcuno parlava di un'amministrazione con i muscoli anzi no, se fossi stato per me l'atto l'avrei fatto votare all'inizio, lo dovete alla democrazia al buon senso del Sindaco per quello che mi riguarda, quindi la città a voi vi ha giudicato, avete amministrato 5 anni e vi ha giudicato e vi ha mandato letteralmente all'opposizione, quindi voi fate il vostro ruolo di opposizione e noi facciamo il nostro ruolo di maggioranza assumendoci le responsabilità, quando le universiadi saranno cosa fatta, avranno dei cecchini e siete voi, **il mio voto è favorevole.** Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora **14 voti favorevoli, 8 contrari, il capo è approvato.** Pongo in votazione l'immediata esecuzione. **Approvato con la stessa votazione.**

La parola al consigliere Cuccurese Gaetana.

**CUCCURESE GAETANA:** Lo dico a malincuore, non poter essere nelle condizioni di poter, no ho finito, se mi fai iniziare il minuto lo termino, mi dispiace di non poter essere messa nelle condizioni di rispondere al tuo intervento, non posso rispondere perché la prova provata di quello che censuravo prima, controdeduzioni ragionevoli, autorevoli e logiche attinenti alla legittimità sotto il profilo formale e sostanziale degli atti si contrappone ancora una volta una sterile, infantile perdonami, per i toni, infantile polemica politica, mi fa sorridere e certamente non mi giustifico dalla infondata ex te ipsa di non tenere a questa città tanto da rigettare un finanziamento, io voglio che qualsiasi opera si realizzi non sia rispedita al mittente, non comporta conseguenze per nessuno, perché non si è seguito in percorso elementare di legalità e trasparenza nemmeno e stato preso in considerazioni la sana idea di valutare, di cassare dalla delibera l'omologazione, uscita all'improvviso senza preavviso. Mi dispiace non poterti rispondere l'avrei fatto certamente se fossi entrato nel merito della questione, poiché nel merito non si entra mai, e finisce sempre tutto per chi ha argomenti sulla sterile polemica politica non posso risponderti e me ne dispiace.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cuccurese.

Abbiamo gli ultimi due capi all'Odg. Vi chiedo la cortesia di attenervi al Regolamento, perché altrimenti non la finiamo più. Oltre alla interrogazione del consigliere Giustino, ci sta una richiesta del consigliere Boccellino ed altri di un C.C. sempre riguardante la Masseria Ferraioli. Nell'ultima riunione dei capigruppo che abbiamo fatto dicemmo che il capo n.6 e n.7 lo unificavamo per poter fare un'unica discussione. Quindi partirei con l'interrogazione di Gennaro, poi dopo c'è anche il rappresentante della Masseria Russo Giovanni, che pure deve intervenire, anche se ben sapete il C.C. è stato convocato anche se le particelle sono state dissequestrate prima ancora, però considerato che è stata una bella cosa per noi... sto parlando un poco di attenzione.

Passiamo al capo n.6.

**PRESIDENTE: CAPO N.6 E N.7: “Interrogazione del consigliere Giustino ed altri avente ad oggetto: Atto di rettifica alla Convenzione e comodato d’uso reg. 775/3 del 23.02.2017” - “Emergenza sicurezza ed iniziative per il contrasto alla criminalità organizzata – Masseria A. Ferraioli. Richiesta avanzata dal consigliere Boccellino ed altri”.** Diamo la parola al consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Mi ero allontanato un attimo, coglievo solo di riflesso gli stralci di uno degli ultimi interventi sul capo precedente. Poi, mi hanno detto che a parlare ero quello della lettera del 2 gennaio e ho detto allora non sta dicendo niente. Entravo nel merito della questione di stamattina, evidentemente la confusione e la strategia politica fa a cazzotti con la coerenza sotto tutti i punti di vista, cosa che per fortuna almeno di questo, ci potete tacciare di tutto, non ci appartiene. L’interrogazione nasceva in virtù di un atto che abbiamo ritenuto illegittimo, approssimativo, capestro per certi aspetti, si scopriva in maniera tardiva che parte delle particelle che erano state consegnate a una cooperativa quale confiscata alla camorra erano in realtà oggetto di un sequestro penale operato dagli stessi Dirigenti di questo Comune su proprietà del Comune stesso. Prima anomalia il Comune sequestra se stesso e per che cosa sequestra? Non perché era stato trovato un cadavere o una coltivazione di marijuana ma semplicemente perché qualcuno si andava a fare le percoche o le arance, non mi ricordo il pescheto, e per evitare che questo qualcuno andasse a prendere le pesche sulla proprietà del Comune andiamo pensato bene di sequestrarci i terreni, sequestrato pure le attrezzature che dopo 20 giorni sono stati dissequestrati, il terreno non si è mai dissequestrato. Si è provveduto, penso in buona fede, all’assegnazione del bene, scoperto che insisteva su quel terreno il sequestro legittimamente l’ufficio è stato messo nelle condizioni di dover fare qualcosa, non ha fatto una cosa che abbiamo condiviso, perché in maniera unilaterale l’Amministrazione ha tolto alla convenzione la disponibilità di quei fondi alla cooperativa, bastava semplicemente una nota con la quale si inibiva all’utilizzo, ma perché ci siamo preoccupati? Perché nel frattempo il Sindaco veniva tirato per la giacchetta ora a destra, ora a sinistra rispetto a una possibile ricollocazione del bene, su facebook, consiglieri comunali “facebookini” che si divertivano a dire che il bene è suscettibile di fare altre cose, gruppi consiliari che dicevano che devono arrivare dei finanziamenti perché li devono gestire taluni piuttosto che il Comune. Allora, rispetto a tutto queste voci ci siamo preoccupati, ma qual è la preoccupazione di quest’Amministrazione rispetto al confermare o meno alla società, alla cooperativa, al tizio che gestisce il bene confiscato una volta ottenuto il dissequestro del

bene. Su questo non abbiamo avuto risposta. Il provvedimento veniva con la visita del Ministro che si è consumato in pompa magna ai piani alti di questo Palazzo, su questo ne dobbiamo dire qualcosa su questa cosa visto che è stato un invito circoscritto a pochi familiari e amici di amici in quella occasione lasciando nei fatti consiglieri comunali, unici deputati ad abitare questo palazzo fuori dalle porte. Oggi è successo che abbiamo ottenuto il dissequestro e in maniera legittima si è proceduto a riconsegnare i beni alla cooperativa. Noi qui non vogliamo parlare del perché questo Sindaco ci ha messo così tanto a dire che una volta ottenuto il dissequestro gliela ridiamo, perché questa cosa non è stato detto, è stato fatto semplicemente un comunicato dicendo che ridiamo il bene alla cooperativa, ma dal momento della inibizione delle particelle fino al momento della restituzione delle particelle ci sono state voci che politicamente hanno generato confusione.

Ed è qui il punto nodale dell'interrogazione che vuole assumere una valenza di tipo politico non rispetto esclusivo al bene, ma rispetto a delle valutazioni di ordine programmatiche di questo Sindaco. Mi dispiace che si sia allontanato dall'aula il consigliere Boemio perché poi rispetto a una volontà di un'Amministrazione gradiremmo sapere per esempio qual è l'atteggiamento di quest'Amministrazione rispetto al programma di questo Sindaco che vuole vedere la revoca del centro Lu.Mo, che vuole vedere la revoca dei palazzetti e delle strutture sportive delle Salicelle, che vuole vedere la revoca del parco lineare del Cantariello, perché poi se ne sentono di tutti i colori, e ci sta qualcuno, quella figura ingombrante, oscura che, oltre a consumare qualche prelibato pranzo in qualche costosissimo ristorante della zona, tenta di dettarti la linea da qualche opuscolo locale. Io credo che su questo tu ti debba interrogare! Il richiamo pedissequo ad un programma elettorale che non ti ha visto mettere una mano là sopra, e ti sfido a negare questa cosa, non può essere lo scudo e l'alibi di chi è continuamente ti prende per la giacca, ti tira e ti mette alla mercé del giudizio pubblico con l'opuscolo settimanale in questa città! Noi siamo abituati a metterci la faccia nelle cose che facciamo a torto o a ragione, assumendocene le responsabilità, non ci nascondiamo dietro a sigle anonime, ci mettiamo la faccia nelle cose che facciamo. Ecco, l'interrogazione voleva essere, è diventata per forza di cose perché per fortuna per certi aspetti il nocciolo duro è superato, rimane in piedi la questione politica di chi è questo Sindaco, a quale logica vuole rispondere questo Sindaco? A chi vuole dettare l'agenda domenicale a chi va giù duro nascondendosi dietro il nomignolo e il fatterello? Tipico di animi caratterizzati da miseria umana o, piuttosto, un Sindaco che finalmente si veste dell'autorità ricevuta da questo popolo e assume su di se le responsabilità delle decisioni, criticabili a prescindere

probabilmente, ma almeno si assume la responsabilità di dire: “Sono stato votato, sono il Sindaco di questa città, si fa così!”. Aspettiamo di leggere da qui a qualche ora qual è l'agenda della settimana prossima, abbiamo assistito all'agenda dell'Ufficio di Staff, abbiamo assistito all'agenda degli Assessori, abbiamo assistito all'agenda dei concorsi! Poi qualcuno vuole parlare di voto di scambio, di fare parallelismo, ma su questo credo che da qui a qualche settimana, lasciatemi consumare un mio percorso personale in maniera tranquilla e riservata, ma poi entreremo nel merito anche di come è stata fatta questa campagna elettorale, come si è consumata e chi è stato con chi. Vist ca s' cred che ognun c scriv 'ngoppa a Facebook o scriv ngopp 'o giurnalett, s' credn c se stann a metter a medagliett. Io credo che la medaglietta, se qualcuno ci crede davvero, se la venisse a intestare in quest'aula, se la venisse a mettere in petto in quest'aula! Non siamo abituati a nasconderci dietro ad alcun dito, perciò questa interrogazione è più attuale che mai, è attuale rispetto a una prospettiva che ha visto consiglieri comunali, non me ne voglia il buon amico carissimo, fraterno Caiazzo, che ha visto consumare lettere di grande difficoltà, di grande imbarazzo, di di grande sofferenza, e vederle poi superate nel silenzio più assoluto. Non vogliamo entrare nel merito, non ci interessa...

**PRESIDENTE MANNA:** Consigliere Giustino, le voglio dire una cosa, lo dico per un rispetto dei lavori, lei deve illustrare la sua interrogazione e poi deve dare il tempo alla risposta dell'interrogazione, se poi parliamo di tutto è una mancanza di rispetto di lavoro nei confronti di tutti. Lei non si deve far prendere la prendere la mano...

**GIUSTINO GENNARO:** Evidentemente mi stavo prendendo una licenza rispetto ad un dibattito che si dovrebbe aprire da qua a qualche minuto, che evidentemente non mi vedrà più partecipare semplicemente perché lo sto dicendo adesso, e quindi andrei verso un alleggerimento dei tempi. Questo era.

**PRESIDENTE MANNA:** Vabbè, lei comunque si attenga a questo, la società civile è fatta di regole, le dobbiamo rispettare un poco tutti.

**GIUSTINO GENNARO:** Il richiamo è pertinente, l'ufficio è pertinente, mi attengo a questo richiamo, mi fermo qui aspettando la risposta e naturalmente riservandomi, come da Regolamento, la mia replica.

**PRESIDENTE MANNA:** Allora, do la parola al sindaco un suo delegato per rispondere all'interrogazione del consigliere Giustino. Prego Sindaco.

**SINDACO:** ringrazio il consigliere Giustino, perché si è spaziato, mi da' l'opportunità anche di fare qualche riflessione. Mi appassiono sempre di più alla dialettica e alla tua padronanza, evidentemente frequentatore di quest'aula da tempo e questo ti abilita e ti fa essere esaustivo. Io mi limiterò a rispondere alla prima domanda, per ciò che riguarda l'aspetto Masseria Ferraioli, io credo di essere stato chiaro dal primo momento anche quando quel sabato mattina, quando io e la mia Amministrazione abbiamo partecipato ad una manifestazione che aveva per oggetto la criminalità, e lì io ho dimostrato ancora una volta, se mi è consentito di assumermi responsabilità e di essere un uomo di buon senso. La manifestazione che era finalizzata alla lotta alla criminalità si è tramutata in giù le mani dalla Masseria, posta da una giornalista di La7 che mi chiedeva, poi mi è stato pure detto, riferito che è tutto registrato, cosa farete? E alla terza volta dissi: riassegneremo così come è stato fatto. Dopo quell'atto, e lascio perdere le considerazioni che tu hai fatto, te ne assumi la tua responsabilità, perché la responsabilità è solo e unica ma non per scrollarmi di responsabilità dei dirigenti o del dirigente che ha ritenuto legittimamente, ed è qui presente in aula, ove volessimo sentirlo, fare quel tipo di atto appena arrivato. un'ora, è arrivato l'atto di dissequestro voluto e condiviso con tutta l'Amministrazione comunale, perché era l'atto dovuto. E da quello che il dirigente mi riferiva e credo che mi riferisce, ha asserito che per legittimare il tutto era necessario fare quel l'atto di rettifica, perché è stato null'altro che un atto di rettifica rispetto ad un atto di sequestro della Procura del 2015, io non c'ero nel 2015. Insomma, mi si può dire come oggi un atto dirigenziale lo era anche allora, ma vi garantisco, l'ho detto già altre volte, sono attento alla posta ovunque e comunque arrivi, sono passati 4 anni il dirigente ha ritenuto, per ufficializzare e per legittimare la convenzione, di fare l'atto di rettifica. Immediatamente dopo ci siamo preoccupati di scrivere in Procura attraverso l'Ufficio Avvocatura, al punto che in 7-8 giorni l'atto è stato motivato e scritto così come andava scritto che in 7-8 giorni, se la memoria non mi inganna è arrivato l'atto di dissequestro accordo, e noi, nel giro di 24 ore, di comune accordo con tutta con tutta la Giunta, abbiamo sollecitato il dirigente affinché facesse quello che era nella normalità delle cose. Questi sono i fatti, al di là di quello che ognuno ha potuto considerare, al di là di quelle che possono essere state anche le considerazioni dei gestori o dei gestori degli Orti, per i quali ritengo possa essere apprezzato anche il comportamento del Sindaco, non ha osato reagire, le illazioni che

possono arrivare da fonti che non sono ufficiali non mi riguardano, lo hanno dimostrato e lo stanno dimostrando i fatti e la quotidianità, per ciò che riguarda il cambio di rotta di strategia di una forza politica facente parte della mia maggioranza, ove ritengono o intendono è una responsabilità che hanno assunto prima, durante e dopo, se la logica è ancora tale evidentemente durante il percorso forse hanno avuto modo di percepire qual è l'azione amministrativa del sindaco Grillo. Nessuno detto, però non ho mai negato che io sono a capo di una coalizione di tante anime diverse una dall'altra, il compito è arduo, sono abituato alle sfide, confermo la sfida perché l'ho accettata, e nelle mie modeste capacità cercherò di vincerla. Grazie

**PRESIDENTE MANNA:** Ringrazio il Sindaco. Deve replicare il consigliere Giustino, se lei vuole, consigliere Giustino, può replicare, i tempi lei li conosce è inutile che glieli ricordo, prego. No, consigliera Cuccurese, all'interrogazione deve replicare chi ha presentato l'interrogazione....

Va bene, consigliera Cuccurese, allora dopo le darò la parola. Prego consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Per quanto mi riguarda non posso ritenermi assolutamente soddisfatto della risposta del Sindaco, prendo atto che la restituzione c'è stata, ma ritengo che forse probabilmente è più un atto dovuto che un atto di volontà politica. Il Sindaco non ha voluto comprendere lo spirito con il quale ho tentato di illustrare brevemente l'interrogazione, che è uno spirito di responsabilità di ordine politico, .... del fatto che sta a capo di una coalizione, e quindi tutti quelli che hanno partecipato a quella coalizione hanno la voce in capitolo per quanto riguarda le indicazioni a questa questo Sindaco, a quest'Amministrazione. Ne prendiamo atto, poi diremo con chiarezza chi ci sta dietro queste indicazioni, perché chi ci sta ha partecipato legittimamente, addirittura come depositario di una lista, quindi non si può negare che non esiste e c'è! Ma questo poi sarà oggetto di un altro Consiglio comunale, quando evidentemente si è consumato il percorso di cui prima. In questo Consiglio comunale abbiamo inaugurato un nuovo percorso, sarà un percorso, credo, proficuo, sarà proficuo, perché questa quest'opposizione non sarà più un'opposizione dormiente, né sarà più un'opposizione che le darà quella lettera di credito, che è scaduta, e per la quale oggi l'opposizione viene politicamente all'incasso. Il suo momento di formazione l'ha vissuto, l'ha completato, con l'approvazione del bilancio in Giunta, la settimana prossima credo, completerà un intero ciclo amministrativo. Quindi, ha avuto modo di toccare con mano tutte le tappe, da

questo momento in poi i ruoli in quest'aula saranno definiti con determinazione. Io colgo l'occasione per salutarvi perché ho qualche difficoltà con un familiare a casa, devo recarmi a casa, vi saluto.

**PRESIDENTE MANNA:** Mi dispiace, consigliere Giustino! Consigliera Cuccurese, a che titolo lei parla? Su che cosa?

**CUCCURESE GAETANA:** Ha espressamente deliberato, durante la riunione dei capigruppo, con il presidente del Consiglio, che venisse garantita la possibilità e abbiamo anche espresso noi, il consigliere Boccellino, il consigliere Bencivenga, purtroppo, adesso, assente, di poter intervenire ed è stata garantita questa possibilità, che io, soprattutto alla luce di ciò rivendico.

**PRESIDENTE MANNA:** Consigliera Cuccurese, solo per capire, per un per un ordine di lavoro Il problema è questo: noi abbiamo esaurito l'interrogazione del consigliere Giustino, dopodiché abbiamo la richiesta fatta dal gruppo a cui c'è anche la firma sua, lei adesso illustra questa qua...?

**CUCCURESE GAETANA:** Quella successiva richiama in parte anche questa interrogazione, sì...

**PRESIDENTE MANNA:** Allora, va bene, parli, consigliera Cuccurese.

**CUCCURESE GAETANA:** Posso con cognizione di causa ritenere, gradire che Russo intervenga dopo le mie precisazioni, perché ci tengo che colga del mio intervento degli aspetti che sicuramente avrà cura di evidenziare, giammai per scavalcare, perché ha chiesto, ha fatto istanza....

(Confusione)

**PRESIDENTE MANNA:** Consigliere Giustino.....

Consigliera Cuccurese, parli, si rivolga alla Presidenza, parli, faccia il suo intervento.

**CUCCURESE GAETANA:** Lascio decidere a Russo se vuole parlare prima o dopo il mio intervento, visto viene posto il termine di strumentalizzazione proprio inconferente.

La questione non è solo e prettamente politica, è giuridica, è di responsabilità amministrativa, di responsabilità civile, penale e amministrativa relativa alle figure dirigenziali. Sono felice di vedere oggi presente l'ingegnere Boccia, ingegnere l'abbiamo "corteggiata", chiedo scusa, come componente della Commissione Trasparenza, per due mesi, è stato contattato telefonicamente e in via meramente cordiale e informale, perché se con le vie istituzionali non si riusciva, le abbiamo provate tutte, anche dal Presidente del Consiglio, perché la prima volta impedito, la seconda pure, terza volta lasciava presumere una certa latitanza, è più facile avere un'udienza dal Papa, è più facile avere documenti davvero segreti, e non erano certamente tali. Non erano tali questi che si sono voluti, in maniera inaccettabile, far passare come atti coperti dal segreto quando non sono tali giuridicamente, non perché lo dice un consigliere di opposizione, ma finanche la precisazione era inaccettabile, perché si trattava di atti richiamati nelle vostre delibere! Qui davvero nessuno, in questo luogo, in quest'assise, negli uffici che sono fuori, si permetta di prendere in giro la media intelligenza dei consiglieri comunali! Fatta questa premessa, è anche frustrante, deprimente dover sempre e sistematicamente scomodare il Segretario comunale, che ha mille cose da fare, perché viene mortificato il diritto sacrosanto di accesso agli atti dei consiglieri ma, purtroppo, se non ci rivolgiamo a lei, dopo 10 appuntamenti inevasi in Commissione, richieste inevase non si ottiene nulla. Fatta questa debita premessa, quando ci siamo apprestati pochi giorni fa, perché abbiamo impiegato quasi due mesi per ottenere questi documenti, che avevamo diritto di pretendere, quando ci siamo apprestati all'analisi di questi documenti mi è venuto in mente un'incisione, un'opera importante che sarà sicuramente nota alla sensibilità in primis e poi alla professionalità specifica dell'assessore Iovino, *Francisco Goya "Il sonno della ragione genera mostri"*, e non genera mostri solo *il sonno della ragione genera mostri* anche l'arbitrio, il modo arbitrario e *contra legem* di qualche responsabile del procedimento. Arbitrario, *contra legem*, me ne assumo la responsabilità, perché è arbitrario un atto di rettifica unilaterale ed è *contra legem*, arbitrario perché non sta né in cielo né in terra, *contra legem* ma perché in nessun manuale di Diritto, nessuna legge, nessun codice è prevista la possibilità di rettificare unilateralmente un contratto, che per definizione è l'incontro di due volontà, in *idem placitum*. Quindi, *modus operandi* arbitrario e *contra legem* l che ha suscitato, sollevato numerosi inquietanti interrogativi non risolti. Si discuteva ieri: ci sarà domani il Consiglio comunale con all'ordine del giorno la questione Masseria, ma di cosa si parlerà? Faremo presto perché la questione si è risolta, pace all'anima! La questione si è risolta per fortuna, ne siamo felici tutti, ne sono

certa e me ne compiaccio! Si è risolta, e quindi l'intervento non si concluderà a mezzanotte ma faremo prima, ma non per questo non c'è da dire, anzi c'è molto da dire, e paradossalmente, nonostante la risoluzione della questione l'oggetto dell'interrogazione del consigliere Giustino è più che mai conferente, perché ad oggetto proprio l'atto di rettifica unilaterale, che dicevamo è arbitrario e contra legem. Atto per giustificare il quale il responsabile del procedimento nella relazione, a corredo della documentazione da noi richiesta, perché nessuno ci ha aiutato a capire, peggio, nessuno ci ha agevolato nella richiesta di voler capire, anzi siamo stati ostacolati, il Segretario lo sa bene, tentava di giustificare l'ingiustificabile, cioè quello che non è possibile fare, il Latini direbbero: “*Excusatio non petita, accusatio manifesta*”, quando scrive: “Per evitare effetti mediatici – leggo - prontamente si contattava telefonicamente, dopo aver constatato la permanenza del sequestro sulle particelle 34, , 31, 35 e 36, per evitare effetti mediatici”, a sua firma, ing. Boccia. Prontamente si contattava telefonicamente il Consorzio, e in data 27/12 si incontrava il signor Giovanni Russo, rappresentante dell'Associazione “Sott'e'Ncopp”, facente parte dell'Associazione .... d'impresa aggiudicataria del bene confiscato, aggiudicataria legittimamente perché vincitrice della gara, per informarlo di quanto avuto notizie sulle modalità di approccio al problema. Si concordava verbalmente, verbalmente una precisazione non di poco conto, perché per iscritto abbiamo soltanto le richieste infinite dell'Associazione di invocare tutela, di cercare e di capire come fare. Quindi, questo verbalmente ritorna sempre, si concordava verbalmente di redigere una scrittura, altra cosa arbitraria tra le parti, a rettifica della convenzione, che portasse fuori dalla convenzione le particelle poste in sequestro. Insomma di male in peggio, ma come se non ci fosse, come se questo non bastasse c'è dell'altro, si fissava appuntamento con legale rappresentante per firmare la rettifica, “ma poi - dirà l'ingegnere - poiché questi appuntamenti venivano innervati faccio quello che la legge non mi consente di fare da nessuna parte, cioè rettifico unilateralmente un contratto, perché gli appuntamenti erano inevasi. In data 18 gennaio - scrive l'ingegnere – dovendo comunque dar corso alla missiva del Corpo di Polizia Municipale si procedeva ad inviare al Consorzio un atto unilaterale. Prima l'onorevole Tuccillo ha detto una cosa sacrosanta, ha detto: oggi assistiamo ad una cosa inquietante in questa aula, perché anche se la maggioranza numerica da un risultato non significa che quel risultato solo perché numericamente importante può legittimare qualcosa che non è legittimato, in re ipsa, non è legittimato a norma di legge, stesso dicasi per l'operare arbitrariamente e contra legem dei dirigenti in particolare del dirigente responsabile del procedimento, perché il fatto che giuridicamente

non possa fare una modifica unilaterale del contratto non significa che poiché evadono gli appuntamenti per vedere come fare insieme io vado a fare qualcosa che non posso fare. Quindi ,questo è il famoso interrogativo mostruoso che mi ha fatto pensare a Goya rimasto ad oggi irrisolto, perché tanto abbiamo avuto un eccesso di potere, abbiamo avuto un abuso del diritto. Andiamo avanti nella ricostruzione siamo contenti della volontà di aver visto quest'Amministrazione, qualcuno aveva dubbio, io non sto sempre a ridurre tutto sul piano della sterile polemica politica il dubbio sinceramente non l'avevo per determinati consiglieri e assessori di questa Amministrazione. Insomma siamo stati contenti di essere tutti presenti alla manifestazione organizzata contro la criminalità, siamo stati contenti di vedere da parte del Sindaco un atteggiamento di apertura, il problema non solo politico notevole di trasparenza, di legalità, è che il Sindaco, come noi, è stato non agevolato ma ostacolato nella ricerca della verità. Questo è inaccettabile! Non possiamo sottacere visto che si è detto alla stampa e, quindi ai quattro venti ci si è battuti il petto grazie all'istanza di dissequestro abbiamo ottenuto il dissequestro, non si può sottacere che questo dissequestro è avvenuto molto tardivamente, è avvenuto dopo che Giovanni Russo, l'Associazione assegnataria del bene si è vista costretta, dopo un mese di inerzia e di silenzio, a fare un esposto in Procura, a rivendicare legittimamente tutela. E mi scuso in questa sede più che mai come consigliere comunale, mi vergogno del fatto che Associazioni che operano con attività di contrasto alla criminalità anziché sentirsi protette, al sicuro, spalleggiate si sono sentite abbandonate. Io mi vergogno di questa percezione di mancanza di tutela che, purtroppo, non si è limitata alla percezione, lo dicono i fatti, quanto tempo ci abbiamo messo per risolvere la questione? Quanto tempo ci abbiamo messo per tentare di capire? E, tra l'altro, tutto parte paradossalmente da una richiesta di tutela da parte degli assegnatari del bene, e lo dice la relazione che il capo della Polizia Municipale, Calandrelli, fa a corredo della documentazione che fa pervenire alla Segretaria su nostra istanza, c'è scritto in data 16/10/2018 perveniva nota dalla Cooperativa terzo settore, in qualità di soggetti gestori del bene confiscato, all'indirizzo il dirigente ad interim dottor Marco Chiauzzi, dove sollecitava le forze dell'ordine di questo Comando ad intensificare le attività di sorveglianza e monitoraggio sulla Masseria ex Magliulo, cosiddetta "Masseria Antonio Esposito Ferraioli". Per quanto sopra, il responsabile della Polizia Municipale, Calandrelli, trasmetteva nota con la quale, numero 67245, con la quale comunicavano al Sindaco nonché al dirigente del Settore Edilizia Pubblica, ingegnere Nunzio Boccia, e al dirigente ad interim, dottor Marco Chiauzzi, della Polizia Municipale, che l'iter giudiziario del bene sopra sinteticamente,

cronologicamente rappresentato, non era ancora ultimato, precisando che il fondo, aree in questione, è ancora sotto sequestro, di cui l'atto di rettifica perché si doveva ottemperare ad un sequestro mai revocato. Innanzitutto lo sapevate da tempo, lo sapevate che le aree erano sottoposte a sequestro perché la Polizia ve l'ha detto, ma lo doveva sapere, perché se non lo sapeva di cosa stiamo parlando, di circostanze inenarrabili, il responsabile del procedimento. E ricordo a me stessa che l'emanazione della Legge 241 ha voluto eliminare l'anonimato, prima imperante, garanzia di responsabilità civile, penale e amministrativa individuando ad hoc, in maniera chiara, il soggetto nominato responsabile del procedimento, perché rispondesse non solo quale organo della P.A. a titolo di responsabilità amministrativa, ma rispondesse civilmente per i danni arrecati a terzi e, certamente, della paralisi di più di un mese ingiustamente subita di questa attività a cui ne ha arrecato danno, e non possiamo risponderne certamente noi! Lo ha ribadito la legge non io consigliere di opposizione, che incombe sul responsabile del procedimento anche una responsabilità penale per il reato di omissione o rifiuto di atti di ufficio, mi sorprende, poiché non può non essere consapevole il responsabile del procedimento, l'approssimazione e la leggerezza con cui si opera tanto da parlare di cose inenarrabili, macroscopiche, ma come il bene, abbiamo un fiore all'occhiello, il nostro orgoglio più grande, il bene più grande d'Italia confiscati alla criminalità è presente sul nostro territorio e noi andiamo su tutti i giornali, finanche RAI1 ne parla, per un errore che non potrebbe essere consentito ad un bambino dell'asilo, cioè delle particelle che, guarda caso poi sono non parva materia ma l'80% del territorio, erano ancora sottoposte sotto sequestro. Ma scherziamo? Questo è grave perché nella rettifica dell'art. 1 del Contratto di Comodato d'Uso che è intercorso tra l'Ente e i gestori assegnatari del bene, c'è scritto: - Art. 1 - Oggetto: Convenzione e comodato d'uso - Lo stato dei luoghi delle suddette particelle 149, 150, 51, 282, 31, 35, 36, 279, 278 e 40, è stato verificato ed attestato, a seguito di sopralluogo congiunto avvenuto il giorno 08/11/2016, che si allega al presente contratto - non era allegato, ma va bene, a comprovare tanto nel verbale di consegna del bene viene ribadito espressamente: dopo un'attenta analisi dei luoghi e un'accurata ispezione del fabbricato, si sono effettuati alcuni riscontri tra le consistenze rilevate e le relative rispondenze cartolari. Ma di cosa stiamo parlando? E chi paga di queste inadempienze? Chi paga di queste omissioni? E' l'ultima volta, per quanto mi riguarda, che mi limiterò a dolermi delle stesse in questa sede e basta! Mi avvio alla conclusione dicendo che siamo felici dell'istanza di dissequestro, ci dispiace che sia arrivata dopo due mesi e dopo un esposto degli assegnatari, perché non si capiva perché non si apprestasse non solo come

volontà politica ma anche giuridicamente, cosa dobbiamo fare. Siamo l'Amministrazione che ha assegnato questo bene, dobbiamo vedere chiaro, dobbiamo parlare con il responsabile del procedimento, con chi di dovere. Perché ognuno qui si sente impunito e in diritto di evadere le convocazioni debitamente richieste, ritualmente richieste, formalmente in Commissione. Siete l'Amministrazione, siamo l'assise comunale, quindi ci dispiace, questa questa nota di dissequestro, che è stata risolutiva, non voglio essere ulteriormente infelice ribadendo che più che per la chiarezza, la rilevanza, l'autorevolezza delle argomentazioni, non poteva che essere risolutiva visto il notevole lasso di tempo trascorso e visto che la misura cautelare tiene molto conto del pericolo di reiterazione del reato del tempo che trascorre, quindi dal 2014 siamo nel 2019, cosa doveva fare il giudice se non prendere atto. E, tra l'altro, viene inserita in un procedimento penale ancora in corso, con indicazione di preciso udienza, 5 giugno 2019, ed è stata una circostanza ulteriormente inquietante perché nessuno sapeva della pendenza di un procedimento penale, e nessuno è stato reso edotto di tanto sebbene si sia in tutti i modi adoperato per capire, c'è scritto qui: Procedimento nr. 4692 del 2014, perché quando si scrive un'istanza di revoca non puoi scriverla alla qualunque nel tribunale di riferimento, devi avere il procedimento relativo dove viene depositata, altra scoperta dell'America fatta per puro caso. Nella premessa l'istanza del 2019 depositata il 24 gennaio sorprendentemente, pensate un po', fare riferimento a circostanze recenti, fa riferimento al 2014, quindi si doveva fare riferimento molto prima, ce l'ho qui, c'è scritto: Premesso che in data 25 marzo 2014 gli ufficiali di Polizia Giudiziaria del Comando di Polizia Municipale sottoponevano al sequestro preventivo l'area sita in Afragola ecc. ecc., particelle 31, 35 e 36 di proprietà del Comune, giusto provvedimento di assegnazione dell'Agenzia del Demanio, il verbale di sequestro veniva successivamente trasmesso al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Napoli Nord per richiedere la convalida del provvedimento, con Ordinanza del 2 aprile 2014 il GIP disponeva la convalida del sequestro. Considerato che sono venute meno le ragioni che hanno determinato l'emissione della misura cautelare, in quanto l'immobile non è occupato abusivamente da terzi a seguito del provvedimento di dissequestro, che la S.V. vorrà disporre rientrerebbe nella disponibilità dell'avente diritto. Tanto premesso si chiede di disporre il dissequestro. Quindi, questi tre rigi, sono venute meno le ragioni che hanno determinato l'emissione della misura cautelare, dal 2014 si potevano e si dovevano scrivere certamente prima. Tanto più che nel disporre il dissequestro il giudice Luca Rossetti, con provvedimento emesso il 5 febbraio notificato il 12, scrive: Letta l'istanza di dissequestro, depositata nell'interesse del Comune di Afragola

il 28 gennaio 2019; Rilevato che alla luce della documentazione allegata all'istanza - quindi si poteva fare prima, si doveva fare prima, ne dovevamo acquisire conoscenza noi consiglieri comunali - l'immobile oggetto di sequestro nelle particelle tal dei tali, risulta di proprietà esclusiva del Comune; Rilevato che il predetto Comune risulta del tutto e pacificamente estraneo ai fatti in contestazione che riguardano, secondo la prospettazione accusatoria, l'occupazione abusiva dell'area sopraindicata da parte degli imputati - va bene gli imputati erano altri - del reintegro dello stato nel possesso dell'immobile non determinerebbe pericolo di reiterazione del reato. Espletata indagine che attesta che l'immobile non è più occupato abusivamente dai terzi, per questi motivi dispone il dissequestro.

Per fortuna è finita nell'unico modo in cui tutti ci aspettavamo, ma non dimenticheremo, questo alzerà il livello di guardia, la gestione inquietante sottesa alla risoluzione di questa delicatissima e meritevole fattispecie. Voglio ricordare che l'accesso ai documenti, la richiesta di incontrare i dirigenti in Commissione non risponde a finalità di mera personale conoscenza, curiosità, non dobbiamo soddisfare curiosità conoscitive: ma fammi vedere un po' che è successo, ma persegue sempre solo finalità di pubblico interesse. Grazie

**PRESIDENTE MANNA:** Ringrazio la consigliera Cuccurese. Chiedo scusa, lo dico io che non sono il Presidente, io ritengo che, per dare atto, il suo è stato un intervento assolutamente esaustivo, particolarmente puntuale, che ci ha dato pure modo di capire come stanno realmente, come sono venute veramente le cose, però io ritengo che noi dovremmo, per semplificare i lavori del Consiglio, perché forse lei per come ha impostato il suo intervento meritava ancora più tempo rispetto a quello che ci ha detto. La prima che dirò, lo dico pubblicamente, al Presidente di mettere comunque un orologio in questa sala. Dopodiché dobbiamo dare la parola al signor Giovanni Russo è così? Consigliere Boccellino, ma lei deve illustrare? Solo un minuto? Va bene, poi dopo diamo la parola al sig. Giovanni Russo, prego consigliere Boccellino?

**BOCELLINO GIOVANNI:** Grazie, Presidente. All'Ordine del giorno c'è la richiesta che avevamo fatto a firma congiunta da parte dei consiglieri comunali Boccellino, Cuccurese, Manna, Russo e Tuccillo, in merito alla richiesta di convocazione di un Consiglio comunale avente a tema in una prima parte quegli episodi di criminalità che sono accaduti all'inizio di gennaio sul nostro territorio, in particolare questi attentati, questi episodi di racket che ci sono stati con esplosivi, bombe, e non a caso si è verificato anche

in questi giorni un continuum, credo che anche in questi giorni ci sia stato un altro attentato con una bomba carta fuori ad un negozio. Quindi, quel motivo per cui abbiamo convocato il Consiglio comunale su questa tematica rimane ancora attuale. Facendo riferimento a quanto era il periodo, il periodo era quello di gennaio, inizio di gennaio, e quella attività si era conclusa con una sollevazione popolare di manifestare contro questa attività criminosa, che era ripresa sul territorio, con una manifestazione del 19 gennaio con questo corteo. Coincidenza malaugurata ha voluto, l'ha detto anche il Sindaco prima, che contestualmente si verificasse nello stesso periodo quest'operazione di sospensione, di revoca dell'affidamento della Masseria. Per questo motivo noi del gruppo che ho nominato prima, abbiamo chiesto di che ci sia un dibattito aperto a tutti i consiglieri comunali, in particolare poi prevedendo la possibilità di partecipazione anche di alcune delle Associazioni che gestiscono, che sono parte attiva su questo bene, in particolare in particolare l'Associazione "Sott'e'Ncoppa", qui rappresentate da Giovanni Russo, che ha presentato anche un'apposita richiesta, ma anche altre Associazioni che hanno presentato un'apposita richiesta, in particolare credo che siano l'Associazione Libera che era presente qua in aula, la CGIL che anche qui era presente in aula, la Kairos Associazione che era presente in aula e anche Lampi, per le quali hanno fatto pervenire alla Presidenza del Consiglio la richiesta di intervento. Siccome abbiamo previsto l'intervento del signor Russo, che sicuramente ascolteremo subito, ma chiedo anche che vengano dati dei minuti alle Associazioni ancora presenti in territorio che hanno fatto richiesta di poter esprimere qualche loro considerazione su questi fatti, ascoltarle e poi proseguire liberamente negli interventi del Consiglio comunale. Mi riservo anch'io dopo il brillantissimo intervento, non solo squisitamente tecnico, ma di riferimenti precisi e puntuali su quanto è accaduto che, a mio giudizio, ravvedono anche le colpe se non il dolo circa le vicende che si sono succedute per quanto riguarda la Masseria Ferraioli. Quindi chiedo di voler disporre che queste questi rappresentanti delle Associazione possono avere qualche minuto per intervenire in Consiglio comunale. Grazie

**PRESIDENTE MANNA:** Ringrazio il consigliere Boccellino, il signor Giovanni Russo è pregato di venire qua alla Presidenza, c'è la disponibilità del microfono lei può fare il suo intervento, prego.

**RUSSO GIOVANNI:** Grazie a tutti e, soprattutto, di aver mantenuto la nostra presenza qui oggi, anche se magari poteva solo in apparenza sembrare che non fosse il caso di

tenere il punto all'ordine del giorno, ritengo questa un'occasione importante anche per conoscerci in modo ufficiale perché in questi due anni, che ci apprestiamo a festeggiare il prossimo primo marzo, non ce n'è stata occasione. Giusto per facilitarci vi spiego anche la mia figura, perché io sono sia il Presidente di una delle Associazioni gestrice del bene che è l'Associazione "Sott'e'Ncopp", come è stata più volte ricordato, che è una piccola Associazione di volontariato che principalmente si occupa di contrasto alla violenza sulle donne, e sono anche nominato Direttore dai 5 soggetti che compongono l'Associazione temporanea di scopo che gestisce il bene, quindi rivesto questo doppio ruolo, ecco qui la mia presenza. Oggi, diciamo, intervengo appunto a nome e per conto di tutti i soggetti gestori, compreso il capofila che è il Consorzio di Cooperative Sociali Terzo Settore. Questo lo specifico non per pignoleria, ma perché credo se questi 20 giorni ci hanno insegnato qualcosa e che forse ci conosciamo purtroppo ancora troppo poco, sicuramente, lo ribadisco qua per con grande piacere non per piaggeria, ma già l'ho detto in più occasioni, dal primo minuto è stata chiara la posizione sia del sindaco Grillo che di altri Amministratori di questo Comune sia della maggioranza che dell'opposizione, di ripristinare e risolvere quello che è stata una tegola che è caduta sulle nostre teste. D'altro canto però così come con altrettanta onestà intellettuale ho evidenziato più volte, io personalmente, abbiamo sentito pezzi di questo territorio molto e troppo distanti, questo va detto con chiarezza ma in un'ottica di costruire un percorso che veda, appunto, il bene confiscato più grande dell'intera area metropolitana di Napoli, diventare sempre di più un fiore all'occhiello per la città di Afragola, per gli Afragolesi e per tutta la città. Questo per me è veramente una cosa importante perché, come molti di voi hanno avuto modo di constatare personalmente, è una attività che è faticosa, non è estranea anche a rischi, a frustrazioni e se l'associazionismo, il terzo settore può essere protagonista insieme anche all'amministrazione pubblica, abbiamo una speranza di riuscire a vincere una sfida quando questi due mondi vanno in contrasto per qualunque motivo la sfida è quasi sicuramente persa. Quindi, questa vicenda se oggi riusciamo "a lasciarci" forse alle spalle quello che è una pagina buia, io non mi lascio facilmente influenzare, un po' mi state conoscendo, ma molti punti oscuri o, comunque, negativi ci sono in questa vicenda, come diceva la consigliera Cuccurese prima di me, il mio interesse personale e quelli soggetti gestori è quello di affrontare l'enorme sfida di gestire 120 mila metri quadri di superficie agricola, che quando non sono rimasti abbandonati sono stati coltivati abusivamente, che poi è questa la verità giudiziaria dell'intervento del 2014. Cioè quel fondo era coltivato abusivamente, e qui voglio subito proporre a tutta l'assemblea un tema

molto importante, perché è vero anche che noi, purtroppo, questo lo dico sempre in termini costruttivi, riceviamo troppe poche risposte da questa Amministrazione, dall'Amministrazione comunale, troppe poche risposte che invece richiedono un intervento deciso e congiunto, ad esempio abbiamo circa 20mila metri quadri, quella che molti di voi conoscono come la particella 105, a noi è assegnata al 50%, che non viene divisa con gli eredi del clan Magliulo, e che di fatto noi non possiamo gestirla, non ne possiamo prendere possesso di questo 50%, cosa succede? Oggi è coltivata, così come è depositato nel nostro esposto in Procura in tempi non sospetti, è coltivata dagli stessi soggetti che furono arrestati nell'operazione di polizia del 2014. Questo è un onere che né noi come soggetti gestori né l'Amministrazione comunale può portare sulle sue spalle, è una vergogna! Dobbiamo affrontarlo, insieme dobbiamo affrontarlo con urgenza, secondo me. Questo è anche stato come dire oggetto di una nostra comunicazione recente, appena sottoscritto insieme agli uffici competenti il ripristino dell'atto di convenzione, abbiamo subito riportato all'attenzione degli uffici questa problematica, perché è una vergogna, non si può definire in altri mezzi termini. Le stesse persone che furono individuate in tempi non sospetti come collusi, prestanome del clan Magliulo, oggi continuano a coltivare una particella confiscata, ma veramente amma turna' ncopp 'e giurnal per questo fatto? Francamente no! Il fatto di essermi lavato la coscienza facendo un esposto in Procura e di buttare poi eventualmente la colpa su quest'Amministrazione a me non interessa minimamente, voglio che risolviamo il problema e che lo facciamo insieme. Per quanto sta alle mie conoscenze, però c'è anche l'ing. Boccia qua, l'ing. Boccia ha fatto tutto quello che poteva fare per risolvere in via bonaria questa situazione, Boccia l'ha fatto.... No, no. perché non è risolto, non ci salva, non salva me l'esposto, non salva me come le PEC a vuoto dell'ing. Boccia non salvano l'Amministrazione francamente, perché i prestanome continuano a stare là, e quindi nessuno di noi è salvo, non è un'accusa all'ing. Boccia quella che facevo, non era un'accusa all'ing. Boccia, era quello di richiedere insieme di risolvere urgentemente, come abbiamo messo per iscritto, secondo me, questa questione va rimessa ad un giudice basta! Non vanno più scritte PEC all'Agenzia Del Demanio che non risponde, non vanno più scritte PEC all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati che non risponde, rischiamo di fare la parte di quelli che si nascondono dietro al dito, io non sono disposto e sono convinto che neanche questa Amministrazione sia disposta. Vi rubo ulteriore tempo e vi chiedo scusa perché leggo un breve elenco, ma voglio cercare di condividere con tutti voi quello che di buono sulla Masseria siamo riusciti a fare in questi quasi 24 mesi, abbiamo piantato 400 alberi di mele

Annurche, quelli famosi rubati in una notte, che io quasi mi andavo a fare una psicoterapia, determinato i confini certi di cui non si aveva più traccia di 2 km e due di perimetro che noi non aveva non sapevamo quali erano i confini, e a spese nostre le abbiamo individuati, li abbiamo perimetrati mettendoci mesi e facendo numerose di denunce, perché mettevamo I picchetti e il giorno dopo non li trovavamo più. Questa cosa è andata avanti per decine di volte, siamo riusciti a farlo solo grazie all'intervento della polizia. Abbiamo piantato 1700 alberi da frutto nuovi, quando siamo arrivati a prendere possesso della Masseria abbiamo trovato una parte del pescheto irrecuperabile a causa di un incendio risalente al 2016, abbiamo ritenuto opportuno estirparlo ma abbiamo anche al contempo provveduto a ripiantarlo, sono 1700 alberi che abbiamo nominato Museo della Biodiversità perché le varietà sono divise a cento a cento, cento noci, 100 ciliegie, 100 albicocche, 100 arance, ed ogni filare è intitolata ad una vittima innocente della criminalità. Questo fa sì che Afragola e il bene confiscato avranno circa tre ettari, 30000 mq di estensione, tre campi di calcio regolamentari, non solo tutta una serie di alberi da frutta che tutelano la biodiversità, ma anche un vero e proprio museo, un percorso che sarà a disposizione di scuole e di cittadini. Abbiamo ospitato il Teatro del Confiscato che, purtroppo, quest'anno nonostante gli sforzi del regista Afragolese Giovanni Meola è stato interrotto. Ma il Teatro del Confiscato è un orgoglio di questo territorio, che andrebbe ripreso. Abbiamo destinato, come ben sapete, un ettaro, 10000 mq, ai Orti Urbani, oggi la comunità degli Orti Urbani vede 120 assegnatari riunirsi quotidianamente non solo per riprendersi, in termini simbolici, il bene confiscato ma riprendersi solo materialmente in tempi di crisi. e nessuno me ne voglia. ma in tempi di crisi avere un proprio orto e non andare più dal fruttivendolo è anche un ammortizzatore sociale importantissimo, non secondario, oltre che a stare lì a socializzare, a fare comunità ,a poter portare bambini a rapportarsi con la natura, amici e familiari, non è un fatto secondario. Abbiamo raccolto e distribuito 60 quintali di pesche durante la festa di Sant'Antonio sul viale, è stata un'iniziativa bellissima che l'anno scorso abbiamo duplicato facendo venire le persone a raccogliersele direttamente in Masseria dagli alberi. Dobbiamo continuare quest'esperienza verso la riappropriazione concreta del bene confiscato e non solo simbolica, le Pasquette due, il primo maggio, tutte iniziative sempre gratuite che hanno visto la partecipazione di migliaia di persone, si è creato un caos tale che la Polizia di Stato si è venuta a prendere i documenti, non si camminava per via Capri. Sono state iniziative importantissime e già siete tutti invitati alla prossima Pasquetta, perché nel pescheto la rifaremo sicuramente anche quest'anno. Abbiamo fatto oltre dieci incontri di

progettazione partecipata sul territorio, siamo andati alla Parrocchia di San Giorgio, nel gruppo Scout, nella sede rugby, abbiamo fatto venire i cittadini da noi, e abbiamo chiesto cosa volevano fare del loro bene confiscato. Abbiamo raccontato che ogni cittadino Afragolese ha virtualmente 2 mq di bene confiscato se facciamo una divisione un po' tagliata con l'acchetta, abbiamo chiesto cosa ne volete fare. Abbiamo raccolto tantissime idee e tantissime proposte, una su tutte dopo gli Orti Urbani è l'area di sgambettamento per i cani, mi è testimone l'assessore Iovino e lo stesso Sindaco, che è tra le cose che io ho proposto di fare. E' importante, riusciamo, anche se non era previsto nel progetto che noi abbiamo presentato e che è risultato vincitore, a concordare insieme di destinare 2 mq. per l'area di sgambettamento per i cani? Dobbiamo farlo, è necessario. L'episodio che ci ha visti sui TG nazionali non è stato dei più piacevoli, ma sappiate che siamo stati accolti come relatori a Contromafie, che è l'incontro nazionale di Libera, da Fico che è la Fabbrica Italiana Contadina di Farinetti a Bologna, abbiamo ricevuto il premio nazionale Caffè per l'economia sociale, che è un premio molto prestigioso, abbiamo ricevuto il premio nazionale Green Care per le Città Verdi, grazie all'attività degli Orti Urbani. E' venuta l'ambasciatrice canadese, non un console, cioè l'ambasciatrice canadese ha preso la macchina da Roma ed è venuta sulla Masseria Ferraioli a capire che cos'era, come si gestisce un bene confiscato, visto che in Iniziano ad avere le prime confische legate allo spaccio di droga. Il Presidente della Camera Fico lo sapete, il Ministro dell'Ambiente Costa l'abbiamo vissuto insieme. Siamo stati, forse qualcuno di voi ha anche visto le foto, a Tallinn in Estonia, dove c'erano solo due rappresentanti italiani di un movimento mondiale per la riduzione e l'azzeramento dell'uso della plastica. Uno di questi ero io, ma non perché sono bravo ma perché faccio il direttore della Masseria Antonio Esposito Ferraioli di Afragola, e sono andato a parlare di quest'esperienza anche grazie a voi, io non mi voglio vendere il vostro, noi dobbiamo vendercelo insieme. È importante non è secondario! Poi assolutamente, senza nessuna vena polemica ci siamo impegnati a rimuovere l'amianto che non toccava a noi, verbalizzato, però quando con quest'Amministrazione è stato chiaro che, purtroppo, non c'era la capienza economica per poter risolvere questo problema, anche qua il Sindaco mi è sicuramente testimone, non abbiamo esitato un secondo, lo rimuoviamo noi, datecene atto perché è importante.

I campi estivi dell'Associazione Libera, 150 giovani da tutta l'Italia hanno fatto i campi estivi....

No, su queste polemiche qua no, abbiamo sempre informato tutti della presenza dell'amianto, si tratta di cemento-amianto, colonne fecali, che se non grattate non

provocano rischio immediato, abbiamo sempre segnalato la presenza di quell'amianto in modo pure da tutelare, da non fare avvicinare nessuno. Figuriamoci, io la sera quando vado a casa devo mettere la testa sul cuscino come tutti noi.

Dicevo, 150 giovani da tutta l'Italia nell'ambito dell'Associazione Libera, che hanno visitato le grotte di Afragola, hanno visitato Sant'Antonio, hanno visitato le associazioni del territorio. Oltre 3 mila alunni sono passati per la Masseria, 25 scuole provenienti da tutta l'Italia, anche quelle Afragolesi che hanno un ruolo sempre più importante nelle attività della Masseria. Abbiamo contribuito, e intendiamo continuare a farlo, all'arrivo nelle casse del Comune di un milione e mezzo con legalità. Consentitemi di sfatare un altro mito, di questo milione 497 mila euro e spiccioli, neanche un euro passerà per le casse dei soggetti gestione della Masseria Ferraioli. Questi soldi saranno totalmente gestiti dal Comune di Afragola, e noi siamo i cosiddetti beneficiari indiretti. Poiché il bando assegnava punti in più al Comune che aveva già dato, attraverso il bando pubblico, la gestione della Masseria, Afragola ha avuto questi punti in più, noi già ci siamo dentro e siamo orgogliosi di aver contribuito alla progettazione che ci vede con la realizzazione di una casa di accoglienza per donne e minori vittime di violenza. Spero quanto prima, appena partiranno i lavori e riusciremo insieme a far partire i lavori, che con l'Assessorato alle Politiche Sociali e i Servizi Sociali si va da valutare qual è anche il risparmio economico nel poter raccogliere donne in quella struttura, quali sono i servizi che noi andiamo ad erogare. A noi neanche un euro.

Così come è scritto chiaramente nel progetto abbiamo un rappresentante nel tavolo di monitoraggio delle attività, c'è un nostro delegato nel tavolo di monitoraggio insieme ai dipendenti comunali, agli assessori preposti che devono essere individuali sempre dall'Amministrazione, abbiamo un rappresentante che monitorerà, in toto, e mi permetto di dire che dobbiamo non compulsare ma sostenere l'ing. Boccia nell'avviare queste procedure più rapidamente possibile, perché siamo già con un ritardo importante non per colpe ma, secondo me, per affanno amministrativo generale. Il finanziamento è iniziato il 10 giugno del 2018, ha un cronoprogramma di 36 mesi e un ritardo massimo cumulabile, giustificato di 9 mesi, quindi diciamo dal 10 giugno 2018 abbiamo 45 mesi per non perdere il finanziamento... Altro punto che è motivo d'orgoglio, ho letto più volte pioggia di soldi sulla Masseria, ahimè, falso! Con orgoglio abbiamo ricevuto 50 mila euro di finanziamento a fondo perduto da parte di Costa Crociere Foundation, che ci ha permesso di far nascere un'Associazione di promozione sociale composto da 10 donne, che ha come obiettivo di impresa quello di distribuire prodotti della filiera agroalimentare

legati ai beni confiscati in via prioritaria, questo sì, i 50 mila euro di Costa Crociere che noi portiamo avanti con orgoglio perché sono un'opportunità importante, è un finanziatore molto molto importante, che i rapporti se vengono curati bene possono diventare anche poi un acquirente dei prodotti agricoli e quant'altro. Però poi ci costringe a fare un passo indietro perché troppo spesso viene assimilato a pioggia di soldi che, ahimè, vi garantisco non ci stanno! Questo è un poco un elenco, un elenco sintetico delle cose che in meno di due anni siamo riusciti a fare, immaginatevi con un raccordo forte e con un confronto costante cosa insieme potremmo realizzare per i prossimi 8 anni di contratto, di comodato d'uso che ancora abbiamo. Io, da quest'esperienza che oggi si conclude o, comunque segna un punto di svolta, spero che riusciamo a riprendere un dialogo serrato, ma soprattutto un dialogo costruttivo, un dialogo che è fatto anche della vostra presenza fisica. Venite in Masseria, venite, tanti l'hanno fatto e possono garantire, venite ad osservare i cittadini che, in parte avete visto anche stamattina eravamo più numerosi, venite ad osservare i cittadini che vivono il bene confiscato, a vedere il bisogno che c'è di stare insieme, ne guadagnate di soddisfazione e forse anche i voti, non lo so, ammesso e non concesso che possa essere interessante, ma se ne guadagna dirò di soddisfazione, è un'area che è meravigliosa e che insieme dobbiamo potenziare, e consentitemi di chiudere con una cosa, che io ci ho riflettuto se sottolinearla o meno perché potrebbe risultare pretestuosa, ma ve la dico comunque, quel bene, Io ho ascoltato in tempi non sospetti, mi sono ascoltato con grande attenzione le registrazioni del Processo al clan Magliulo e al clan Moccia del 1991, vi invito a farlo perché in quelle registrazioni si capisce chiaramente non solo il ruolo che Vincenzo Magliulo da questi banchi ha ricoperto dal '72 al '74, ma si capisce il ruolo che ha quell'aria per Vincenzo Magliulo, col quale non è ancora oggi parliamo, è colui che va divisa la famosa particella 105, dal suo confino a San Benedetto del Tronto. Oggi nel 2019 in quelle registrazioni l'area cosiddetta del Cantariello e l'area della Masseria Ferraioli, aldilà e al di qua dell'autostrada, del ponte dell'autostrada, è dagli anni 70 che per loro ha un interesse strategico enorme, e in quelle registrazioni, non sto qui a raccontarvelo io, si evince chiaramente, Io l'ho capito, e se voi come Afragolesi non conoscete quella storia, i taglieggiamenti dei contadini, il racket delle estorsioni e le violenze, vi invito a farlo. E' una pagina oscura che è durata 40 anni, 40, e oggi possiamo scrivere la parola fine ad una storia brutta, nessuno può interrompere questo percorso, è iniziato e nessuno può interromperlo, confido nel supporto di questa Amministrazione, chiunque ci si opporrà in me trova un nemico col coltello tra i denti francamente e vi ringrazio ancora per questa chiacchierata.

**PRESIDENTE:** Grazie al Signor Giovanni Russo, insomma penso che lei troverà in questa Amministrazione certamente un amico, per cercare di risolvere questi problemi che oggi ha detto proprio per l'attività sociale che sta attuando in quella in quella zona. Chi ha chiesto la parola? La parola alla consigliera Cuccurese.

**CUCCURESE GAETANA:** Dico ad alta voce che sono orgogliosa di appartenere ad un gruppo consiliare che mi ha rivendicato fortemente la presenza qui in aula oggi, che mi ha tutelato la libertà di espressione consentendo l'intervento e che, certamente, si farà promotrice di altri Consigli Comunali aperti affinché siano non l'eccezione, non siano isolati, ma sempre più spesso la regola. Grazie

**PRESIDENTE MANNA:** Il Presidente non c'è, il Presidente non c'è, però ad onor del vero sono a conoscenza che il Presidente è stato ben lieto di ascoltare il sig. Giovanni Russo, perciò questo è un qualcosa...

**CUCCURESE GAETANA:** E' stato possibile grazie alla disponibilità profusa del Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE MANNA:** Questo andava sottolineato, chi chiede la parola? La parola al consigliere Boemio.

**BOEMIO ANTONIO:** Io ringrazio Giovanni per essere stato qui oggi, e volevo dire che fare volontariato è la cosa più nobile che si possa fare su questa terra. Anch'io faccio volontariato, ma in modo diverso, per bambini disabili e non come fanno loro. Io ci tenevo a dire una sola cosa, siccome all'epoca quando abbiamo affidato questo bene io facevo parte di quella Commissione dei Beni Confiscati, e quindi leggemo il progetto e non avemmo diciamo nessuna titubanza nell'affidare questo bene, però io quello che chiedo è quello di non ricadere di nuovo nell'errore che è stato fatto nel 2017, quando abbiamo affidato quel bene, perché affidammo quel bene non sapendo che quel terreno era sequestrato. Quindi vorrei chiedere al Segretario, io non faccio l'avvocato, però vorrei sapere se oggi, noi 2017 affidammo questo bene, giusto? Pensavamo che fosse del Comune di Afragola poi abbiamo scoperto che era sequestrato, quindi affidammo questo bene attraverso un avviso pubblico, ci fu la convenzione con quest'Associazione. Oggi io

sto qui a tutelare quest'Associazione, nel senso che non vorrei che una nostra distrazione possa riportarci di nuovo al punto dove questa convenzione magari può risultare nulla, perché abbiamo fatto un passaggio all'inizio nel 2017, abbiamo istituito una Commissione dei Beni Confiscati, abbiamo valutato le proposte che sono arrivate attraverso un avviso pubblico e abbiamo stipulato questa convenzione con questo soggetto. Io dico oggi, sapendo che quel bene non era in capo al Comune di Afragola ma era sequestrato, quella convenzione è nulla o è valida? Quella convenzione può essere impugnata? Qualche magistrato può dirci: guarda che quella convenzione tu non la puoi riprendere - perché se è nulla quella convenzione che abbiamo fatto oggi noi abbiamo bisogno fare un altro avviso pubblico per affidarlo o l'abbiamo fatto con affidamento diretto? Cioè io non vorrei ricadere nell'errore o nelle distrazioni che abbiamo avuto nel 2017, e magari far rivivere di nuovo un mese di incubo a questa Associazione, che oggi opera su questo territorio e lo fa molto bene sentendo le cose che ci ha appena illustrato. Quindi, volevo sapere se in punto di diritto la convenzione, cioè ci rifacciamo a quella convenzione o quella convenzione è nulla perché il bene non era in possesso del comune di Afragola? Grazie

**CUCCURESE GAETANA:** ....Decade il Comune di Afragola anche quando è stato rilevato che le tre particelle famose, 31, 35 e 36, erano ancora sotto sequestro, sequestro preventivo e cautelativo che non attiene alla disponibilità del bene che è stato consegnato. L'incubo è finito perché con la sentenza emanata dal giudice adito del Tribunale di Napoli Nord è stato in via definitiva dissequestrato, quello che ancora per un errore formale non risultava essere tale e si è vista la facilità e la celerità con cui con una semplice istanza da parte di quest'Ente si è provveduto a superare ogni ostacolo. Esistono e la Segretaria, docet in tal senso, è responsabile del procedimento per verificare, monitorare e controllare la regolarità delle procedure, quindi non c'è una volta tanto che di responsabilità politica non si può parlare non la chiamiamo la causa, però la tua preoccupazione... Come Commissione non siete stati nemmeno interpellati, e non era dato sapere, però è finito, è stato dissequestrato.

**PRESIDENTE MANNA:** Ringrazio la consigliera Cuccurese, ha chiesto la parola il consigliere Antonio Caiazzo, prego.

**CAIZZO ANTONIO:** Ho ascoltato le parole di Tania che sono rassicuranti, però non per toglierti dei meriti, ma vorremmo penso che mi associo alle parole di Antonio, che la tua

tesi sia sposata in pieno anche dai dai dirigenti e dai tecnici, poi voglio dire le persone che si prendono la responsabilità. Io ringrazio Giovanni per la presenza e per averci delucidato un pochino su tutto, le sue parole sono state di conforto per me ma, soprattutto, scagionano quest'Amministrazione da calunnie e da attacchi infondati. Noi, durante il percorso contro la camorra molte associazioni, qualcuna anche con qualche bandiera di partito politico purtroppo urlava giù le mani dalla Masseria, questa Amministrazione capeggiata da un Sindaco che ha dimostrato su questo e su altre circostanze la sua volontà, la sua legittimità, la sua legalità, ha praticamente scagionato, quindi da qualcuno che urlava giù le mani dalla Masseria forse ci aspetteremo pure delle scuse, perché il nostro operato vado dritto verso la legalità. Quindi, quando si parlerà di legalità si troverà questa Amministrazione, il Sindaco in primis, a sostenerla e lo sta dimostrando. Io, per fatti personali, volevo intervenire, mi allaccio a questa cosa perché sono quello che il 2 dicembre ha scritto una lettera abbastanza pesante nei confronti del Sindaco, mi assumo la responsabilità, *solo gli stolti non cambiano idea*, Io sono uno molto focoso, mi farebbe piacere che tutto andasse per il verso giusto, molto spesso non è così ma il Sindaco sta dimostrando nella sua azione amministrativa di non farsi dettare l'agenda da nessuno, sta mettendo in campo la sua voglia di fare politica in modo forse diverso dei politici. Io faccio il consigliere, la seconda legislatura. e faccio un esempio lo dico ad alta voce senza se e senza ma, noi abbiamo fatto alcuni concorso, il concorso 110, io faccio politica, giro un poco per i Comuni molto spesso sapete che succede? lo dico al pubblico presente, le Amministrazioni cuciono sulle spalle di persone i ruoli dirigenziali, il sindaco Claudio Grillo non ha voluto questo, ha premiato in merito, ha premiato le persone capaci che possono dare una mano a questa città, non ha premiato lui, lui ha voluto che la Commissione andasse ... a differenza di qualcuno che, purtroppo, oggi non è qui in aula e che forse se fosse stato attento quest'incubo della masseria non fosse nemmeno successo, a differenza di qualcuno che per i concorsi, per i 110, li ha, come si dice, costruiti tecnicamente, su precisione, li ha fatte su misura. Quindi, per questo le parole di Giovanni Russo mi confortano e io sono al fianco dell'azione amministrativa del sindaco Grillo, che va diritto ad un unico obiettivo: la legalità. Grazie

**PRESIDENTE:** Ha chiesto la parola il consigliere Gennaro Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Caro Antonio, si va da giù le mani dalla Masseria con tanto di bandiera politica, mettiamo le mani sulla Masseria con tanta di connotazione politica.

Naturalmente noi non stiamo né con quelli che vogliono difendere la Masseria con la bandiera politica, non quelli che ci volevano mettere le mani sopra con altro credo politico, quindi è inutile lasciarsi andare a questi tipi di ragionamento. Per quanto riguarda il 110, per amore della verità, abbiamo dato atto al Sindaco che in questa fase è uscito dal cilindro un nome di comprovata esperienza, però mi permetto di dire che per il passato non è stato cucito il vestito per chicchessia, tanto è vero che ce ne siamo accorti, state parlando di un dirigente che si è accanito sulle proprietà di famiglia del Sindaco, e si chist fa 'e dirigent p' farli accanire sulle proprie proprietà, questo allora o è un cretino o evidentemente l'ha fatto, evidentemente l'ha fatto pure lui scevro da condizionamenti. Per cui su queste cose vi invito ad andare coi piedi di piombo quando si dicono delle baggianate con la bocca. E' stato un bel Consiglio Comunale, purtroppo, solo nella parte finale l'invito al Russo che ha fatto la sua esposizione, è quello di non fare mancare a questo Consiglio comunale un report semestrale, annuale, magari stabilire incontri con l'Amministrazione per dire quali sono gli eventi che ha in calendario e, soprattutto, per fare il resoconto degli eventi che si sono consumati. Proprio per farci partecipe di quel percorso che si deve vedere solo sinergicamente convinti verso la massimizzazione di quel bene. Credo che a un certo punto non ce la fate più, è meglio chiudere qua perché Vi vedo con le facce sconvolte.

**PRESIDENTE:** Chiedo scusa, chiedo un attimo di attenzione, siccome noi per chiudere il Consiglio abbiamo due interventi, il Sindaco e il consigliere Boccellino, Io direi che anche se ha chiesto prima la parola il Sindaco, quindi, Sindaco, se lei è d'accordo, io le farei concludere il Consiglio, va bene, chiedendo anche la disponibilità ad essere abbastanza breve al consigliere Boccellino, prego.

**BOCELLINO GIOVANNI:** Presidente, sarò brevissimo, cercherò di essere brevissimo, grido forte: giù le mani dalla Masseria! Per quello che ha detto Giovanni Russo in qualità di rappresentante dell'Associazione che conducono la Masseria, per quello che dobbiamo fare contro una criminalità che sta avendo una recrudescenza nel nostro paese per quello che ci ha raccontato, che faremo bene andare a rivedere gli episodi degli anni '70, che ancora su questo territorio non sono stati mai sradicati totalmente ma che stanno cercando di uscire fuori dalla loro "lòta" nella quale sono stati sepolti dalla giustizia stanno cercando di uscire fuori. Quindi, giù le mani dalla masseria, contro la criminalità, questo dovrebbe essere il grido forte e abbiamo dato dimostrazione tutti

quanti mettendo in campo tutte le azioni possibile per ripristinare questa cosa. E' indubbio che è una figura l'abbiamo fatta, c'è un danno di immagine alla nostra comunità dovuta a qualche cosa che è stata un imperizia, una indolenza, una incapacità, una leggerezza colposa o dolosa, saranno i fatti a vederci, perché non è possibile che un fatto del genere venga fuori soltanto a dicembre del 2018, quando gli atti che noi abbiamo chiesto, caro Sindaco, perchè parlano gli atti, gli atti che noi abbiamo chiesto e che ci sono stati dati con la relazione da parte della Polizia Municipale e della relazione fatta dall'Ufficio Tecnico, dimostrano inconfutabilmente che l'Ufficio Tecnico era a conoscenza di questo sequestro dal 2016! E non c'è nessuna scusa o copertura del fatto che soltanto a dicembre 2018, fa un'istanza all'associazione che il terreno è sequestrato con tutti gli adempimenti. Allora, io invito oggi chiudiamo, l'Amministrazione e tutto il Consiglio comunale deve unirsi per fare luce su questo procedimento e su chi, in maniera colposa o meno, abbia condotto a un danno di immagine per la nostra comunità, che è stata riportata alle ribalte nazionali per l'episodio scabroso che è accaduto. Grazie

**PRESIDENTE MANNA:** Grazie, consigliere Boccellino, diamo la parola al Sindaco e concludiamo.

**SINDACO:** Grazie Presidente, grazie a voi tutti, non aggiungo altro, perché al di là del dibattito, al di là delle considerazioni, i fatti ancora una volta hanno dato ragione all'Amministrazione Grillo per come si è mosso prima, durante e dopo anche per queste vicende. Vi annuncio che l'Amministrazione Grillo, il Sindaco in primis, è impegnato su vicende molto più delicate che, purtroppo, ancora una volta vedranno Afragola all'attenzione dei media nazionale, vicende che preoccupano sul piano amministrativo ma preoccupano anche sul piano personale, il sottoscritto. Vi invito a fare delle riflessioni per ciò che riguarda all'amico Giovanni Sott'e'Ncopp, confidenzialmente detto e mi permetto perché da tempi non sospetti ha avuto modo di percepire la nostra simpatia nei suoi riguardi, la mia è quella di quasi tutta la Giunta, tutti coloro i quali hanno avuto il piacere, quasi, ti piace il quasi, è vero Giovanni? Ecco, ma io credo che sia di tutti insomma io il quasi intendevo quelli che hanno avuto il piacere di venire e di frequentare anche in tempi non sospetti, anche manifestazioni ufficiali nelle quali e per le quali. Io credo che oggi la città di Afragola, ma il Consiglio comunale deve abituarsi e deve dare atto al Sindaco che non è formalista e non si formalizza, anche in occasioni ufficiali siamo stati trattati a dir poco in maniera discutibile. Ciò nonostante caro Giovanni o caro

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

Presidente o caro gestore, abbiamo dimostrato e dimostriamo che nel nome della trasparenza, della legalità andiamo avanti e vinciamo, le responsabilità presenti, passate e future, l'amico Boccellino mi deve consentire, non le vogliamo attribuire, perché evidentemente qualcuno dimentica che in quegli anni Io personalmente non c'ero, ma non c'era l'Amministrazione Grillo, e vi ribadisco Claudio Grillo, uomo della società, tutte le mattine si guarda le carte, se le studia e dove non ci arriva con la sua logica chiede conforto, questa è l'azione dell'Amministrazione di Claudio Grillo e dei suoi componenti la Giunta. Invito a chi vuole percepire e a chi vuole capire questo percorso di farne tesoro e, aggiungo, tutti i lunedì mattina a porte aperte l'Amministrazione Grillo o meglio il Sindaco fa riunione con i dirigenti, i quali si assumono la responsabilità di quello che dicono ed eventualmente quello che non dicono, per negligenza o per altro, lo verificheremo. Buon lavoro, grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il signor Sindaco. *I grandi uomini sono sempre degli uomini umili.*

Buon fine settimana e buona domenica a tutti, arrivederci.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG.3</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG.4</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.4</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.5</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.6</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.7</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.8</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.8</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.8</b>
<b>CASTALDO DAVIDE GENNARO</b>	<b>PAG.9</b>
<b>DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA</b>	<b>PAG.9</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.11</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.12</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.14</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.15</b>
<b>CAPO N.4</b>	<b>PAG.16</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.17</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.18</b>
<b>MANNA CAMILLO</b>	<b>PAG.19</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.19</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.19</b>
<b>CAPO N.5</b>	<b>PAG.20</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.20</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.22</b>
<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.25</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.25</b>
<b>MONTEFUSCO BIAGIO</b>	<b>PAG.27</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.28</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.29</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.31</b>

<b>BENCIVENGA MICHELE</b>	<b>PAG.32</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.33</b>
<b>VICESINDACO</b>	<b>PAG.34</b>
<b>ASSESSORE AFFINITO</b>	<b>PAG.34</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.36</b>
<b>BOEMIO ANTONIO</b>	<b>PAG.37</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.37</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.38</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.38</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.39</b>
<b>CAIAZZO ANTONIO</b>	<b>PAG.39</b>
<b>RIPRESA LAVORI</b>	<b>PAG.40</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.40</b>
<b>BOCCCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.40</b>
<b>CUCCRESE GAETANA</b>	<b>PAG.47</b>
<b>CAIAZZO ANTONIO</b>	<b>PAG.47</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.48</b>
<b>BOCCCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.48</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.49</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.49</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.52</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.53</b>
<b>SEGRETARIA COMUNALE</b>	<b>PAG.54</b>
<b>TUCCILLO DOMENICO</b>	<b>PAG.54</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.55</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.56</b>
<b>BOCCCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.57</b>
<b>MANNA CAMILLO</b>	<b>PAG.58</b>
<b>CAIAZZO ANTONIO</b>	<b>PAG.60</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.61</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.61</b>
<b>CAPO N.6-7</b>	<b>PAG.62</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.62</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.65</b>

<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.66</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.67</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.73</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.73</b>
<b>RUSSO GIOVANNI</b>	<b>PAG.74</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.81</b>
<b>BOEMIO ANTONIO</b>	<b>PAG.81</b>
<b>CUCCURESE GAETANA</b>	<b>PAG.82</b>
<b>CAIAZZO ANTONIO</b>	<b>PAG.82</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.83</b>
<b>BOCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.84</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.85</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.86</b>